



Provincia di Modena

PIAO 2025 - 2027

Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Approvazione gennaio 2025

Indice	Pag.
Premessa normativa	4
Sezione 1 Scheda anagrafica dell'Amministrazione	5
Sezione 2 Valore pubblico, performance e anticorruzione	9
Sottosezione Valore pubblico	10
Sottosezione Performance	560
Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza	57
Sezione 3 Organizzazione e capitale umano	58
Sottosezione Struttura organizzativa	57
Sottosezione Organizzazione del lavoro agile	63
Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale	64
Sezione 4 Monitoraggio	92

Gli allegati al PIAO 2025/2027

Allegato A- Piano della Performance

Allegato B- Rischi corruttivi e Trasparenza (comprende Appendice 1- 2 e 3)

Allegato C- Piano delle azioni positive

Premessa normativa

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di durata triennale.

In data 24 giugno 2022 è stato approvato il DPR n. 81 col quale si è proceduto alla formale individuazione ed abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO:

- a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b) articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio);
- c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);
- d) articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);
- e) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);
- f) articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive).

Con il D.M. 132 del 30 giugno 2022 è stato adottato il regolamento che definisce il contenuto del PIAO. Il decreto sottolinea che il PIAO deve essere coerente con i documenti di programmazione finanziaria che ne costituiscono il necessario presupposto strategico e operativo.

Si può concludere asserendo che il PIAO, ha l'obiettivo di assorbire e razionalizzare la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, di molti dei documenti di pianificazione e programmazione cui sono tenute le amministrazioni. Il Piano è costituito infatti da 3 sezioni suddivise ulteriormente in sottosezioni. La prima si apre con una scheda anagrafica di presentazione dell'Ente. La sezione 2 è dedicata al Valore pubblico, alla performance e all'anticorruzione, mentre la sezione 3 all'Organizzazione e al Capitale umano.

Per la stesura delle sezioni sono state rispettate le indicazioni impartite con il D.M. 132/2022.

Il PIAO va pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente e trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Sezione 1

Scheda anagrafica dell'Amministrazione

La carta d'identità del territorio provinciale modenese

Nome	PROVINCIA DI MODENA
Indirizzo	VIALE MARTIRI DELLA LIBERTA', 34 E VIALE J. BAROZZI, 340
N. telefono	059/209111
Sito Internet	WWW.PROVINCIA.MODENA.IT
Pec	provinciadimodena@cert.provincia.modena.it
Superficie territorio	2.689,85 Km ²
Abitanti per Km ²	264 (fonte Istat al 1° gennaio 2024)
Pop. residente	706.972 (al 1° gennaio 2024)

Indicatori demografici	n.	Data
Numero famiglie	311.072	01.07.2024
Media componenti famiglia (escluso convivenze)	2,2	01.07.2024
Popolazione straniera residente	96.355	01.07.2024
% stranieri su popolazione residente	13,6%	01.07.2024

	n.	Data
<i>Indicatori socio economici</i>		
Tasso di occupazione in Italia (15-64 anni) - Fonte Istat	61,5%	2023
Tasso di occupazione in Emilia Romagna (15- 64 anni) Fonte Istat	70,6%	2023
Tasso di occupazione in provincia di Modena (15-64 anni) - Fonte Istat	70,4%	2023
Tasso di disoccupazione in Italia - Fonte Istat	7,7%	2023
Tasso di disoccupazione in Emilia Romagna - Fonte Istat	5,0%	2023
Tasso di disoccupazione in provincia di Modena - Fonte Istat	5,5%	2023

	n.	Data
Indicatori relativi alle imprese		
Imprese attive totali	63.128	01.01.2024 (Infocamere)
Imprese attive totali per 1000 ab. residenti	89,3	01.01.2024 (Infocamere)

Indicatori relativi al territorio	n.
Comuni del territorio provinciale	47
Comuni montani	14
Comuni di collina	10
Comuni di pianura	23

Indicatori relativi alle infrastrutture stradali e mobilità sostenibile	Km	Data
Lunghezza delle strade comunali	7.321	1999
Lunghezza delle strade provinciali (Fonte: Provincia di Modena)	916	2021
Lunghezza delle autostrade	51	2017
Lunghezza delle autostrade a 3 corsie	29	2017
Percorsi natura (Secchia 70 Km, Tiepido 15 Km e Panaro 35 Km.)	120	2019

Sezione 2

**Valore Pubblico, performance e
anticorruzione**

Sottosezione Valore Pubblico

Definizione degli obiettivi generali e specifici e risultati attesi in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria

Nella tabella sottostante si evidenziano gli indirizzi strategici come individuati nel DUP e desunti dalle Linee di Mandato del Presidente e i relativi obiettivi strategici e operativi di attuazione.

Per ogni obiettivo viene declinato il risultato atteso ed in particolare per gli obiettivi operativi una colonna apposita mostra il valore pubblico che viene generato con riferimento alle tipologie di benessere: sociale, economico, ambientale, sanitario a favore dei cittadini e altri stakeholders esterni (quali ad esempio altre Istituzioni, Enti pubblici o privati, associazioni, tessuto produttivo ecc).

Con l'attuazione degli obiettivi operativi trasversali all'Ente si configura il raggiungimento di una tipologia di benessere prettamente interno che definiamo benessere istituzionale. Questo è stato indagato anche a mezzo di apposita customer interna in riferimento al benessere percepito nell'organizzazione di appartenenza, somministrata dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) negli anni 2021 e 2023. Gli ultimi dati raccolti hanno dato luogo ad un confronto con i vertici direzionali e politici dell'Ente avvenuto a febbraio 2024 che ha contribuito a delineare specifiche strategie di azione anche ricomprese nel piano delle azioni positive, con l'obiettivo di un miglioramento mirato sollecitato da specifiche indicazioni .

Il benessere istituzionale ed il suo continuo miglioramento si traduce in maggior efficienza ed efficacia dell'azione pubblica verso l'esterno. Attraverso il meccanismo delle cosiddette performance delle performance, si restituisce a cittadini, tessuto imprenditoriale e stakeholders un miglior servizio. In sintesi, con la virtuosità delle attività trasversali dell'Ente si creano i presupposti per una ricaduta favorevole sulla società con la quale l'Ente interagisce, sia in termini di benessere sociale (maggiore l'accessibilità di una PA sempre più vicina al cittadino) che economico (maggiore semplificazione e digitalizzazione creano tempestività ed economie di scala) pertanto, il benessere istituzionale nella tabella verrà riportato con la dicitura "indiretto benessere socio-economico.

Si precisa che a seguito dell'istituzione di un'apposita struttura dedicata al PNRR, con atto n. 72 dell'1/7/2024 si è proceduto all'assegnazione di nuovi obiettivi strategici e operativi alla nuova figura dirigenziale in carica fino al 31/12/2026. Con atto n. 79 del 15/7/2024 è stato variato il PEG ed in particolare, sono stati riorganizzati gli obiettivi strategici e operativi della u.o. Programmazione urbanistica, accorpandoli per una migliore lettura e fruizione del documento programmatico dell'Ente, in ottica di continua semplificazione.

Con atto del Presidente n.176 del 30/12/2024 è stato conferito incarico di dirigente a tempo pieno e determinato per il Servizio Affari generali e Polizia Provinciale al dott. Luca Gozzoli risultato vincitore della pubblica selezione effettuata in concomitanza con il pensionamento della precedente dirigente Gambarini Patrizia cessata dal servizio a fine dicembre 2024. Il nuovo conferimento di incarico dirigenziale ha avuto decorrenza a far data dal 2 gennaio 2025.

E' in corso di individuazione il dirigente che verrà nominato responsabile dell'inclusione sociale e accesso delle persone con disabilità ai sensi di quanto richiesto dal legislatore nel d.lgs n. 222/2023

Indirizzo strategico 1 La nuova Provincia

Obiettivo Strategico generale	Valore atteso	Obiettivo Operativo specifico	Valore atteso	Valore Pubblico di riferimento
159 ARCHIVIO E PROTOCOLLO	Garantire la formazione e la tenuta dell'archivio corrente, di deposito e storico nonché l'accessibilità e la fruizione dei complessi documentari conservati	403 Gestione del protocollo e dell'archivio corrente	Assicurare la corretta formazione del protocollo informatico, integrato con il sistema di gestione documentale; garantire la formazione e la tenuta dell'archivio corrente, secondo le modalità previste dal Manuale di gestione.	Indiretto benessere socio-economico
159 ARCHIVIO E PROTOCOLLO	Garantire la formazione e la tenuta dell'archivio corrente, di deposito e storico nonché l'accessibilità e la fruizione dei complessi documentari conservati	404 Gestione degli archivi di deposito e storico	Garantire la corretta formazione e tenuta dell'archivio di deposito; assicurare la corretta conservazione e la fruizione del patrimonio storico.	Indiretto benessere socio-economico
159 ARCHIVIO E PROTOCOLLO	Garantire la formazione e la tenuta dell'archivio corrente, di deposito e storico nonché l'accessibilità e la fruizione dei complessi documentari conservati	405 Informazione e accesso agli atti	Garantire l'accesso interno alla documentazione, per scopi di autodocumentazione; assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, consentendo l'accesso esterno agli atti, nel rispetto della normativa vigente sul diritto alla riservatezza.	Benessere sociale
229 GESTIONE GENERALE AREA TECNICA	Approvvigionare, secondo le modalità previste dalla vigente normativa, beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici in un'ottica di razionalizzazione, maggiore efficienza. Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza e equità mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'Ente. Definire gli obiettivi dell'area Tecnica nel rispetto delle linee programmatiche indicate dall'Ente assicurando il regolare svolgimento dell'attività generale. Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione.	1801 Acquisizioni economiche per uffici provinciali	Garantire il funzionamento degli uffici provinciali attraverso l'acquisto di beni o servizi nel rispetto della normativa vigente e in particolare previo specifico studio per la verifica delle convenzioni in essere e il ricorso al Mercato elettronico di Consip e della Centrale di acquisto regionale (Intercent-ER)	Indiretto benessere socio-economico
229 GESTIONE GENERALE AREA TECNICA	Approvvigionare, secondo le modalità previste dalla vigente normativa, beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici in un'ottica di razionalizzazione, maggiore efficienza. Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza e equità mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'Ente. Definire gli obiettivi dell'area	1804 Programmazione OO.PP.	Effettuare tutte le attività necessarie per la predisposizione dei documenti di programmazione tecnica ed economica dell'Area Lavori Pubblici	Benessere economico-sociale

Tecnica nel rispetto delle linee programmatiche indicate dall'Ente assicurando il regolare svolgimento dell'attività generale. Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione.

229 GESTIONE GENERALE AREA TECNICA	<p>Approvvigionare, secondo le modalità previste dalla vigente normativa, beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici in un'ottica di razionalizzazione, maggiore efficienza. Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza e equità mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'Ente. Definire gli obiettivi dell'area Tecnica nel rispetto delle linee programmatiche indicate dall'Ente assicurando il regolare svolgimento dell'attività generale. Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione.</p>	1805 Coordinamento generale dell'Area Tecnica	Effettuare tutte le attività necessarie al coordinamento dell'Area, le attività generali di gestione interna e di definizione degli obiettivi generali.	Indiretto benessere socio-economico
------------------------------------	---	---	---	-------------------------------------

229 GESTIONE GENERALE AREA TECNICA	<p>Approvvigionare, secondo le modalità previste dalla vigente normativa, beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici in un'ottica di razionalizzazione, maggiore efficienza. Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza e equità mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'Ente. Definire gli obiettivi dell'area Tecnica nel rispetto delle linee programmatiche indicate dall'Ente assicurando il regolare svolgimento dell'attività generale. Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione.</p>	1806 Appalti e procedure amministrative sotto soglia	Assicurare il corretto espletamento delle procedure amministrative inerenti l'attività dell'area lavori pubblici.	Benessere economico-sociale
------------------------------------	---	--	---	-----------------------------

229 GESTIONE GENERALE AREA TECNICA	<p>Approvvigionare, secondo le modalità previste dalla vigente normativa, beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici in un'ottica di razionalizzazione, maggiore efficienza. Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza e equità mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'Ente. Definire gli obiettivi dell'area Tecnica nel rispetto delle linee programmatiche indicate dall'Ente assicurando il</p>	1807 Prevenzione e sicurezza sul lavoro	Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione interno all'Ente attraverso la valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro, la conseguente programmazione annuale degli interventi e la gestione ed il controllo degli stessi. Garantire la necessaria formazione ed informazione ai dipendenti in materia di sicurezza e prevenzione.	Benessere sanitario
------------------------------------	---	---	--	---------------------

regolare svolgimento dell'attività generale. Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione.

229 GESTIONE GENERALE AREA TECNICA	Approvvigionare, secondo le modalità previste dalla vigente normativa, beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici in un'ottica di razionalizzazione, maggiore efficienza. Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza e equità mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'Ente. Definire gli obiettivi dell'area Tecnica nel rispetto delle linee programmatiche indicate dall'Ente assicurando il regolare svolgimento dell'attività generale. Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione.	1808 Rapporti esterni per intese, accordi e convenzioni	Effettuare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita	Benessere economico
------------------------------------	--	---	--	---------------------

279 GESTIONE DELLE SPESE PER CONTO DI TERZI		143 gestione delle spese per conto di terzi	Comprende l'attività relativa alla gestione dei servizi per conto di altri Enti (stato) o privati.	Indiretto benessere socio-economico
---	--	---	--	-------------------------------------

370 GESTIONE AMMINISTRATIVO-GIURIDICA DEL PERSONALE	Garantire la corretta gestione giuridico-amministrativo, previdenziale e sanitaria del personale	1342 Gestione amministrativo - giuridica del personale	Gestire i rapporti di lavoro dei dipendenti attraverso la corretta definizione e adozione dei necessari atti e provvedimenti amministrativi	Indiretto benessere socio-economico
---	--	--	---	-------------------------------------

370 GESTIONE AMMINISTRATIVO-GIURIDICA DEL PERSONALE	Garantire la corretta gestione giuridico-amministrativo, previdenziale e sanitaria del personale	1347 Gestione previdenziale del personale	Garantire la corretta gestione previdenziale del personale mediante l'applicazione dinamica degli istituti normativi e contrattuali e assicurare un'adeguata consulenza e informazione all'utenza	Indiretto benessere socio-economico e sanitario
---	--	---	---	---

372 PRESIDIO SUL SOFTWARE APPLICATIVO A SERVIZIO DELL'ENTE	Garantire la corretta funzionalità dei programmi informatici applicativi installati nell'Ente, nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza. Garantire, inoltre, previa valutazione delle possibili nuove soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione per l'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato. Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei software applicativi e di produttività individuale tramite processi formativi di affiancamento e di assistenza.	1352 Gestione operativa, manutenzione e aggiornamento dei software applicativi installati nell'Ente	Garantire la corretta funzionalità delle componenti software applicative installate nell'ente, database inclusi, attraverso interventi di manutenzione conservativa (mantenimento della correttezza funzionale dei programmi e dei database) e di manutenzione evolutiva (ampliamento funzionale dei programmi ed ottimizzazione dei database), e garantire la produzione di elaborazioni a richiesta dei CdR non previste dagli applicativi	Indiretto benessere socio-economico
--	---	---	--	-------------------------------------

372 PRESIDIO SUL SOFTWARE APPLICATIVO A SERVIZIO DELL'ENTE	<p>Garantire la corretta funzionalità dei programmi informatici applicativi installati nell'Ente, nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza. Garantire, inoltre, previa valutazione delle possibili nuove soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione per l'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato. Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei software applicativi e di produttività individuale tramite processi formativi di affiancamento e di assistenza.</p>	1353 Sviluppo di progetti di software applicativi innovativi per l'Ente	<p>Garantire l'aggiornamento ed il miglioramento qualitativo e quantitativo delle componenti applicative software del S.I. dell'Ente nel rispetto di nuovi fabbisogni informatici-informativi dell'Ente e delle opportunità offerte dalle evoluzioni nel mercato nel campo delle TIC ed al manifestarsi di nuove opportunità. Contribuire allo sviluppo organizzativo dell'Ente ed alla semplificazione amministrativa.</p>	Indiretto benessere economico-sociale
372 PRESIDIO SUL SOFTWARE APPLICATIVO A SERVIZIO DELL'ENTE	<p>Garantire la corretta funzionalità dei programmi informatici applicativi installati nell'Ente, nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza. Garantire, inoltre, previa valutazione delle possibili nuove soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione per l'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato. Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei software applicativi e di produttività individuale tramite processi formativi di affiancamento e di assistenza.</p>	1616 Progettazione e attuazione di interventi formativi sui software applicativi	<p>Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei software applicativi e di produttività individuale tramite processi formativi di affiancamento e di assistenza</p>	Indiretto benessere economico-sociale
373 PRESIDIO SULLE INFRASTRUTTURE DI BASE DEL SISTEMA INFORMATICO E TELEMATICO DELL'ENTE	<p>Garantire la corretta funzionalità delle componenti strutturali di base dei Sistemi Informatici e Telematici installati nell'Ente (server, software di base, componenti di rete, personal computers, periferiche, ecc) nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza in termini prestazionali e della sicurezza. Garantire, previa valutazione delle possibili soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione nell'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato ed al maturare di nuove esigenze. Garantire inoltre l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori delle risorse e dei servizi di rete tramite processi formativi, di affiancamento e di assistenza.</p>	1354 Gestione operativa, manutenzione e aggiornamento dei server, dei pc, delle periferiche e reti	<p>Garantire la continuità dei servizi resi dal S.I. tramite il mantenimento delle corrette funzionalità delle componenti infrastrutturali di base sia attraverso interventi di manutenzione conservativa (mantenimento della correttezza funzionale degli apparati del software di base, delle componenti ad uso individuale - personal computer e periferiche- e delle componenti di rete) e di manutenzione evolutiva (aggiornamento degli apparati hardware centrali e/o distribuiti, del software di base e delle componenti di rete) nonché tutelare il patrimonio informativo gestito in modalità informatica dell'Ente sia nel rispetto delle normative a tutela del trattamento dei dati</p>	Indiretto benessere economico-sociale

			personali (Privacy) sia per assicurare l'integrità dei dati e delle informazioni gestite. Garantire il corretto utilizzo degli strumenti informatici e di rete in uso.	
373 PRESIDIO SULLE INFRASTRUTTURE DI BASE DEL SISTEMA INFORMATICO E TELEMATICO DELL'ENTE	Garantire la corretta funzionalità delle componenti strutturali di base dei Sistemi Informatici e Telematici installati nell'Ente (server, software di base, componenti di rete, personal computers, periferiche, ecc) nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza in termini prestazionali e della sicurezza. Garantire, previa valutazione delle possibili soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione nell'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato ed al maturare di nuove esigenze. Garantire inoltre l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori delle risorse e dei servizi di rete tramite processi formativi, di affiancamento e di assistenza.	1355 Sviluppo progetti innovativi per infrastrutture tecnologiche di base per sicurezza e servizi di rete	Garantire l'aggiornamento delle componenti infrastrutturali del sistema informatico e telematico dell'Ente per migliorare il livello di servizio reso dai sistemi e aumentare la quantità, la qualità e la sicurezza dei servizi resi. Valutare e scegliere soluzioni tecniche utili per aumentare l'affidabilità e la sicurezza dei sistemi informatici e di rete, per ridurre i consumi energetici e per ridurre i costi del sistema informatico e di rete dell'Ente.	Indiretto benessere economico-sociale
373 PRESIDIO SULLE INFRASTRUTTURE DI BASE DEL SISTEMA INFORMATICO E TELEMATICO DELL'ENTE	Garantire la corretta funzionalità delle componenti strutturali di base dei Sistemi Informatici e Telematici installati nell'Ente (server, software di base, componenti di rete, personal computers, periferiche, ecc) nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza in termini prestazionali e della sicurezza. Garantire, previa valutazione delle possibili soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione nell'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato ed al maturare di nuove esigenze. Garantire inoltre l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori delle risorse e dei servizi di rete tramite processi formativi, di affiancamento e di assistenza.	1617 Formazione e assistenza utenza interna all'uso corretto di risorse di rete e dotazioni informatiche	Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei sistemi informatici al fine di rispettare le normative interne e di legge in materia di sicurezza informatica di tutela dei dati personali tramite processi formativi, di affiancamento e di assistenza	Indiretto benessere economico-sociale
375 AZIONI STRATEGICHE IN CAMPO ICT PER L'E GOVERNMENT E LO SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE E PRESIDIO AMMINISTRATIVO	Garantire che l'evoluzione dei sistemi informativi/informatici e telematici dell'Ente e del sistema degli Enti Locali del territorio sia il più possibile coordinata e coerente con le possibilità offerte dalle nuove tecnologie ICT, con la normativa, le direttive e le opportunità dettate a livello	1358 Attuazione di progetti in ambito ICT di rilevanza strategica in attuazione dell'agenda Digitale Regionale	Realizzare progetti altamente innovativi in campo Informatico, Telematico e della Comunicazione (ICT) ad elevato impatto strategico per l'Ente anche nei suoi rapporti con il Sistema degli Enti Locali del territorio e con un proprio	Benessere economico-sociale (l'innovazione crea economicità)

comunitario, nazionale e regionale e comunque orientata all'erogazione di servizi ispirati alla semplificazione dei rapporti fra l'utenza esterna ed il sistema della Pubblica Amministrazione. Fornire supporto alla P.A. locale del territorio, in particolare ai piccoli-medi Comuni e alle loro forme associative, orientati a favorire un utilizzo delle ICT per l'erogazione di servizi alla propria utenza in una ottica di pari opportunità, economicità, ed ottimizzazione delle risorse.

bacino di utenza. Garantire, in accordo con la Regione Emilia Romagna e gli altri Enti Locali del Territorio, l'attuazione dell'agenda Digitale Regionale.

375 AZIONI STRATEGICHE IN CAMPO ICT PER L'E GOVERNMENT E LO SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE E PRESIDIO AMMINISTRATIVO

Garantire che l'evoluzione dei sistemi informativi/informatici e telematici dell'Ente e del sistema degli Enti Locali del territorio sia il più possibile coordinata e coerente con le possibilità offerte dalle nuove tecnologie ICT, con la normativa, le direttive e le opportunità dettate a livello comunitario, nazionale e regionale e comunque orientata all'erogazione di servizi ispirati alla semplificazione dei rapporti fra l'utenza esterna ed il sistema della Pubblica Amministrazione. Fornire supporto alla P.A. locale del territorio, in particolare ai piccoli-medi Comuni e alle loro forme associative, orientati a favorire un utilizzo delle ICT per l'erogazione di servizi alla propria utenza in una ottica di pari opportunità, economicità, ed ottimizzazione delle risorse.

1931 Presidio e gestione amministrativa del comparto software ed hardware dell'Ente

Garantire le dovute disponibilità a tutti i servizi dell'Ente attraverso una gestione oculata degli acquisti .

Indiretto benessere socio-economico

377 SVILUPPO ORGANIZZATIVO E RELAZIONI SINDACALI

Garantire un miglioramento costante della qualità dei servizi erogati dall'ente, attraverso la valorizzazione delle risorse umane e il continuo miglioramento delle competenze professionali e delle condizioni di lavoro

1362 Progettazione assetti organizzativi, mobilità interna

Coordinare il sistema di pianificazione strategica delle risorse umane mediante l'attivazione di modalità gestionali e organizzative volte all'ottimizzazione della gestione delle risorse stesse. Collocare le persone giuste al posto giusto in relazione alle loro competenze umane e professionali, nonché aspirazioni rispetto alle esigenze dell'Ente.

Indiretto benessere economico-sociale

377 SVILUPPO ORGANIZZATIVO E RELAZIONI SINDACALI

Garantire un miglioramento costante della qualità dei servizi erogati dall'ente, attraverso la valorizzazione delle risorse umane e il continuo miglioramento delle competenze professionali e delle condizioni di lavoro

1365 Relazioni sindacali

Garantire la condivisione e la trasparenza dell'applicazione degli istituti contrattuali mediante la stipula di accordi decentrati e l'informazione preventiva o successiva.

Indiretto benessere economico-sociale

377 SVILUPPO ORGANIZZATIVO E RELAZIONI SINDACALI

Garantire un miglioramento costante della qualità dei servizi erogati dall'ente, attraverso la valorizzazione delle risorse umane e il continuo miglioramento delle

1926 Fabbisogno di personale e assunzioni

Garantire il funzionamento degli uffici e dei servizi attraverso il reclutamento di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato

Benessere economico-sociale

competenze professionali e delle condizioni di lavoro

378 PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE	Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi, nonché il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente.	1368 Budget del personale	Determinare il fabbisogno iniziale della spesa di personale e monitorarne l'andamento	Indiretto benessere economico-sociale
--	---	---------------------------	---	---------------------------------------

378 PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE	Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi, nonché il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente.	1369 Gestione del trattamento economico	Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi nonché il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente	Benessere economico-sociale
--	---	---	---	-----------------------------

378 PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE	Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi, nonché il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente.	1370 Denunce e rendicontazioni	Garantire la predisposizione e la presentazione delle denunce periodiche previste dalla normativa vigente, nonché l'aggregazione e la disaggregazione dei dati della spesa del personale finalizzati alla rendicontazione	Indiretto benessere economico-sociale
--	---	--------------------------------	---	---------------------------------------

504 SUPPORTO AGLI ORGANI	Assicurare l'assistenza tecnica e amministrativa agli organi istituzionali dell'Ente e al Segretario generale. Assicurare l'assistenza alle aree e servizi dell'Ente per la corretta gestione delle procedure deliberative. Gestione della fase di adozione, approvazione ed esecutività degli atti deliberativi. Attuare strategie di prevenzione della corruzione e dell'illegalità. Assicurare la trasparenza attraverso la pubblicazione sul sito e l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente.	1811 Assistenza al Segretario generale	Assistenza e supporto amministrativo al Segretario generale nello svolgimento della sua attività per assicurare la conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti in coerenza con le misure previste dal Piano triennale della trasparenza e anticorruzione	Indiretto benessere socio-economico
--------------------------	--	--	--	-------------------------------------

504 SUPPORTO AGLI ORGANI	Assicurare l'assistenza tecnica e amministrativa agli organi istituzionali dell'Ente e al Segretario generale. Assicurare l'assistenza alle aree e servizi dell'Ente per la corretta gestione delle procedure deliberative. Gestione della fase di adozione, approvazione ed esecutività degli atti deliberativi. Attuare strategie di prevenzione della corruzione e dell'illegalità. Assicurare la trasparenza attraverso la pubblicazione sul sito e l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente.	1819 Assistenza all'Assemblea dei Sindaci, al Consiglio e al Presidente	Gestire tutte le attività di assistenza e di supporto amministrativo all'Assemblea dei Sindaci, al Consiglio e al Presidente con il coordinamento del Segretario generale per assicurare la correttezza amministrativa delle sedute in coerenza con quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio Provinciale.	Indiretto benessere socio-economico
--------------------------	--	---	--	-------------------------------------

505 COOPERAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	Promuovere la cultura della pace, dei diritti umani e della cooperazione internazionale allo sviluppo. Programmare la realizzazione di attività di relazioni esterne tese a consolidare i rapporti tra la Provincia e le istituzioni estere.	1822 Promozione delle politiche, dei progetti e delle risorse in ambito comunitario e sostegno ad azioni di cooperazione internazionale allo sviluppo	Promuovere iniziative volte a rafforzare la collaborazione e la crescita del territorio, attraverso il raccordo per le attività europee dell'Ente, supportando i Servizi e gli Enti esterni nella ricerca di finanziamenti comunitari e nella presentazione di progetti che comportino l'accesso a linee di finanziamento e sostegno dei diritti umani, dei diritti dei minori e della cooperazione allo sviluppo.	Benessere economico-sociale
506 PRESIDENZA	Accompagnare le linee di azione politica del Presidente, le strategie generali dell'Ente e quelle specifiche dei diversi Servizi attraverso la divulgazione delle attività realizzate. Adottare un'azione programmata e sistemica di promozione dell'immagine e della visibilità dell'Ente che consenta ai cittadini l'esercizio concreto della partecipazione e della difesa dei diritti.	1698 Semplificazione rapporti Ente - Cittadini	Favorire l'accesso ai servizi della Provincia attraverso la gestione dell'attività di primo contatto, informazione ed orientamento all'utenza ed ai vari portatori di interesse. Assicurare al cittadino l'esercizio concreto del diritto alla conoscenza rendendolo partecipe della vita dell'Ente.	Benessere sociale
506 PRESIDENZA	Accompagnare le linee di azione politica del Presidente, le strategie generali dell'Ente e quelle specifiche dei diversi Servizi attraverso la divulgazione delle attività realizzate. Adottare un'azione programmata e sistemica di promozione dell'immagine e della visibilità dell'Ente che consenta ai cittadini l'esercizio concreto della partecipazione e della difesa dei diritti.	1812 Patti territoriali	Progetti di sviluppo territoriale, quali strumenti di attuazione della Programmazione decentrata, che contengono misure di riqualificazione strutturale dei territori e incentivazione allo sviluppo economico degli stessi	Benessere economico-sociale
506 PRESIDENZA	Accompagnare le linee di azione politica del Presidente, le strategie generali dell'Ente e quelle specifiche dei diversi Servizi attraverso la divulgazione delle attività realizzate. Adottare un'azione programmata e sistemica di promozione dell'immagine e della visibilità dell'Ente che consenta ai cittadini l'esercizio concreto della partecipazione e della difesa dei diritti.	1823 Supporto alla attività politica del Presidente e assistenza al Difensore Civico.	Assicurare il supporto specialistico e il coordinamento di staff per l'esercizio delle funzioni del Presidente della Provincia e il supporto amministrativo e di consulenza giuridica agli organi istituzionali e al Difensore Civico provinciale anche nella sua qualità di Difensore Civico territoriale.	Indiretto benessere socio-economico
506 PRESIDENZA	Accompagnare le linee di azione politica del Presidente, le strategie generali dell'Ente e quelle specifiche dei diversi Servizi attraverso la divulgazione delle attività realizzate. Adottare un'azione programmata e sistemica di promozione dell'immagine e della visibilità dell'Ente che consenta ai cittadini l'esercizio concreto della partecipazione e della difesa dei diritti.	1824 Informazione	Assicurare all'esterno la conoscenza delle linee di azione politica del Presidente, dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio provinciale e degli interventi operativi dei settori dell'Ente. Pianificare e coordinare le attività di comunicazione esterna per garantire la coerenza rispetto alle strategie generali dell'Ente, dei diversi	Benessere sociale

settori di intervento, nonché di altri Enti presenti sul territorio che contribuiscono a diffondere l'immagine complessiva esterna dello stesso Ente..

507 BILANCIO	Garantire una corretta ed efficace gestione del bilancio basata su: una efficace integrazione con il sistema di pianificazione, programmazione e controllo dell'Ente, il rispetto della normativa contabile, la costante verifica degli equilibri economici e finanziari e la corretta tenuta degli adempimenti fiscali, l'individuazione e la promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e spesa, la programmazione delle fonti di finanziamento. Implementare un efficace sistema di controlli anche attraverso la contabilità economico patrimoniale ed analitica. Gestire le relazioni con Enti e Società partecipate nell'ottica di una razionalizzazione delle stesse e di una crescente capacità di valutazione e controllo da parte dell'Ente.	1729 Sviluppo del Sistema Gestione Qualità	Promuovere una forma mentis tra i dipendenti in linea con i principi cardine tipici del Progetto Sistema Gestione Qualità, contribuendo a creare degli strumenti di lavoro idonei a migliorare costantemente la qualità complessiva sia dei servizi erogati dall'Ente che delle relazioni con i cittadini. Supportare e coordinare gli audit anche ai fini del mantenimento della certificazione di qualità.	Indiretto benessere socio-economico
507 BILANCIO	Garantire una corretta ed efficace gestione del bilancio basata su: una efficace integrazione con il sistema di pianificazione, programmazione e controllo dell'Ente, il rispetto della normativa contabile, la costante verifica degli equilibri economici e finanziari e la corretta tenuta degli adempimenti fiscali, l'individuazione e la promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e spesa, la programmazione delle fonti di finanziamento. Implementare un efficace sistema di controlli anche attraverso la contabilità economico patrimoniale ed analitica. Gestire le relazioni con Enti e Società partecipate nell'ottica di una razionalizzazione delle stesse e di una crescente capacità di valutazione e controllo da parte dell'Ente.	1826 Gestione economica e finanziaria del bilancio	Garantire una gestione finanziaria del bilancio coerente con le procedure della spesa e delle entrate previste dalla normativa vigente assicurando la corretta gestione delle fasi contabili anche attraverso l'espressione dei pareri di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria.	Indiretto benessere socio-economico
507 BILANCIO	Garantire una corretta ed efficace gestione del bilancio basata su: una efficace integrazione con il sistema di pianificazione, programmazione e controllo dell'Ente, il rispetto della normativa contabile, la costante verifica degli equilibri economici e finanziari e la corretta tenuta degli adempimenti fiscali,	1827 Programmazione e gestione della tesoreria e dei finanziamenti a medio e lungo termine	Assicurare la scelta della più conveniente tipologia di fonte di indebitamento tesa a finanziare gli investimenti dell'Ente. Monitorare la struttura del debito al fine di ridurre gli oneri finanziari correlati. Ottimizzare la gestione della liquidità disponibile.	Indiretto benessere socio-economico

l'individuazione e la promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e spesa, la programmazione delle fonti di finanziamento. Implementare un efficace sistema di controlli anche attraverso la contabilità economico patrimoniale ed analitica. Gestire le relazioni con Enti e Società partecipate nell'ottica di una razionalizzazione delle stesse e di una crescente capacità di valutazione e controllo da parte dell'Ente.

507 BILANCIO	<p>Garantire una corretta ed efficace gestione del bilancio basata su: una efficace integrazione con il sistema di pianificazione, programmazione e controllo dell'Ente, il rispetto della normativa contabile, la costante verifica degli equilibri economici e finanziari e la corretta tenuta degli adempimenti fiscali, l'individuazione e la promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e spesa, la programmazione delle fonti di finanziamento. Implementare un efficace sistema di controlli anche attraverso la contabilità economico patrimoniale ed analitica. Gestire le relazioni con Enti e Società partecipate nell'ottica di una razionalizzazione delle stesse e di una crescente capacità di valutazione e controllo da parte dell'Ente.</p>	1828 Rendicontazioni della gestione	<p>Garantire la tenuta di un sistema di rilevazione di contabilità generale e analitica propedeutico: a) alla corretta valorizzazione del patrimonio dell'ente b) allo sviluppo di una programmazione finanziaria che tenga conto di presupposti di natura economica. c) al monitoraggio periodico di alcune tipologie rilevanti di proventi e costi.</p>	Indiretto benessere socio-economico
--------------	---	-------------------------------------	---	-------------------------------------

507 BILANCIO	<p>Garantire una corretta ed efficace gestione del bilancio basata su: una efficace integrazione con il sistema di pianificazione, programmazione e controllo dell'Ente, il rispetto della normativa contabile, la costante verifica degli equilibri economici e finanziari e la corretta tenuta degli adempimenti fiscali, l'individuazione e la promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e spesa, la programmazione delle fonti di finanziamento. Implementare un efficace sistema di controlli anche attraverso la contabilità economico patrimoniale ed analitica. Gestire le relazioni con Enti e Società partecipate nell'ottica di una razionalizzazione delle stesse e di una crescente capacità di valutazione e controllo da parte dell'Ente.</p>	1830 Supporto ai Comuni in materia tributaria e contabile	<p>Supportare i comuni della Provincia in materia tributaria e contabile mediante attività di consulenza e formazione</p>	Benessere economico
--------------	---	---	---	---------------------

507 BILANCIO	<p>Garantire una corretta ed efficace gestione del bilancio basata su: una efficace integrazione con il sistema di pianificazione, programmazione e controllo dell'Ente, il rispetto della normativa contabile, la costante verifica degli equilibri economici e finanziari e la corretta tenuta degli adempimenti fiscali, l'individuazione e la promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e spesa, la programmazione delle fonti di finanziamento. Implementare un efficace sistema di controlli anche attraverso la contabilità economico patrimoniale ed analitica. Gestire le relazioni con Enti e Società partecipate nell'ottica di una razionalizzazione delle stesse e di una crescente capacità di valutazione e controllo da parte dell'Ente.</p>	1832 Acquisizione e gestione dei servizi utenze, postali e abbonamenti	Garantire la più efficace ed efficiente gestione in quanto a utenze nei servizi e nelle scuole, del servizio postale e delle forniture di abbonamenti.	Benessere economico-sociale
507 BILANCIO	<p>Garantire una corretta ed efficace gestione del bilancio basata su: una efficace integrazione con il sistema di pianificazione, programmazione e controllo dell'Ente, il rispetto della normativa contabile, la costante verifica degli equilibri economici e finanziari e la corretta tenuta degli adempimenti fiscali, l'individuazione e la promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e spesa, la programmazione delle fonti di finanziamento. Implementare un efficace sistema di controlli anche attraverso la contabilità economico patrimoniale ed analitica. Gestire le relazioni con Enti e Società partecipate nell'ottica di una razionalizzazione delle stesse e di una crescente capacità di valutazione e controllo da parte dell'Ente.</p>	1902 Programmazione, budgeting e controllo	<p>Predisporre, mediante il coordinamento dei centri di responsabilità, gli strumenti di pianificazione, programmazione e budgeting al fine di definire le strategie dell'ente comprese nel "programma di mandato" e nei documenti di Bilancio annuale, e gli obiettivi dei singoli centri di responsabilità. Predisporre, inoltre, sulla base degli strumenti di pianificazione e programmazione il sistema di rendicontazione. Assicurare la gestione amministrativa e contabile. Monitorare lo stato di avanzamento dei progetti e le attività degli enti e delle società partecipate. Supervisionare l'intero ciclo della performance e dei sistemi di misurazione e valutazione in supporto al Nucleo di Valutazione.</p>	Indiretto benessere socio-economico
526 SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO	<p>Fornire adeguato supporto conoscitivo alle diverse Aree della Provincia e ai fruitori esterni attraverso la raccolta critica, la validazione e l'implementazione dei giacimenti informativi esistenti presso l'Ente o esternamente ad esso, anche attraverso eventuali indagini demoscopiche mirate. Favorire la raccolta, l'analisi e la divulgazione dell'informazione statistica ufficiale e di derivazione amministrativa, agli EE.LL., agli operatori economici ed alla</p>	1884 Osservatorio demografico	<p>Assicurare l'informazione "di base" di natura demografica a supporto dell'attività di programmazione territoriale della Provincia e degli Enti Locali, dei servizi pubblici in genere, dell'Università, delle imprese, dell'associazionismo e di altri soggetti interessati. Fornire a richiesta l'elaborazione di algoritmi previsionali della popolazione residente nei comuni della provincia di</p>	Indiretto benessere socio-economico

	<p>cittadinanza in genere a supporto delle rispettive attività istituzionali e private, attraverso l'implementazione degli osservatori demografici e socio economici di base. Assicurare l'adeguato controllo e coordinamento di tutti gli osservatori statistici esistenti presso le Aree dell'Ente, mediante la predisposizione del Programma Statistico Provinciale. Assicurare, anche mediante supporto e controllo, il mantenimento dei flussi informativi statistici riferiti al Sistema Informativo Regionale (SIR) dell'Emilia-Romagna e r</p>		<p>Modena, a supporto dell'attività istituzionale degli Enti.</p>
--	--	--	---

526 SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO	<p>Fornire adeguato supporto conoscitivo alle diverse Aree della Provincia e ai fruitori esterni attraverso la raccolta critica, la validazione e l'implementazione dei giacimenti informativi esistenti presso l'Ente o esternamente ad esso, anche attraverso eventuali indagini demoscopiche mirate. Favorire la raccolta, l'analisi e la divulgazione dell'informazione statistica ufficiale e di derivazione amministrativa, agli EE.LL., agli operatori economici ed alla cittadinanza in genere a supporto delle rispettive attività istituzionali e private, attraverso l'implementazione degli osservatori demografici e socio economici di base. Assicurare l'adeguato controllo e coordinamento di tutti gli osservatori statistici esistenti presso le Aree dell'Ente, mediante la predisposizione del Programma Statistico Provinciale. Assicurare, anche mediante supporto e controllo, il mantenimento dei flussi informativi statistici riferiti al Sistema Informativo Regionale (SIR) dell'Emilia-Romagna e r</p>	1886 Osservatorio Economico e Sociale	<p>Predisposizione di un quadro conoscitivo sulle dinamiche evolutive dei vari fenomeni economici, sociali ed occupazionali, da monitorare in correlazione con gli aspetti ambientali, insediativi e culturali a supporto degli obiettivi di programmazione e dei più generali obiettivi di sviluppo sostenibile. Analisi dello sviluppo economico e sociale della provincia, in comparazione con le altre realtà provinciali italiane ed europee, a supporto delle attività istituzionali dell'Ente, per garantire una base conoscitiva alle scelte mirate al raggiungimento dell'efficienza della pubblica amministrazione e del sistema socio economico ed ambientale complessivo. Integrare le conoscenze statistiche disponibili mediante eventuali e specifiche indagini demoscopiche su fenomeni di rilievo per la realtà provinciale, a supporto della governance e dell'intervento pubblico. Garantire la diffusione delle informazioni statistiche, prevalentemente in formato di editoria elettronica e sul sito Istituzional</p>	Indiretto benessere economico-sociale-ambientale
------------------------------------	---	---------------------------------------	--	--

526 SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO	<p>Fornire adeguato supporto conoscitivo alle diverse Aree della Provincia e ai fruitori esterni attraverso la raccolta critica, la validazione e l'implementazione dei giacimenti informativi esistenti presso l'Ente o esternamente ad esso, anche attraverso eventuali indagini demoscopiche mirate. Favorire la raccolta, l'analisi e</p>	1887 Coordinamento, collaborazione e supporto metodologico in materia statistica	<p>Attivare un Sistema di rilevazioni demoscopiche e di indagine economica e sociale (MODEM), tese ad indagare i temi sociali ed economici di interesse conoscitivo per la programmazione e per la pianificazione territoriale, da svolgere presso la popolazione residente o le imprese attive in provincia</p>	Indiretto benessere socio-economico
------------------------------------	---	--	--	-------------------------------------

la divulgazione dell'informazione statistica ufficiale e di derivazione amministrativa, agli EE.LL., agli operatori economici ed alla cittadinanza in genere a supporto delle rispettive attività istituzionali e private, attraverso l'implementazione degli osservatori demografici e socio economici di base. Assicurare l'adeguato controllo e coordinamento di tutti gli osservatori statistici esistenti presso le Aree dell'Ente, mediante la predisposizione del Programma Statistico Provinciale. Assicurare, anche mediante supporto e controllo, il mantenimento dei flussi informativi statistici riferiti al Sistema Informativo Regionale (SIR) dell'Emilia-Romagna e r

di Modena, attraverso rilevazione diretta realizzata in 'outsourcing'. Svolgere attività di collaborazione, consulenza e supporto metodologico in materia statistica per la realizzazione di progetti specifici promossi e/o diretti dalle Aree dell'Ente (o richiesti da enti esterni).

527 SITO WEB DELLA PROVINCIA DI MODENA

Il programma prevede il supporto alla progettazione ed alla realizzazione del Sito web istituzionale della Provincia, in collaborazione con il Servizio Relazioni istituzionali, U.O. Editoria e web, e con il Servizio Sistemi Informativi e Telematica. Lo sviluppo del sito web dell'Ente, contiene l'implementazione dei portali relativi alle singole aree dell'Ente, nonché l'aggiornamento del portale "Modenastatistiche", specificamente finalizzata allo sviluppo del sistema statistico provinciale su rete telematica.

1892 Sito WEB provinciale

Supporto alla progettazione, alla realizzazione e alla gestione del Sito web istituzionale della Provincia, in collaborazione con il Servizio Affari generali e il Servizio Sistemi Informativi e Telematica. Lo sviluppo del sito web dell'Ente contiene l'implementazione dei portali relativi a singole aree dell'Ente, il coordinamento e la formazione delle redazioni decentrate.

Benessere sociale

527 SITO WEB DELLA PROVINCIA DI MODENA

Il programma prevede il supporto alla progettazione ed alla realizzazione del Sito web istituzionale della Provincia, in collaborazione con il Servizio Relazioni istituzionali, U.O. Editoria e web, e con il Servizio Sistemi Informativi e Telematica. Lo sviluppo del sito web dell'Ente, contiene l'implementazione dei portali relativi alle singole aree dell'Ente, nonché l'aggiornamento del portale "Modenastatistiche", specificamente finalizzata allo sviluppo del sistema statistico provinciale su rete telematica.

1893 Sviluppo del portale statistico provinciale

Sviluppo e aggiornamento del sistema informativo statistico provinciale su web; definizione dei contenuti informativi e coinvolgimento nel portale dei referenti comunali ed istituzionali, in un'ottica di razionalizzazione e di condivisione delle informazioni disponibili. L'implementazione e la gestione di una sezione del sito Istituzionale (progetto Modenastatistiche) dedicata, che prevede la raccolta e la diffusione dell'informazione statistica relativa alla realtà del territorio modenese, in condivisione con i Comuni e con le altre realtà istituzionali del modenese

Benessere sociale

532 SICUREZZA NELL'EDILIZIA PATRIMONIALE

Garantire l'efficienza degli edifici patrimoniali per una migliore funzionalità, sicurezza e conservazione compreso gli impianti ad essi pertinenti.

1930 Manutenzione ordinaria edilizia patrimoniale

Mantenere in buono stato conservativo gli edifici patrimoniali garantendone l'efficienza, la funzionalità, la fruibilità a sicurezza agli utenti

Indiretto benessere economico-sociale

532 SICUREZZA NELL'EDILIZIA PATRIMONIALE	Garantire l'efficienza degli edifici patrimoniali per una migliore funzionalità, sicurezza e conservazione compreso gli impianti ad essi pertinenti.	1939 Manutenzione straordinaria edilizia patrimoniale	Progettare e gestire interventi di manutenzione straordinaria relativi agli edifici patrimoniali	Indiretto benessere economico-sociale (comunque creato economico)
533 AVVOCATURA UNICA	Assicurare la consulenza e l'assistenza legale all'Ente in ambito giudiziale ed extra giudiziale. In relazione al supporto tecnico amministrativo ai Comuni, fornire assistenza in ambito giudiziale agli Enti convenzionati, aderenti al progetto "Ufficio Avvocatura Unico".	1932 Avvocatura	Fornire assistenza legale alle aree ed ai servizi dell'Ente, agli organi della Provincia, in ambito giudiziale ed extra giudiziale e fornire assistenza in ambito giudiziale ai Comuni e/o Unioni dei Comuni del territorio provinciale aderenti al progetto "Ufficio Avvocatura Unico".	Indiretto benessere economico-sociale
535 PATRIMONIO PROVINCIALE	Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza ed equità mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'Ente.	1934 Gestione Patrimonio provinciale	Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza ed equità, anche mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'ente	Indiretto benessere economico-sociale
537 APPALTI DI LAVORI SUPERIORI A € 150.000, FORNITURA DI BENI E SERVIZI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA E GESTIONE SINISTRI	Assicurare il corretto espletamento delle procedure negoziate e aperte inerenti l'Area Tecnica della Provincia ed in qualità di SUA agli Enti convenzionati. Attuare altresì le procedure di gara relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza-PNRR finanziate con risorse Next Generation EU (NGEU). Assicurare la gestione della procedura del risarcimento danno derivante da sinistri passivi e attivi.	1937 Appalti e procedura stragiudiziale sinistri	Assicurare il corretto espletamento delle procedure negoziate e aperte inerenti l'attività dell'area Tecnica e dei Comuni convenzionati.	Benessere sociale-ambientale
538 CONTRATTI	Assicurare l'efficace svolgimento dell'attività contrattuale dell'Ente. Garantire l'attività di controllo negli affidamenti effettuati in qualità di stazione appaltante CUC per conto degli Enti convenzionati con la Provincia	1938 Contratti	Assicurare l'efficace svolgimento dell'attività contrattuale dell'Ente.	Indiretto benessere economico-sociale

Indirizzo strategico 2 La Mobilità

Obiettivo Strategico generale	Valore atteso	Obiettivo Operativo specifico	Valore atteso	Valore Pubblico di riferimento
231 TRASPORTI E CONCESSIONI	Assicurare il corretto espletamento delle procedure necessarie al rilascio delle concessioni, autorizzazioni e licenze. Garantire il corretto svolgimento del servizio del trasporto pubblico in linea e non in linea, nonché di quello privato. Sviluppo e monitoraggio del sistema di trasporto pubblico su gomma e su ferro, in	1822 Concessioni e autorizzazioni	Assicurare la corretta procedura amministrativa finalizzata al rilascio delle concessioni stradali, autorizzazioni e nullaosta per gli impianti pubblicitari, autorizzazioni per lo svolgimento di manifestazioni sportive, religiose, fieristiche. Assicurare il corretto svolgimento dell'attività di	Benessere economico-sociale

collaborazione con l'agenzia per la Mobilità (AMO) e le aziende di Trasporto Pubblico e la Regione Emilia Romagna.

vigilanza amministrativa e connesse procedure sanzionatorie inerenti le attività sopra descritte

231 TRASPORTI E CONCESSIONI

Assicurare il corretto espletamento delle procedure necessarie al rilascio delle concessioni, autorizzazioni e licenze. Garantire il corretto svolgimento del servizio del trasporto pubblico in linea e non in linea, nonché di quello privato.
Sviluppo e monitoraggio del sistema di trasporto pubblico su gomma e su ferro, in collaborazione con l'agenzia per la Mobilità (AMO) e le aziende di Trasporto Pubblico e la Regione Emilia Romagna.

1824 Trasporto pubblico di linea e non di linea

Assicurare il corretto svolgimento del servizio del trasporto pubblico di linea (impianti a fune) da parte dei concessionari, nonché la corretta applicazione della normativa nazionale e regionale in particolare nell'adozione dei relativi regolamenti comunali inerenti il trasporto non di linea (servizio taxi e noleggio con conducente fino a nove posti).
Assicurare il corretto svolgimento dell'attività autorizzatoria e di vigilanza con relative procedure sanzionatorie, nei confronti delle imprese che esercitano l'attività di noleggio di autobus con conducente.

Benessere sociale

231 TRASPORTI E CONCESSIONI

Assicurare il corretto espletamento delle procedure necessarie al rilascio delle concessioni, autorizzazioni e licenze. Garantire il corretto svolgimento del servizio del trasporto pubblico in linea e non in linea, nonché di quello privato.
Sviluppo e monitoraggio del sistema di trasporto pubblico su gomma e su ferro, in collaborazione con l'agenzia per la Mobilità (AMO) e le aziende di Trasporto Pubblico e la Regione Emilia Romagna.

1825 Trasporto privato

Assicurare il corretto svolgimento dell'attività autorizzatoria, di vigilanza e procedure sanzionatorie in materia di autoscuole, scuole nautiche e agenzie di consulenza automobilistica.
Assicurare la corretta procedura amministrativa finalizzata a:
- rilascio autorizzazione per l'esercizio dell'attività di autoscuola agenzia di pratiche auto e scuole nautiche
- rilascio attestati d'idoneità in esenzione da esame per l'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci su strada
- rilascio licenze per il trasporto merci in c/proprio
- procedure d'esame per il rilascio di titoli abilitativi per l'esercizio dell'attività di: insegnante/istruttore di autoscuola, autotrasportatore di merci per c/terzi e viaggiatori, agenzia di consulenza automobilistica.
consulenza automobilistica.
- rilascio autorizzazioni e nulla osta per il transito di trasporti eccezionali
- rilascio autorizzazioni per l'apertura di officine di revisione
- rilascio autorizzazione per l'esercizio dell'attività di revii

Benessere economico

231 TRASPORTI E CONCESSIONI	Assicurare il corretto espletamento delle procedure necessarie al rilascio delle concessioni, autorizzazioni e licenze. Garantire il corretto svolgimento del servizio del trasporto pubblico in linea e non in linea, nonchè di quello privato. Sviluppo e monitoraggio del sistema di trasporto pubblico su gomma e su ferro, in collaborazione con l'agenzia per la Mobilità (AMO) e le aziende di Trasporto Pubblico e la Regione Emilia Romagna.	1933 Trasporto Pubblico Locale	Sviluppo e monitoraggio del sistema di trasporto pubblico su gomma e su ferro in collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità e le aziende di Trasporto Pubblico e la Regione Emilia Romagna.	Benessere sociale-ambientale
455 COSTRUZIONE E GESTIONE STRADE PROVINCIALI	Garantire la sicurezza delle persone nella circolazione stradale quale finalità primaria di ordine sociale ed economico, attraverso nuove costruzioni e la manutenzione del patrimonio esistente per assicurarne la funzionalità e la fruibilità, utilizzando le risorse disponibili.	1613 Lavori speciali strade	Progettare e realizzare interventi ad elevata componente specialistica sulla rete viaria, nel rispetto di tutta la normativa vigente in materia di progettazione e gestione di cantieri di opere pubbliche anche per conto di enti esterni	Benessere sociale e sanitario
455 COSTRUZIONE E GESTIONE STRADE PROVINCIALI	Garantire la sicurezza delle persone nella circolazione stradale quale finalità primaria di ordine sociale ed economico, attraverso nuove costruzioni e la manutenzione del patrimonio esistente per assicurarne la funzionalità e la fruibilità, utilizzando le risorse disponibili.	1614 Manutenzione strade	Assicurare un monitoraggio delle condizioni manutentive della rete viaria, progettare ed eseguire interventi manutentivi ordinari e straordinari, per garantire e ripristinare le migliori condizioni di sicurezza possibili, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Provinciale.	Benessere sociale e sanitario
455 COSTRUZIONE E GESTIONE STRADE PROVINCIALI	Garantire la sicurezza delle persone nella circolazione stradale quale finalità primaria di ordine sociale ed economico, attraverso nuove costruzioni e la manutenzione del patrimonio esistente per assicurarne la funzionalità e la fruibilità, utilizzando le risorse disponibili.	1942 Grandi investimenti	Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo della rete stradale provinciale.	Benessere sociale e sanitario
455 COSTRUZIONE E GESTIONE STRADE PROVINCIALI	Garantire la sicurezza delle persone nella circolazione stradale quale finalità primaria di ordine sociale ed economico, attraverso nuove costruzioni e la manutenzione del patrimonio esistente per assicurarne la funzionalità e la fruibilità, utilizzando le risorse disponibili.	1944 Espropri	Assicurare il corretto espletamento dei procedimenti di esproprio in tutte le loro fasi, al fine di realizzare il trasferimento della proprietà o altri diritti reali sui beni che si rendono necessari per la realizzazione di opere pubbliche o dichiarate di pubblica utilità.	Indiretto benessere economico-sociale
539 MOBILITA' SOSTENIBILE	Promuovere la mobilità sostenibile, garantendo la sicurezza e la fruibilità dei percorsi natura, attraverso interventi manutentivi ordinari, straordinari, compatibilmente con le risorse messe a	1941 Mobilità sostenibile	Promuovere la mobilità sostenibile, garantendo la sicurezza e la fruibilità dei percorsi natura, attraverso interventi manutentivi ordinari, straordinari, compatibilmente con le	Benessere sociale-sanitario-ambientale

disposizione dall'Amministrazione Provinciale e partecipando alla pianificazione delle reti delle ciclo-vie con la Regione ed altri Enti, nonché realizzando nuove opere.

risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Provinciale e partecipando alla pianificazione delle reti delle ciclo-vie con la Regione ed altri Enti, nonché realizzando nuove opere.

541 RAPPORTI ESTERNI PER VIABILITA'	Assicurare le attività connesse ai rapporti con gli Enti esterni con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita.	1945 Gestione contributi esterni viabilità	Assicurare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita.	Indiretto benessere socio-economico
-------------------------------------	--	--	---	-------------------------------------

Indirizzo strategico 3 Istruzione e scuole

Obiettivo Strategico generale	Valore atteso	Obiettivo Operativo specifico	Valore atteso	Valore Pubblico di riferimento
230 PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA	Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica dell'Ente. Svolgere un ruolo di coordinamento e supporto ai Comuni per la programmazione della rete scolastica.	1817 Programmazione scolastica	Svolgere funzioni di coordinamento e di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione delle scuole medie superiori e di organizzazione della rete scolastica, anche in raccordo con i Comuni e con gli altri soggetti che agiscono sul territorio, in particolare le Istituzioni Scolastiche. Coordinare e monitorare l'applicazione della Convenzione per il funzionamento e l'assegnazione degli spazi alle scuole superiori statali. Svolgere la pianificazione degli interventi di edilizia scolastica delle scuole medie superiori sia per quanto concerne nuove costruzioni/ampliamenti/ristrutturazioni che interventi di messa a norma antisismica. Effettuare la programmazione triennale degli interventi di edilizia scolastica (sia per la scuola di base che per la scuola superiore) in base alla legge 23/96 e la programmazione annuale in base alla L.R. 39/80. e con gli altri soggetti che agiscono sul territorio, in particolare le Istituzioni Scolastiche. Coordinare e monitorare l'applicazione della	Benessere economico-sociale
460 DIRITTO ALLO STUDIO	Svolgere un ruolo di coordinamento e supporto nei confronti dei comuni per quanto concerne gli interventi per il diritto allo studio a	1638 Qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (3-6 anni)	Consolidare, qualificare e migliorare le scuole d'infanzia.	Benessere sociale

seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale (L.R.13/2015).
Realizzare i programmi regionali relativi al diritto allo studio con particolare riferimento alle categorie più disagiate. Diffondere i servizi per l'infanzia intesi come primo ambito di scolarizzazione e socializzazione.

460 DIRITTO ALLO STUDIO	Svolgere un ruolo di coordinamento e supporto nei confronti dei comuni per quanto concerne gli interventi per il diritto allo studio a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale (L.R.13/2015). Realizzare i programmi regionali relativi al diritto allo studio con particolare riferimento alle categorie più disagiate. Diffondere i servizi per l'infanzia intesi come primo ambito di scolarizzazione e socializzazione.	1639 Diritto allo studio	Agevolare l'accesso degli studenti a tutti i gradi del sistema scolastico, con particolari azioni destinate alle categorie in condizioni di criticità (alunni disabili e/o stranieri). Riparto ai Comuni e alle scuole dei finanziamenti regionali.	Benessere sociale
-------------------------	---	--------------------------	---	-------------------

531 SICUREZZA NELL'EDILIZIA SCOLASTICA	Garantire l'efficienza degli edifici scolastici per una migliore funzionalità, sicurezza e conservazione compreso gli impianti ad essi pertinenti. Garantire gli spazi necessari per lo svolgimento dell'attività didattica e dare adeguate risposte alle nuove esigenze derivanti dal costante aumento della popolazione scolastica.	1927 Manutenzione ordinaria edilizia scolastica	Garantire l'efficienza degli edifici scolastici tramite riparazione, rinnovo e sostituzione di finiture, di strutture ed impianti.	Benessere sociale e sanitario
--	--	---	--	-------------------------------

531 SICUREZZA NELL'EDILIZIA SCOLASTICA	Garantire l'efficienza degli edifici scolastici per una migliore funzionalità, sicurezza e conservazione compreso gli impianti ad essi pertinenti. Garantire gli spazi necessari per lo svolgimento dell'attività didattica e dare adeguate risposte alle nuove esigenze derivanti dal costante aumento della popolazione scolastica.	1928 Gestione generale	Garantire i controlli periodici su strutture, impianti elettrici e di protezione antincendio previsti dalla normativa vigente e funzionali all'uso e alla sicurezza degli impianti stessi e dei fabbricati del patrimonio scolastico provinciale.	Benessere sanitario
--	--	------------------------	---	---------------------

531 SICUREZZA NELL'EDILIZIA SCOLASTICA	Garantire l'efficienza degli edifici scolastici per una migliore funzionalità, sicurezza e conservazione compreso gli impianti ad essi pertinenti. Garantire gli spazi necessari per lo svolgimento dell'attività didattica e dare adeguate risposte alle nuove esigenze derivanti dal costante aumento della popolazione scolastica.	1929 Manutenzione straordinaria edilizia scolastica	Garantire la manutenzione e la messa in sicurezza di elementi non strutturali per una migliore fruibilità del patrimonio di edilizia scolastica.	Benessere sociale-economico-sanitario
--	--	---	--	---------------------------------------

531 SICUREZZA NELL'EDILIZIA SCOLASTICA	Garantire l'efficienza degli edifici scolastici per una migliore funzionalità, sicurezza e conservazione compreso gli impianti ad essi pertinenti. Garantire gli spazi necessari per lo svolgimento dell'attività didattica e dare adeguate risposte alle nuove esigenze derivanti dal costante aumento della popolazione scolastica.	1940 Lavori straordinari edilizia scolastica	Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica dell'Ente. Effettuare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate	Benessere sociale-economico-sanitario
--	--	--	---	---------------------------------------

sia in entrata che in uscita.

531 SICUREZZA NELL'EDILIZIA SCOLASTICA	Garantire l'efficienza degli edifici scolastici per una migliore funzionalità, sicurezza e conservazione compreso gli impianti ad essi pertinenti. Garantire gli spazi necessari per lo svolgimento dell'attività didattica e dare adeguate risposte alle nuove esigenze derivanti dal costante aumento della popolazione scolastica.	1946 Nuove costruzioni di edilizia scolastica	Progettazione e realizzazione di nuovi edifici per l'edilizia scolastica. Interventi di grande investimento relativamente a nuove costruzioni di edifici scolastici, considerati strategici per lo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica dell'Ente. Effettuare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, sia per l'approvazione dell'iter progettuale sia in riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita.	Benessere sociale-economico-sanitario
536 PATRIMONIO DI EDILIZIA SCOLASTICA	Assicurare il corretto funzionamento degli edifici scolastici.	1936 Gestione patrimoniale edilizia scolastica	Assicurare il corretto funzionamento degli edifici scolastici provinciali (ad esclusione delle tematiche relative alle manutenzioni ove direttamente gestite dalla u.o. edilizia)	Benessere sociale e sanitario
540 FORNITURE E SERVIZI PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI	Assicurare il corretto funzionamento degli edifici scolastici	1943 Acquisizioni economiche per istituti scolastici	Provvedere alla programmazione ed acquisizione della fornitura di arredi necessari alle Istituzioni scolastiche per un regolare funzionamento, nell'ottica di razionalizzazione delle spese contemperando le esigenze e nel rispetto della normativa vigente ed in particolare verificando le convenzioni in essere del mercato elettronico di Consip e della Centrale di acquisto regionale Intercent-ER)	Benessere sociale
542 ATTUAZIONE E REALIZZAZIONE MISURE PNRR	Raggiungere i traguardi/fasi di natura procedurale e amministrativa (milestone) e i risultati attesi (target) stabiliti per i progetti di investimento e le riforme PNRR cogliendo le opportunità offerte dal Programma Next Generation EU per effettuare investimenti in settori importanti e favorire l'innalzamento dei livelli di formazione nelle persone e lo sviluppo economico e sociale del territorio. Raccordo con le Scuole e i territori per coordinare i vari ambiti di intervento PNRR	1947 Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione progetti PNRR	Raccordare le attività amministrative, le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi, le attività contabili per assicurare la realizzazione degli interventi e la regolarità e la conformità alla normativa vigente delle procedure seguite e delle spese sostenute.	Benessere economico-sociale
542 ATTUAZIONE E REALIZZAZIONE MISURE PNRR	Raggiungere i traguardi/fasi di natura procedurale e amministrativa (milestone) e i risultati attesi (target) stabiliti per i progetti di investimento e le riforme PNRR cogliendo le opportunità offerte dal	1948 Riorganizzazione del sistema scolastico Riforma PNRR - dimensionamento	Nell'ambito del PNRR alla Missione 4 - Componente 1 - Riforma 1.3 è prevista la riorganizzazione del sistema scolastico con l'obiettivo di intervenire sul numero di studenti per	Benessere economico-sociale

Programma Next Generation EU per effettuare investimenti in settori importanti e favorire l'innalzamento dei livelli di formazione nelle persone e lo sviluppo economico e sociale del territorio. Raccordo con le Scuole e i territori per coordinare i vari ambiti di intervento PNRR

classe e sul dimensionamento della rete scolastica. Sulla base della normativa nazionale e degli indirizzi regionali, bisogna procedere alla valutazione della rete scolastica in essere e alla eventuale adozione di idonee misure per quanto concerne la diffusione sul territorio e la dimensione delle singole istituzioni scolastiche autonome.

542 ATTUAZIONE E REALIZZAZIONE MISURE PNRR

Raggiungere i traguardi/fasi di natura procedurale e amministrativa (milestone) e i risultati attesi (target) stabiliti per i progetti di investimento e le riforme PNRR cogliendo le opportunità offerte dal Programma Next Generation EU per effettuare investimenti in settori importanti e favorire l'innalzamento dei livelli di formazione nelle persone e lo sviluppo economico e sociale del territorio. Raccordo con le Scuole e i territori per coordinare i vari ambiti di intervento PNRR

1949 Funzionamento del sistema scolastico e sua correlazione con investimenti e riforme scuola PNRR

Analisi delle necessità non soddisfatte di palestre e organizzazione del trasporto degli studenti alle palestre se necessario. In seguito ai lavori di messa in sicurezza di alcune palestre scolastiche e di alcuni fabbricati scolastici (Progetti PNRR) occorre inoltre reperire ulteriori impianti esterni e assicurare laddove necessario il relativo trasporto. Favorire l'autonomia delle scuole superiori mediante convenzioni in materia di spese gestionali, assegnazione spazi scolastici e qualità del servizio scolastico offerto. Procedere al rinnovo triennale 2025 /27 della Convenzione Quadro per l'Autonomia in raccordo con gli investimenti e le riforme previste dal PNRR in tema di Istruzione – Missione 4.

Benessere economico-sociale

Indirizzo strategico 4 La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente

Obiettivo Strategico generale	Valore atteso	Obiettivo Operativo specifico	Valore atteso	Valore Pubblico di riferimento
232 POLITICHE ABITATIVE	Supportare tecnicamente la Provincia nei rapporti con ACER	1826 Gestione patrimonio edilizia residenziale popolare ERP	Gestione del Patrimonio ERP di proprietà della Provincia di Modena	Benessere economico-sociale
233 PARCO PROVINCIALE DELLA RESISTENZA DI MONTE SANTA GIULIA	Gestione del Parco e dei servizi annessi.	1827 Gestione Parco Provinciale della Resistenza di Monte Santa Giulia	Gestione del Parco e dei servizi annessi.	Indiretto benessere socio-economico
502 CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE	Assicurare l'attività di vigilanza, controllo, accertamento delle violazioni nella materia faunistico-venatoria-ambientale, stradale, protezione civile e nelle materie di competenza provinciale	1817 Attività di vigilanza e procedure sanzionatorie	Assicurare vigilanza, controllo e prevenzione delle violazioni in materia faunistica-venatoria-ambientale e stradale, anche attraverso progetti specifici. Garantire inoltre la gestione delle procedure sanzionatorie, consulenza e assistenza giuridica nello svolgimento dei procedimenti sanzionatori.	Benessere sociale-ambientale

<p>522 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, GENERALE E DI SETTORE L. 56/2014 e LUR 24/2017</p>	<p>Esercizio delle funzioni fondamentali in materia di pianificazione del territorio attribuite dallo Stato alla Provincia con riguardo in particolare alla pianificazione territoriale provinciale di coordinamento (P.T.C.P.) comprensive di aspetti di competenza per la tutela e valorizzazione dell'ambiente, nonché della corrispondente pianificazione territoriale d'area vasta (P.T.A.V.) attribuita dalla Regione agli Enti di Area Vasta-Province. Esercizio delle funzioni in materia di pianificazione settoriale attribuite dalla Regione (Piani per la Localizzazione della Emittenza Radio e Televisiva - P.L.E.R.T.; dei Piani operativi Insedimenti Commerciali in sede fissa-P.O.I.C., del Piano Infraregionale per le Attività Estrattive-P.I.A.E. e di valutazione dei Piani comunali delle Attività Estrattive-PAE e infine i Piani dei Parchi Regionali, Pianificazione dei parchi regionali riattribuiti con le LLRR 25/2016, 14/2018). Esercizio delle funzioni attribuite dalla Regione in materia di tutela</p>	<p>1878 Pianificazione provinciale e d'area vasta: PTCP-PTAV</p>	<p>Formazione del nuovo P.T.A.V. in attuazione di quanto previsto dalla L.R. 24/2017 che modifica i contenuti della pianificazione d'area vasta ovvero provinciale e secondo le linee operative allegate all'Intesa con la Regione di cui alla DCP n. 56 del 30/9/2019 e DGR n. 1118 del 08/07/2019. Collaborazione alla formazione di piani generali e settoriali di competenza della pianificazione regionale per favorire la condivisione e concertazione istituzionale.</p>	<p>Benessere sociale-ambientale</p>
--	--	--	---	-------------------------------------

<p>522 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, GENERALE E DI SETTORE L. 56/2014 e LUR 24/2017</p>	<p>Esercizio delle funzioni fondamentali in materia di pianificazione del territorio attribuite dallo Stato alla Provincia con riguardo in particolare alla pianificazione territoriale provinciale di coordinamento (P.T.C.P.) comprensive di aspetti di competenza per la tutela e valorizzazione dell'ambiente, nonché della corrispondente pianificazione territoriale d'area vasta (P.T.A.V.) attribuita dalla Regione agli Enti di Area Vasta-Province. Esercizio delle funzioni in materia di pianificazione settoriale attribuite dalla Regione (Piani per la Localizzazione della Emittenza Radio e Televisiva - P.L.E.R.T.; dei Piani operativi Insedimenti Commerciali in sede fissa-P.O.I.C., del Piano Infraregionale per le Attività Estrattive-P.I.A.E. e di valutazione dei Piani comunali delle Attività Estrattive-PAE e infine i Piani dei Parchi Regionali, Pianificazione dei parchi regionali riattribuiti con le LLRR 25/2016, 14/2018). Esercizio delle funzioni attribuite dalla Regione in materia di tutela</p>	<p>1921 Attuazione del POIC e sue varianti</p>	<p>Attuazione e monitoraggio delle previsioni del POIC (L.R. 14/1999 e L.R. 20/2000)</p>	<p>Benessere sociale-ambientale</p>
--	--	--	--	-------------------------------------

<p>522 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, GENERALE E DI SETTORE L. 56/2014 e LUR 24/2017</p>	<p>Esercizio delle funzioni fondamentali in materia di pianificazione del territorio attribuite dallo Stato alla Provincia con riguardo in</p>	<p>1922 Attuazione del PLERT e sue varianti</p>	<p>Supportare l'azione dei Comuni al fine di giungere ad una soluzione condivisa delle problematiche inerenti</p>	<p>Benessere sociale-ambientale</p>
--	--	---	---	-------------------------------------

particolare alla pianificazione territoriale provinciale di coordinamento (P.T.C.P.) comprensive di aspetti di competenza per la tutela e valorizzazione dell'ambiente, nonché della corrispondente pianificazione territoriale d'area vasta (P.T.A.V.) attribuita dalla Regione agli Enti di Area Vasta-Province.
Esercizio delle funzioni in materia di pianificazione settoriale attribuite dalla Regione (Piani per la Localizzazione della Emittenza Radio e Televisiva - P.L.E.R.T.; dei Piani operativi Insedimenti Commerciali in sede fissa-P.O.I.C., del Piano Infraregionale per le Attività Estrattive-P.I.A.E. e di valutazione dei Piani comunali delle Attività Estrattive-PAE e infine i Piani dei Parchi Regionali, Pianificazione dei parchi regionali riattribuiti con le LLRR 25/2016, 14/2018).
Esercizio delle funzioni attribuite dalla Regione in materia di tutela

l'attuazione del PLERT.

522 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, GENERALE E DI SETTORE L. 56/2014 e LUR 24/2017

Esercizio delle funzioni fondamentali in materia di pianificazione del territorio attribuite dallo Stato alla Provincia con riguardo in particolare alla pianificazione territoriale provinciale di coordinamento (P.T.C.P.) comprensive di aspetti di competenza per la tutela e valorizzazione dell'ambiente, nonché della corrispondente pianificazione territoriale d'area vasta (P.T.A.V.) attribuita dalla Regione agli Enti di Area Vasta-Province.
Esercizio delle funzioni in materia di pianificazione settoriale attribuite dalla Regione (Piani per la Localizzazione della Emittenza Radio e Televisiva - P.L.E.R.T.; dei Piani operativi Insedimenti Commerciali in sede fissa-P.O.I.C., del Piano Infraregionale per le Attività Estrattive-P.I.A.E. e di valutazione dei Piani comunali delle Attività Estrattive-PAE e infine i Piani dei Parchi Regionali, Pianificazione dei parchi regionali riattribuiti con le LLRR 25/2016, 14/2018).
Esercizio delle funzioni attribuite dalla Regione in materia di tutela

1923 Attuazione del PTCP 2009: supporto alle autorizzazioni ambientali e di valutazione dei Piani

Verificare conformità rispetto al PTCP2009 nell'ambito dei procedimenti amministrativi di rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, di competenza dell'Ente, della Regione Emilia Romagna o di altri Soggetti.

Benessere ambientale

522 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, GENERALE E DI SETTORE L. 56/2014 e LUR 24/2017

Esercizio delle funzioni fondamentali in materia di pianificazione del territorio attribuite dallo Stato alla Provincia con riguardo in particolare alla pianificazione territoriale provinciale di coordinamento (P.T.C.P.) comprensive di aspetti di competenza per la tutela e

1953 WebGIS e banca dati anagrafica degli strumenti urbanistici

Manutenzione, gestione del portale cartografico (Servizi Webgis) pubblicato nel tematismo "Territorio" del sito web provinciale, per la diffusione telematica e condivisione delle informazioni cartografiche di area vasta, relativi alla

Benessere ambientale

valorizzazione dell'ambiente, nonché della corrispondente pianificazione territoriale d'area vasta (P.T.A.V.) attribuita dalla Regione agli Enti di Area Vasta-Province.
Esercizio delle funzioni in materia di pianificazione settoriale attribuite dalla Regione (Piani per la Localizzazione della Emissione Radio e Televisiva - P.L.E.R.T.; dei Piani operativi Insediamenti Commerciali in sede fissa-P.O.I.C., del Piano Infraregionale per le Attività Estrattive-P.I.A.E. e di valutazione dei Piani comunali delle Attività Estrattive-PAE e infine i Piani dei Parchi Regionali, Pianificazione dei parchi regionali riattribuiti con le LLRR 25/2016, 14/2018).
Esercizio delle funzioni attribuite dalla Regione in materia di tutela

Pianificazione territoriale. Sviluppare, mantenere ed implementare i servizi di consultazione Web-Gis del Portale cartografico dell'Ente www.sistemonet.it. Integrare i dati topografici mediante la standardizzazione e diffusione delle informazioni geografiche attinenti le attività di pianificazione, sia di ambito generale che settoriale, per il loro utilizzo sull'originale carta geografica di sfondo (Carta Tecnica Regionale 1:5000 e altre) ed anche all'interno del data base topografico regionale (CTR5).
Ricezione, archiviazione e gestione dei nuovi procedimenti e dei procedimenti conclusi in ambito pianificatorio.
Gestione banca dati informatica mediante la standardizzazione delle informazioni attinenti le attività di pianificazione, suddivisi per tipologia di procedimento o ambito territoriale, per il loro utilizzo anche ai fini della formazione degli strumenti urbanistici di area vasta.

523 SUPPORTO TECNICO AI COMUNI E RIDUZIONE RISCHIO SISMICO

Garantire l'esercizio delle funzioni trasferite alla Provincia in materia di riduzione del rischio sismico di cui alla LR 19/2008, nell'ambito della formazione-approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunque denominati.
Fornire supporto tecnico ai Comuni mediante il coordinamento e/o l'esecuzione dei prodotti cartografici e testuali relativi alla riduzione del rischio sismico, con formazione di accordi di collaborazione interistituzionali in attuazione delle ordinanze ministeriali volte a facilitare l'assunzione di elementi strutturali di riduzione del rischio nella pianificazione urbanistica.
Provvedere alla divulgazione delle informazioni geosensibili a supporto della gestione dei Piani attraverso il portale geografico www.sistemonet.it.

1888 Esercizio funzioni L.R. 19/08 - riduzione rischio sismico nella pianificazione

Garantire l'esercizio delle funzioni trasferite alla Provincia in materia di riduzione del rischio sismico con la LR 19/2008, nell'ambito della formazione / approvazione degli strumenti urbanistici di cui alle Leggi Regionali n. 6/2012, n. 20/2000 e n. 24/2017.

Benessere sociale-ambientale

524 VALUTAZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED ATTUATIVA - LUR 20/2000 E LUR 24/2017

Esercizio delle funzioni regionali trasferite alla Provincia dalla Regione in materia di pianificazione urbanistica comunale strutturale, operativa ed attuativa, ai sensi e per gli effetti delle LR 20/2000 e 24/2017, perseguendo la coerenza degli strumenti

1895 Valutazione strumenti urbanistici operativi, attuativi e regolamentari LR 20/2000 (POC, PUA, RUE)

Garantire la corretta attuazione degli strumenti di pianificazione sovraordinata attraverso le verifiche di conformità e di coerenza, degli strumenti urbanistici operativi ed attuativi e loro varianti (P.O.C., P.U.A./P.P. e R.U.E.) e

Benessere sociale-ambientale

urbanistici e regolamentari rispetto a Leggi, Piani e Programmi sovraordinati. Favorire lo sviluppo di una pianificazione strategica e strutturale di area vasta all'interno della nuova organizzazione istituzionale, Unione dei Comuni e Ambiti territoriali ottimali. (LR 12/2012) e Province, e supportare la redazione di strumenti di pianificazione comunale all'interno di un condiviso equilibrio di sviluppo sociale, economico, territoriale e di tutela e valorizzazione ambientale. Dare attuazione alle forme di cooperazione e concertazione interistituzionale della pianificazione, e dei relativi strumenti: conferenze di pianificazione, accordi territoriali e accordi operativi, previste dagli strumenti generali e di settore, nonché dalle I

della disciplina transitoria di cui all'articolo 4 della LR 24/2017. ai sensi della LR/20/2000 e della disciplina transitoria art.4 della LR 24/2017.

524 VALUTAZIONE
PIANIFICAZIONE
URBANISTICA ED ATTUATIVA -
LUR 20/2000 E LUR 24/2017

Esercizio delle funzioni regionali trasferite alla Provincia dalla Regione in materia di pianificazione urbanistica comunale strutturale, operativa ed attuativa, ai sensi e per gli effetti delle LR 20/2000 e 24/2017, perseguendo la coerenza degli strumenti urbanistici e regolamentari rispetto a Leggi, Piani e Programmi sovraordinati. Favorire lo sviluppo di una pianificazione strategica e strutturale di area vasta all'interno della nuova organizzazione istituzionale, Unione dei Comuni e Ambiti territoriali ottimali. (LR 12/2012) e Province, e supportare la redazione di strumenti di pianificazione comunale all'interno di un condiviso equilibrio di sviluppo sociale, economico, territoriale e di tutela e valorizzazione ambientale. Dare attuazione alle forme di cooperazione e concertazione interistituzionale della pianificazione, e dei relativi strumenti: conferenze di pianificazione, accordi territoriali e accordi operativi, previste dagli strumenti generali e di settore, nonché dalle I

1914 Concertazione istituzionale nella formazione dei PSC in attuazione del PTCP2009 e LR 20/2000 (periodo transitorio LR 24/2017)

Favorire il coordinamento nella definizione delle Varianti ai PSC e nella programmazione / attuazione degli interventi, assicurando l'esercizio delle funzioni regionali delegate dalla LR 20/2000, nonché l'assunzione negli strumenti di pianificazione di criteri metodologici, scelte e modalità attuative condivise a livello istituzionale.

Benessere sociale-
ambientale

524 VALUTAZIONE
PIANIFICAZIONE
URBANISTICA ED ATTUATIVA -
LUR 20/2000 E LUR 24/2017

Esercizio delle funzioni regionali trasferite alla Provincia dalla Regione in materia di pianificazione urbanistica comunale strutturale, operativa ed attuativa, ai sensi e per gli effetti delle LR 20/2000 e 24/2017, perseguendo la coerenza degli strumenti urbanistici e regolamentari

1915 Valutazione varianti ai Piani LR 47/78 ed a progetti di sviluppo attività produttive insediate

Perseguire la coerenza degli strumenti urbanistici rispetto a Leggi e Piani sovraordinati nella gestione delle funzioni regionali trasferite alle Province in materia di pianificazione urbanistica, ai sensi della LR n.20/2000 e LR 24/2017.

Benessere sociale-
ambientale

rispetto a Leggi, Piani e Programmi sovraordinati. Favorire lo sviluppo di una pianificazione strategica e strutturale di area vasta all'interno della nuova organizzazione istituzionale, Unione dei Comuni e Ambiti territoriali ottimali. (LR 12/2012) e Province, e supportare la redazione di strumenti di pianificazione comunale all'interno di un condiviso equilibrio di sviluppo sociale, economico, territoriale e di tutela e valorizzazione ambientale. Dare attuazione alle forme di cooperazione e concertazione interistituzionale della pianificazione, e dei relativi strumenti: conferenze di pianificazione, accordi territoriali e accordi operativi, previste dagli strumenti generali e di settore, nonché dalle I

524 VALUTAZIONE
PIANIFICAZIONE
URBANISTICA ED ATTUATIVA -
LUR 20/2000 E LUR 24/2017

Esercizio delle funzioni regionali trasferite alla Provincia dalla Regione in materia di pianificazione urbanistica comunale strutturale, operativa ed attuativa, ai sensi e per gli effetti delle LR 20/2000 e 24/2017, perseguendo la coerenza degli strumenti urbanistici e regolamentari rispetto a Leggi, Piani e Programmi sovraordinati. Favorire lo sviluppo di una pianificazione strategica e strutturale di area vasta all'interno della nuova organizzazione istituzionale, Unione dei Comuni e Ambiti territoriali ottimali. (LR 12/2012) e Province, e supportare la redazione di strumenti di pianificazione comunale all'interno di un condiviso equilibrio di sviluppo sociale, economico, territoriale e di tutela e valorizzazione ambientale. Dare attuazione alle forme di cooperazione e concertazione interistituzionale della pianificazione, e dei relativi strumenti: conferenze di pianificazione, accordi territoriali e accordi operativi, previste dagli strumenti generali e di settore, nonché dalle I

1917 Espressione parere
motivato Autorità Competente
D.Lgs 152/2006

Garantire l'esercizio della funzione di Autorità competente per la valutazione ambientale di cui al D.LGS 152/2006 e s.m., ruolo confermato dall'Art. 19 LR 24/2017, assegnato ai soggetti di area vasta, che ai sensi dell'Art.42 comma 2 della medesima legge sono le Province, e si esplica nei confronti degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza, attraverso espressione di specifica valutazione ambientale strategica per la formazione di tutti gli strumenti urbanistici e loro varianti.

Benessere
ambientale

524 VALUTAZIONE
PIANIFICAZIONE
URBANISTICA ED ATTUATIVA -
LUR 20/2000 E LUR 24/2017

Esercizio delle funzioni regionali trasferite alla Provincia dalla Regione in materia di pianificazione urbanistica comunale strutturale, operativa ed attuativa, ai sensi e per gli effetti delle LR 20/2000 e 24/2017, perseguendo la coerenza degli strumenti urbanistici e regolamentari rispetto a Leggi, Piani e

1918 Attuazione della LUR
24/2017

Con l'entrata in vigore nuova legge urbanistica regionale della (1 Gennaio 2018), risulta necessario garantire la fase di attivazione, sia attraverso specifici accordi di sperimentazioni tra enti (come già sottoscritto con Regione e Comune di Modena) sia seguendo la fase di discussione

Benessere
ambientale

Programmi sovraordinati. Favorire lo sviluppo di una pianificazione strategica e strutturale di area vasta all'interno della nuova organizzazione istituzionale, Unione dei Comuni e Ambiti territoriali ottimali. (LR 12/2012) e Province, e supportare la redazione di strumenti di pianificazione comunale all'interno di un condiviso equilibrio di sviluppo sociale, economico, territoriale e di tutela e valorizzazione ambientale. Dare attuazione alle forme di cooperazione e concertazione interistituzionale della pianificazione, e dei relativi strumenti: conferenze di pianificazione, accordi territoriali e accordi operativi, previste dagli strumenti generali e di settore, nonché dalle I

disciplinare legata alle modalità di prima applicazione: applicazione d norme transitorie; definizione del CUAV; costituzione Ufficio di Piani; definizione della forma e dei contenuti dei nuovi strumenti territoriali e urbanistici.

524 VALUTAZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED ATTUATIVA - LUR 20/2000 E LUR 24/2017

Esercizio delle funzioni regionali trasferite alla Provincia dalla Regione in materia di pianificazione urbanistica comunale strutturale, operativa ed attuativa, ai sensi e per gli effetti delle LR 20/2000 e 24/2017, perseguendo la coerenza degli strumenti urbanistici e regolamentari rispetto a Leggi, Piani e Programmi sovraordinati. Favorire lo sviluppo di una pianificazione strategica e strutturale di area vasta all'interno della nuova organizzazione istituzionale, Unione dei Comuni e Ambiti territoriali ottimali. (LR 12/2012) e Province, e supportare la redazione di strumenti di pianificazione comunale all'interno di un condiviso equilibrio di sviluppo sociale, economico, territoriale e di tutela e valorizzazione ambientale. Dare attuazione alle forme di cooperazione e concertazione interistituzionale della pianificazione, e dei relativi strumenti: conferenze di pianificazione, accordi territoriali e accordi operativi, previste dagli strumenti generali e di settore, nonché dalle I

1920 Formazioni di Accordi Operativi e Piani attuativi di iniziativa pubblica - LUR 24/2017

Garantire la corretta attuazione degli strumenti di pianificazione generali e settoriali, attraverso le verifiche di coerenza conformità e sostenibilità degli strumenti di attuazione (accordi e piani) previsti dalla nuova disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio.

Benessere sociale-economico-ambientale

525 DELEGA SU ABUSI EDILIZI LR 23/2004

Garantire l'esercizio della delega trasferita alla Provincia in materia di controllo dell'opere abusive assegnate ai Comuni.

1899 Gestione delega regionale sul controllo dell'abusivismo edilizio LR 23/2004

Gestione delega regionale sul controllo dell'abusivismo edilizio LR n.23/2004 e rendicontazione annuale fondo di rotazione.

Benessere sociale-economico-sanitario

534 PIAE E SUE VARIANTI	Esercizio delle funzioni in materia di pianificazione settoriale attribuita dalla Regione in merito al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive /PIAE e di valutazione dei piani comunali delle attività estrattive PAE	1935 Attuazione del PIAE e sue varianti	Valutare l'adeguatezza del piano settoriale alle disposizioni normative intervenute successivamente la sua approvazione e sua attuazione mediante PAE comunali e loro varianti in conformità alla pianificazione d'area vasta.	Indiretto benessere economico-sociale
-------------------------	---	---	--	---------------------------------------

Indirizzo strategico 5 Attrattività del territorio

Obiettivo Strategico generale	Valore atteso	Obiettivo Operativo specifico	Valore atteso	Valore Pubblico di riferimento
228 RACCOLTA D'ARTE DELL'ENTE	Assicurare la conservazione del patrimonio delle opere d'arte della Provincia e renderlo visibile al pubblico al fine di accrescere nei cittadini la conoscenza delle opere degli artisti locali.	1351 Raccolta d'arte dell'Ente	Gestire l'"anagrafe" delle singole opere d'arte, curare la loro conservazione in idonee condizioni ambientali, provvedere alla loro esposizione al pubblico ai fini della loro valorizzazione, come patrimonio storico legato alla vita dell'Ente.	Benessere sociale
515 INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LA QUALIFICAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO	Sostenere il rilancio e la qualificazione dell'offerta turistica. Promuovere lo sviluppo del Territorio turistico Bologna - Modena ai sensi della L.R. 4/2016 art. 12 bis.	1853 Promozione e valorizzazione del Territorio turistico Bologna - Modena	Predisposizione e gestione del Programma unitario di promozione commercializzazione (PPCT) e del Programma di promozione locale (PTPL) in collaborazione con la Città Metropolitana di Bologna al fine della valorizzazione e dello sviluppo del territorio turistico Bologna - Modena. Garantire i requisiti della rete di accoglienza/informazione turistica previsti dalla Regione Emilia Romagna	Benessere economico-sociale
516 MISURE DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Coordinare processi di riqualificazione delle aree commerciali e della rete degli sportelli unici per le attività produttive (L.R. n. 13/2015, art. 46).	1858 Riqualificazione delle aree commerciali e supporto tecnico-amministrativo alla rete degli sportelli unici attività produttive (SUAP)	Garantire il coordinamento di livello provinciale per l'attuazione delle misure e delle attività promosse dalla Regione per la riqualificazione della rete commerciale in attuazione della L.R. 41/97 (art. 10) e per il funzionamento dei sistemi informativi di livello provinciale applicati allo svolgimento dei procedimenti ed al relativo flusso procedimentale (L.R. n. 13/2015, art. 46). Fornire un supporto organizzativo alla rete degli SUAP, tramite convenzione tra Provincia e Unioni/Comuni su azioni coordinate e gestione condivisa di apparati informatici.	Benessere economico-sociale

Indirizzo strategico 6 Pari opportunità

Obiettivo Strategico generale	Valore atteso	Obiettivo Operativo specifico	Valore atteso	Valore Pubblico di riferimento
501 POLITICHE DI CONTRASTO ALLA DISCRIMINAZIONE E DI GENERE	Garantire le attività di consulenza e supporto tecnico-amministrativo agli organismi di parità e la realizzazione di iniziative e progetti volti a perseguire il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, la promozione delle pari opportunità e il sostegno e benessere di minori	1816 Promozione delle pari opportunità e prevenzione e contrasto alla violenza di genere	Garantire il supporto tecnico-organizzativo e la gestione amministrativa del CUG e del Tavolo Provinciale Permanente per le politiche di genere. Progettare e realizzare iniziative e progetti volti a perseguire la promozione delle pari opportunità, la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, anche con riferimento alle persone minori di età, in rete con altri soggetti e tavoli provinciali. Supportare la consigliera di parità effettiva e supplente in tutti gli aspetti necessari allo svolgimento della propria funzione istituzionale.	Benessere sociale

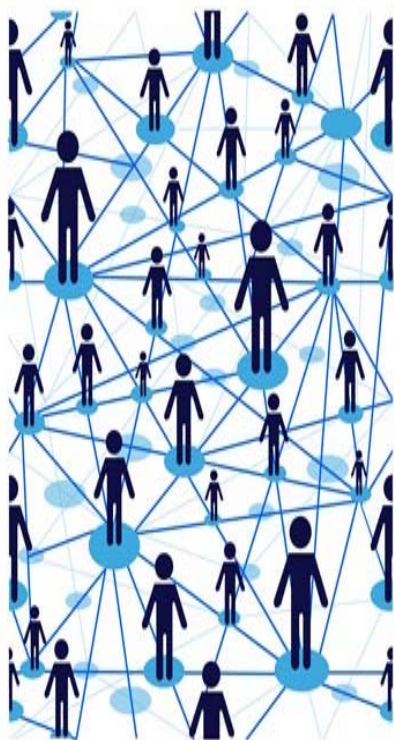
Le strategie per la creazione di valore pubblico: selezione delle politiche dell'Ente in termini di obiettivi di valore pubblico

Questa sottosezione individua il valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale a favore dei cittadini, altre Istituzioni, Enti pubblici e privati, tessuto produttivo e tutti gli altri Stakeholders di riferimento.

La Mission della Provincia si estrinseca nel governo di una dimensione fatta di relazioni tra persone, territorio, altri Enti e Istituzione, imprese, infrastrutture, opportunità, esigenze ed aspettative. L'obiettivo univoco e sinergico è finalizzato alla realizzazione di un sistema di sviluppo locale che valorizzi le peculiarità del territorio e crei nuove opportunità per la collettività ed occasioni di reciproco arricchimento in senso relazionale e secondo tutte le possibili potenzialità basandosi su di un confronto aperto finalizzato a trasparenza e cura del bene comune. Attraverso una programmazione condivisa dai diversi soggetti e derivata dalle esigenze e dalle domande del territorio stesso, l'Ente persegue l'ottenimento di risultati di continuo miglioramento organizzativo con ripercussioni positive in campo economico, sociale e ambientale. Le norme di organizzazione e di funzionamento della Provincia comprese nei vari Regolamenti dell'Ente, perseguono l'efficienza degli uffici e servizi e del processo decisionale degli organi, nonché l'efficacia e la trasparenza dell'attività amministrativa ed il suo svolgimento imparziale. Tutto nella convinzione di restituire alla collettività un incremento di benessere generale quale impatto indiretto del raggiungimento di un buon benessere istituzionale ed un efficientamento dell'agire pubblico, tipici di una buona macchina amministrativa in grado di produrre valore aggiunto in ciò che fa.

L'efficienza dell'attività amministrativa è finalizzata in particolare alla riduzione dei tempi di risposta ai bisogni della Comunità.

L'Ente ed i suoi stakeholders:



stakeholders

Gli stakeholder sono le categorie aventi interessi e aspettative nei confronti dell'Ente. Rappresentano l'ambiente sociale nel quale la Provincia opera compiendo scelte e realizzando azioni che ricadono in termini di impatto e benefici su tutta la comunità di riferimento e sul territorio. Si tratta di una rete relazionale complessa e varia che vede l'interazione dell'Ente con tutte le parti e le categorie che compongono lo scenario sociale, istituzionale, economico e politico.

Istituzioni: UE-Stato Italiano-Regione-Province_Comuni_Unioni

- Ass.ni di volontariato-animaliste-ambientaliste-faunistico venatorie
- Protezioni civili-Coaudiutori
- Personale interno dell'Ente
- Presidente-Consiglio-Assemblea sindaci-Segretario generale
- OIV-Collegio Revisori-Corte conti-Anac-Istat
- Fondazioni bancarie
- Archivio di Stato
- Banche-Assicurazioni
- Asl-Inps-Inail



PROVINCIA DI MODENA



- Associazioni di categoria economico sociali
- Associazioni sindacali
- Cittadini :famiglie-lavoratori-giovani-studenti-anziani-fasce deboli
- Soggetti pubblici/privati: imprese-PA-dirigenti scolastici
- Mezzi di comunicazione: TV, radio locali, testate giornalistiche

POSITIVE RELAZIONI RAPPRESENTANO POTENZIALE VIRTUOSITA' E VALORE AGGIUNTO AI SERVIZI RESI

I NOSTRI VALORI

I valori condivisi nell'ambito della nostra organizzazione costituiscono i principi guida che ispirano l'agire politico nelle scelte e nelle azioni e indirizzano i comportamenti dell'Ente e di tutto il suo personale. I valori che il nostro Ente intende condividere e mantenere vivi sono quelli sotto riportati, ciascuno rapportabile ad una delle forme di valore pubblico creato (benessere sociale, economico, ambientale, sanitario):

Valore pubblico creato

Benessere sociale

Valore condiviso dal nostro Ente

- solidarietà e sostegno-
- Ascolto e condivisione
- trasparenza, anticorruzione e semplificazione
- apertura e relazioni
- qualità della vita
- pari opportunità
- pace

Benessere economico

- equità
- innovazione e competenza

Benessere ambientale/sanitario

- sviluppo sostenibile
- territorio e sicurezza

Premessa metodologica

Occorre una premessa metodologica che esprima la modalità di misurazione del valore pubblico creato dal nostro ente, alla luce anche del difficile contesto normativo in cui l'istituzione provinciale è stata costretta a misurarsi nell'ultima decade di anni. Sono stati infatti anni difficili e non è stato per nulla semplice continuare a garantire il ruolo che da sempre contraddistingueva l'ente, a causa degli avvicendamenti normativi che hanno messo in serie difficoltà l'esistenza stessa della Provincia, che comunque ha saputo ritagliarsi una sua nuova posizione ed un modo di operare che, per quanto nuovo ha prodotto comunque ottimi risultati, sempre in un'ottica di benessere per la collettività di riferimento e di soddisfazione dei bisogni di quest'ultima, in particolar modo incrementando tutti i servizi di supporto a Comuni ed Unioni.

Si richiamano di seguito le attività residuali, attualmente di competenza della Provincia che, ai sensi della Legge Del Rio n. 56/2014 e della L.R 13/2015 risultano riassunte in:

1. viabilità e trasporti,
2. edilizia scolastica e pianificazione della rete scolastica,
3. assistenza tecnico amministrativa agli enti locali,
4. pianificazione territoriale
5. pari opportunità.
6. Polizia provinciale (con risorse messe a disposizione dalla Regione, si mantengono compiti di vigilanza e attuazione dei piani di controllo).

La Provincia nell'esercizio delle funzioni amministrative e di programmazione pone a fondamento, essendo Ente di Area Vasta, il principio della collaborazione con la Regione, i Comuni e le Province limitrofe.

Il nostro Ente punta già da tempo ad adempiere alle attuali aspettative del legislatore in termini di incremento del benessere generalizzato rivolto alla società in cui l'Ente si trova ad agire, ai propri cittadini, stakeholder di riferimento e tessuto produttivo, traducendo in realtà d'azione l'ambizioso obiettivo di offrire tutta una serie di attività e servizi a supporto della collettività, non obbligatori ex lege.

La Provincia di Modena infatti, cogliendo il suggerimento del legislatore regionale (LR 13/2015), fornisce supporto ai Comuni del territorio nelle seguenti modalità:

- Creazione già dal 2017 di un **Ufficio Avvocatura Unico** per la difesa e la rappresentanza in giudizio in materia amministrativa, civile e penale e gestione attività legale e amministrativa connessa di tutti gli Enti convenzionati (attualmente pari a 36).
- Creazione già dal 2020 di un servizio di **stazione unica appaltante**, attraverso la quale gli Enti possono convenzionarsi relativamente a specifiche gare d'appalto per lavori, beni e servizi usufruendo di una gestione centralizzata ed altamente professionale, con conseguenti ripercussioni in termini di alta specializzazione in materia e creazione di inevitabili economie di scale.
A fine 2024 sono 11 gli enti convenzionati
- Creazione già dal 2016 della possibilità, offerta agli altri enti del territorio, di aderire ad una convenzione per l'utilizzo di alcuni servizi erogati dell'**ufficio stampa** della Provincia di Modena (attualmente gli Enti convenzionati sono 21), sfruttando relazioni già consolidate e logistica.
- Creazione già dal 2002 di un **Ufficio del contenzioso tributario** e della consulenza fiscale per tutti gli Enti convenzionati (attualmente pari a 25).
- Creazione già dal 2016 di un **ufficio del Difensore civico** per gli Enti convenzionati (attualmente pari a 26) tale da garantire l'imparzialità e il buon andamento della P.A., intervenendo su abusi, ritardi o per accertare la regolarità di un procedimento amministrativo.
- Coordinamento, già dal 2019 di una **Rete territoriale di approfondimento sulle materie inerenti la trasparenza, l'accesso civico e la prevenzione della corruzione** (costituita con Comune di Modena e Unioni dei Comuni).
- Creazione già dal 2013 di un ufficio di **supporto giuridico** amministrativo nelle **procedure d'esproprio** per gli Enti convenzionati (attualmente pari a 23).
- A partire dal 2022 possibilità di aderire a procedure di "**selezioni uniche**" tramite convenzione a concorsi in forma aggregata (attualmente 11 convenzionati).

Una precisazione appare doverosa anche riguardo le azioni premianti dei dirigenti, costituenti parte integrante della performance ed in base alla rendicontazione delle quali si procede all'attribuzione della retribuzione di

risultato. Si sottolinea come queste vengono programmate su azioni innovative che già di per sé rappresentano un traguardo in termini di accrescimento di valore aggiunto: trattasi di nuovi progetti oppure di innovazioni di processo o di prodotto.

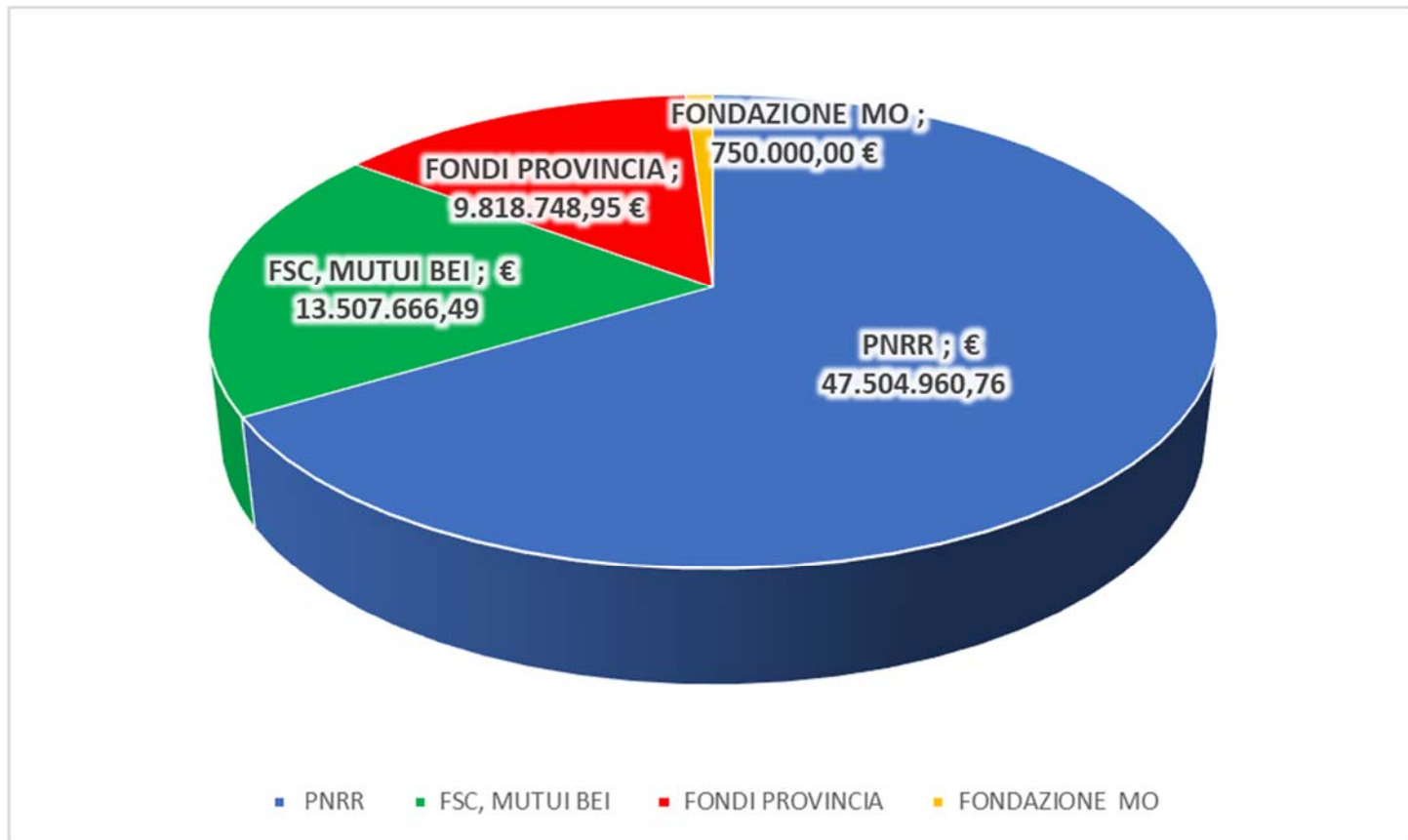
Si evidenzia inoltre, che la Provincia ha messo in atto tutta una serie di strumenti non dovuti per legge, si pensi ad esempio nell'ottica della comunicatività col cittadino e degli Enti, ai profili social attivati, le news letters redatte, le note congiunturali con l'elaborazione di dati statistici che offrono un quadro conoscitivo delle dinamiche evolutive dei vari fenomeni economici, sociali, occupazionali in correlazione con gli aspetti ambientali, insediativi e culturali a supporto della programmazione e dello sviluppo sostenibile.

E non si possono dimenticare neppure le modalità operative scelte dall'Area Tecnica per limitare i disagi ai cittadini nella percorrenza delle strade, cercando durante gli interventi di manutenzione di non chiuderle, così come per i ponti. E anche per l'edilizia scolastica, i lavori nelle scuole si cerca sempre di concentrarli nell'estate così da garantire la ripresa dell'anno scolastico secondo il calendario regionale, evitando di ricorrere ai doppi turni o a sistemazioni temporanee. E ancora, la scelta della Provincia di Modena di mantenere le scuole superiori dislocate su tutto il territorio, non solo quindi nel capoluogo ma anche nelle zone più periferiche del territorio, per favorire la frequenza scolastica anche grazie ad una certa attrattività delle opportunità formative e per ridurre il pendolarismo.

Attualmente, nel territorio modenese, ci sono complessivamente 36.600 iscritti agli istituti superiori, a cui si aggiunge 4.900 addetti di personale scolastico, per un totale di 1.589 classi (compresi i corsi serali), distribuite in 76 edifici scolastici, ai quali si aggiungono ulteriori sette edifici in costruzione.

Con le risorse messe a disposizione dal PNRR ci stiamo impegnando in un grande piano di ampliamento e messa in sicurezza della rete scolastica superiore, con oltre 64 milioni di euro di lavori distribuiti in oltre 50 cantieri che comprendono miglioramenti sismici, energetici e impiantistici, oltre a nuovi edifici scolastici e palestre. Di questi lavori, più di 30 sono già conclusi, mentre gli altri sono in fase di esecuzione

EDILIZIA SCOLASTICA – FINANZIAMENTI IN CORSO



ATTUAZIONE PNRR PROVINCIA DI MODENA



DA GIUGNO 2023

A LUGLIO 2024



15

E' nota di orgoglio sottolineare che ancor prima del PNRR, la Provincia di Modena ha sempre creduto nel miglioramento continuo del proprio agire e dal 2002 ha infatti avviato il percorso per l'ottenimento della certificazione qualità ai sensi della normativa Uni En Iso 9001. Oggi l'ente può vantare la certificazione dell'intera area Tecnica, che comprende oltre alle due UO di diretta conduzione, nello specifico UO Amministrativo Lavori Pubblici e UO Coordinamento d'Area e sicurezza anche i seguenti Servizi e UO: Servizio Viabilità, Servizio Edilizia, UO Programmazione scolastica e UO Trasporti e Concessioni.

A questa si affiancano le UO Atti amministrativi, UO Segreteria generale e supporto al difensore civico, UO Corpo di Polizia provinciale, UO URP, Servizio Appalti e contratti, Ufficio Avvocatura Unico e Servizio Sistemi informativi e Telematica comprensivo della UO Archivio .

Il Sistema Qualità ha come fondamento la gestione ottimale dei processi e punta alla soddisfazione del cliente/cittadino e al miglioramento continuo dell'efficienza e dell'efficacia, quali mezzi per raggiungere i massimi risultati possibili.

Presupposti imprescindibili di tutto il sistema di gestione qualità sono pertanto, un consolidato orientamento alla massima semplificazione e a una progressiva digitalizzazione delle procedure implementate ai fini del raggiungimento degli obiettivi.

A tale fine, attraverso gli audit interni vengono costantemente e periodicamente verificate la dinamica del processo (chi, come, cosa, quando, dove), l'analisi dei rischi e la valutazione delle azioni preventive per evitare gli eventi sfavorevoli, nonché le misure correttive nel caso questi si presentassero comunque.

Propedeutico a tutto ciò è la capacità dell'organizzazione di attuare periodiche reingegnerizzazioni dei processi sulla base dei cambiamenti, dei contesti e dell'innovazione di processo e tecnologica, nonché un efficientamento delle procedure seguite per raggiungere gli obiettivi operativi di ciascuna UO.

Ciò detto, l'ente non solo rispetta le regole previste dal sistema della qualità nell'azione amministrativa, ma riduce anche le inefficienze, rendendo un servizio migliore a cittadini e tessuto produttivo, aumentando in tal senso il benessere economico e sociale del territorio di riferimento.

Va ribadito infatti, che l'ottenimento della certificazione della qualità ha ricadute concrete sulla gestione dell'ente, anche in considerazione del fatto che la normativa consente agli enti certificati di avviare procedure semplificate in alcune tipologie di appalto che si traducono in autentico risparmio sui costi e i tempi di esecuzione. Si pensi così all'Area Tecnica, che, in virtù della certificazione, può svolgere internamente la verifica dei progetti per lavori fino a cinque milioni di euro, senza dover ricorrere ad incarichi esterni. Infine, dunque, è indubbio che l'orientamento alla qualità, l'innovazione nei processi, il miglioramento continuo e l'ottimizzazione della spesa rivestano un ruolo sempre più importante nella modernizzazione dell'Ente, in

linea con le indicazioni del legislatore che presuppone una PA sempre più capace di attuare politiche d'azione in grado di creare valore pubblico.

Per l'anno 2024 l'ispezione di qualità da parte dal soggetto certificatore Kiwa Cermet si è tenuta il 6/11/2024 e si è conclusa col mantenimento della certificazione, senza alcuna non conformità rilevata.

In particolare, in sede di conferenza dirigenti del 22/11/2024 è stato deciso che per l'anno 2025, è intenzione dell'Amministrazione procedere alla verifica dei processi delle seguenti UO:

1. u.o. Amministrativo lavori pubblici
2. Servizio Sistemi informativi e telematica
3. u.o Contratti e patrimonio
4. u.o. Manutenzione strade

Si potrebbe dunque dedurre che, al di là di ogni indicatore di impatto, talvolta non facilmente implementabile per un Ente intermedio quale è la Provincia, tutti i servizi offerti su base volontaria dalla Provincia stessa, col solo obiettivo di creare valore aggiunto al proprio territorio e al proprio tessuto relazionale, sociale e produttivo, siano innegabilmente fonte di creazione di quel valore pubblico così auspicato dal legislatore che, con il costante monitoraggio della performance organizzativa, l'Ente intende garantire ed incrementare quanto più possibile ai propri stakeholder di riferimento sia interni che esterni.

C'è da dire infine, che il PIAO così come delineato è uno strumento non prettamente tagliato per le Province, quali enti intermedi con elezioni di 2° livello, in quanto non avendo servizi a domanda individuale come i Comuni, faticano ad identificare indicatori di impatto misurabili. Ogni Regione poi ha legiferato diversamente sulle funzioni da attribuire alle Province, creando pertanto un meccanismo di mancata uniformità.

Nell'**allegato A** (Piano della performance) al presente documento, nell'ambito della più ampia categoria degli indicatori di Ente, si procede ad una presentazione, tramite apposita tabella di indicatori di valore pubblico, dei principali indicatori di impatto ai fini della creazione di valore pubblico declinato in: benessere istituzionale, benessere economico, benessere sociale, benessere ambientale e benessere sanitario.

Accessibilità fisica e digitale da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità

Modalità

La Provincia di Modena è dislocata su due sedi e per entrambe è stata garantita l'accessibilità fisica a persone con difficoltà motorie. Per accedere agli uffici della sede centrale sono disponibili appositi parcheggi segnalati in giallo col simbolo della carrozzina, un servo scala a piattaforma, adatto sia a persone anziane che a disabili che agevola l'accesso ad un ampio ascensore che porta ai piani sopraelevati.

L'ingresso agli uffici dell'Area Tecnica per persone con disabilità è assicurato accedendo dal cortile direttamente al piano terra nel quale è installato un apposito ascensore.

La sensibilità dell'Ente verso l'abbattimento delle barriere architettoniche non è solo dimostrata nel patrimonio provinciale ma anche nei numerosi interventi sugli edifici scolastici di istruzione secondaria.

In merito alle politiche di inclusione sociale attivate nel nostro Ente, possiamo citare oltre all'abbattimento delle barriere architettoniche sopra richiamato anche il Regolamento approvato per il lavoro agile.

Detto regolamento nasce insieme al PIAO, si è infatti sfruttato il momento riorganizzativo dei documenti programmatori per spingersi verso un nuovo strumento di regolamentazione che potesse in un qualche modo essere anche sforzo inclusivo andando a formalizzare alcune politiche attive di conciliazione casa/lavoro per altro già in essere, che ancora non trovavano vere e proprie linee guida ufficiali.

Si è così stabilito che i dipendenti provinciali possono usufruire della possibilità di richiedere il lavoro da remoto, presso il proprio domicilio per un ammontare massimo di ore pari al 50% del proprio orario di lavoro (con alcune eccezioni elencate e motivate)

Per i lavoratori disabili invece o affetti da grave patologia, il monte orario lavorabile può arrivare sino al 75% del proprio orario.

Inoltre, cosa non da poco è altresì consentito a chiunque di poter chiedere di lavorare temporaneamente da remoto, per il tempo necessario all'assistenza di un proprio caro occasionalmente malato (figlio, genitore, ecc..).

In generale inoltre la nostra amministrazione dimostra grande sensibilità ed apertura anche nel concedere part time o lavoro da remoto in modalità permanente per chi ha disabili da assistere a casa.

Oltre a ciò è in corso di individuazione il dirigente che verrà nominato responsabile dell'inclusione sociale e accesso delle persone con disabilità ai sensi di quanto richiesto dal legislatore nel d.lgs n. 222/2023.

In merito alla accessibilità digitale, l'Ente ha tra i propri obiettivi di PEG la progressiva digitalizzazione di quei procedimenti che con l'ausilio della tecnologia e di metodologie all'avanguardia possono esser attualizzate in modo da consentire una maggiore accessibilità di tutto l'Ente ed un più tempestivo ed immediato dialogo con una amministrazione sempre più friendly che punta a ridurre sempre più i tempi di risposta alla propria utenza.

A tal fine la Provincia per il suo processo di innovazione ha appoggiato il progetto della Regione Emilia-Romagna realizzato insieme a Lepida per promuovere la trasformazione digitale dei servizi online, inserendo nella pagina centrale del sito istituzionale, il link a tutte le informazioni, in italiano e inglese, per imparare ad usare gli applicativi SPID, app IO e PagoPA e comprenderne i possibili utilizzi, con l'obiettivo di supportare i cittadini affinché il digitale sia davvero un bene comune e alla portata di tutti. I benefici che si potranno riscontrare dall'utilizzo di questi strumenti gestiti da remoto sono l'azzeramento o la limitazione della necessità di spostamento, la riduzione dei tempi e l'assemblamento presso gli sportelli pubblici.

L'accessibilità al sito istituzionale è stata garantita da una progettazione del portale che ha seguito le indicazioni della Legge Stanca n. 4/2004 recante le disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e del Regolamento di attuazione della stessa legge. La progettazione e realizzazione del sito è fatta secondo le "Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA" secondo quanto definito all'articolo 53 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. recante il «Codice dell'Amministrazione Digitale».

Dal punto di vista tecnico, per l'implementazione delle pagine è stato adottato l'HTML5 insieme ai CSS-level 3 (fogli di stile con CSS media query) in conformità con le Linee guida di design per i servizi digitali della PA: queste tecnologie permettono la separazione tra contenuto e impaginazione di un documento, consentendone una fruizione più efficace, indipendentemente dal dispositivo tecnologico adottato e nella maniera più flessibile rispetto ai diversi dispositivi. Disabilitando i fogli di stile, viene visualizzata la versione testuale della pagina.

L'Ente, nella consapevolezza che potrebbero verificarsi pagine non accessibili, per porvi rimedio in modo tempestivo segnala una mail a cui scrivere: webmasterprovincia@provincia.modena.it

I soggetti responsabili della formazione dei documenti all'interno dell'Ente, per garantire l'accessibilità dei documenti informatici ai soggetti portatori di disabilità, anche ai fini della pubblicazione e dell'accesso documentale, devono seguire le indicazioni descritte negli Allegati "5_Indicazioni per l'accessibilità" e "5bis_Manuale Redattore Portale della Provincia" del Manuale di gestione.

La Provincia di Modena ogni anno provvede alla sottoscrizione della dichiarazione di accessibilità che viene rilasciata sul sito AgiD il cui link è visualizzabile nella sezione "Accessibilità" del sito istituzionale dell'Ente, secondo il seguente percorso:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/accessibilita/>

Gli obiettivi specifici di accessibilità sono sempre visionabili sul sito istituzionale, sezione Amministrazione trasparente, sottosezione "Altri contenuti" - "Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati".

Azioni previste

L'articolo 9, comma 7, del D.L. 179/2012 relativo a ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, stabilisce che, entro il 31 marzo di ogni anno, le Amministrazioni pubbliche sono obbligate a pubblicare, con cadenza annuale, gli obiettivi di accessibilità nel proprio sito web. A tal fine sono stati definiti i seguenti obiettivi per l'anno 2025:

- mantenere costantemente aggiornata l'accessibilità del Portale della Provincia di Modena rispettando tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente;
- monitorare il livello di accessibilità attraverso una valutazione periodica delle pagine e procedere alla risoluzione degli eventuali problemi emersi;
- migliorare la qualità e la fruibilità del sito istituzionale;
- monitorare i siti tematici dell'amministrazione e adeguarli, ove necessario, ai modelli AGID per la PA.

Elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e secondo gli obiettivi di digitalizzazione previsti dall'Agenda Digitale

Sulla base degli obiettivi di PEG sono stati individuati i progetti che prevedono delle procedure da semplificare e reingegnerizzare secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e secondo gli obiettivi di digitalizzazione previsti dall'Agenda Digitale.

I progetti sono stati analizzati da un gruppo di lavoro che li ha classificati in diverse tipologie in funzione dell'ambito di applicabilità e della complessità di realizzazione.

La classificazione relativa alla tipologia e al grado di complessità di implementazione è stata ricavata dalla tipologia di dato trattato, dalla complessità del procedimento da informatizzare e dalla necessità di integrazione con altri ambienti applicativi.

Pertanto, la tabella che segue pone in evidenza quelle che per il nostro Ente sono state identificate come possibilità di reingegnerizzazione, codificando al momento, otto specifiche fattispecie più una residuale per casistiche non prevedibili, da valutare quando se ne presenti la necessità. Per ciascuna tipologia si gestisce un campo "classe" a valenza informatica interna e se ne classifica la "complessità", ed un campo "note" con valore contestualizzante.

Tabella di classificazione delle tipologie di progettazione e re-ingegnerizzazione

Classe	Tipologia	Complessità	Note
NSI	Progettazione NUOVO applicativo per un processo attualmente non digitale	alta	informatizzazione di procedimenti complessi ed elevata necessità di integrazione
SI	Progettazione applicativo in SOSTITUZIONE di uno esistente	alta	applicazioni con tecnologie innovative o non precedentemente utilizzate
FOL	Progettazione NUOVO applicativo per i servizi on-line	alta	informatizzazione delle istanze on-line con la predisposizione di form per la modulistica
BD	Progettazione di NUOVO applicativo per la gestione di Banche dati	media	applicazioni di gestione di banche dati con necessità di integrazione
WF	Re-ingegnerizzazione del PROCESSO e dell'APPLICATIVO	media	Re-ingegnerizzazione di processi ai fini della semplificazione e dell'applicativo funzionale alla gestione del processo
WFP	Re-ingegnerizzazione del PROCESSO	media	Re-ingegnerizzazione di processi ai fini della semplificazione
WFA	Re-ingegnerizzazione dell'APPLICATIVO	media	Re-ingegnerizzazione dell'applicativo funzionale alla gestione del processo
RI	Re-ingegnerizzazione infrastruttura per la gestione di Banche dati e servizi informatici	alta	infrastruttura con tecnologie innovative o non precedentemente utilizzate
AL	Altro	variabile	applicazioni di altra tipologia

Nella tabella sottostante vengono elencati i processi che nell'arco del triennio l'Ente intende digitalizzare. Per ognuno si analizza lo stato attuale e l'evoluzione digitale che si intende attuare.

Si precisa inoltre che, per poter effettuare la digitalizzazione dei processi come richiesto dal legislatore, si ritiene opportuno porre in evidenza anche tutte le attività propedeutiche a che ciò avvenga ovvero la riprogettazione e reingegnerizzazione dei sistemi infrastrutturali dei sistemi e delle reti informatiche dell'Ente.

Tabella dei processi da digitalizzare

Area / Servizio 2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica

U.O.	2.2.1 - Analisi e programmazione sistemi gestionali								
Obiettivo operativo di riferimento	372/1352 - 1352 Gestione operativa, manutenzione e aggiornamento dei software applicativi installati nell'Ente								
Processo da digitalizzare	b) Manutenzione evolutiva								
Stato attuale	Attualmente i S.I. già in uso nell'Ente mancano di alcune funzionalità che se implementate automatizzano alcune fasi dei processi riducendo quindi i tempi e semplificando le attività degli utenti.								
Classificazione	Re-ingegnerizzazione dell'APPLICATIVO								
Anno di realizzazione	2025								
Proposta progetto di digitalizzazione	<p>Evoluzione dei programmi informatici applicativi in uso, installati su apparati server o su personal computer, per renderli conformi alla normativa, più efficienti e per aumentarne le funzionalità in una logica di miglioramento della qualità dei servizi resi dall'Ente e/o di un ampliamento dei servizi resi tramite l'ausilio di soluzioni informatiche e/o telematiche. Garantire ai CdR maggiori capacità elaborative rispetto a quelle previste dai software applicativi in uso.</p> <p>In sintesi, le fasi del progetto:</p> <table border="1" data-bbox="523 1039 1445 1173"> <tr> <td>3) S.I. delle Risorse Umane - Completamento delle funzioni dell'APP MJOBOFFICE per il dipendente</td> <td>01/01/2025</td> <td>31/12/2025</td> </tr> <tr> <td>4) Adesione ed integrazione con la piattaforma nazionale ANPR per la consultazione dei dati della popolazione residente</td> <td>01/01/2025</td> <td>31/12/2025</td> </tr> </table>			3) S.I. delle Risorse Umane - Completamento delle funzioni dell'APP MJOBOFFICE per il dipendente	01/01/2025	31/12/2025	4) Adesione ed integrazione con la piattaforma nazionale ANPR per la consultazione dei dati della popolazione residente	01/01/2025	31/12/2025
3) S.I. delle Risorse Umane - Completamento delle funzioni dell'APP MJOBOFFICE per il dipendente	01/01/2025	31/12/2025							
4) Adesione ed integrazione con la piattaforma nazionale ANPR per la consultazione dei dati della popolazione residente	01/01/2025	31/12/2025							

U.O.	2.2.1 - Analisi e programmazione sistemi gestionali		
Obiettivo operativo di riferimento	372/1353 – 13 Sviluppo di progetti di software applicativi innovativi per l'Ente		
Processo da digitalizzare	c) S.I. per Ambiente di Condivisione Dati - ACDat/CDE (BIM) - messa in linea della piattaforma documentale per i progetti delle opere pubbliche in particolare i progetti BIM		
Stato attuale	Dal 1° gennaio 2025, il BIM (Building Information Modeling) diventa obbligatorio per le Opere Pubbliche di importo oltre 2 milioni di euro. Attualmente non si dispone di una piattaforma con i requisiti introdotti dapprima dal D. lgs. 520/2017 (Decreto BIM) e successivamente confermati e rafforzati dall'articolo 43 (Allegato I.9) del D. lgs. 36/2023, i quali prevedono l'obbligo per tutte le stazioni appaltanti di dotarsi di un proprio ambiente di condivisione dati (ACDat/CDE).		
Classificazione	Re-ingegnerizzazione infrastruttura per la gestione di Banche dati e servizi informatici		
Anno di realizzazione	2025		

Proposta progetto di digitalizzazione	Avere disponibile una piattaforma web che garantisca la completa digitalizzazione dei processi BIM, e non solo, per tutte le fasi di progettazione ma anche di esecuzione e gestione dell'intero ciclo di vita dell'opera pubblica. La piattaforma dovrà mettere al centro un vero e proprio ACData, che sposa appieno la filosofia dell'OpenBIM e risponda ai requisiti normativi. In sintesi, le fasi del progetto:		
	1) Analisi delle soluzioni disponibili sul mercato	01/01/2025	31/12/2025
	2) Acquisizione della soluzione che meglio risponde alle esigenze dell'ente oltre che a quelle normative	01/01/2025	31/12/2025
	3) Installazione e configurazione dei processi	01/01/2025	31/12/2025
	4) Collaudo della piattaforma	01/01/2025	31/12/2025
	5) Formazione agli utenti e abilitazioni	01/01/2025	31/12/2025
	6) Messa in linea	01/01/2025	31/12/2025

U.O.	2.2.1 - Analisi e programmazione sistemi gestionali		
Obiettivo operativo di riferimento	372/1353 - 1353 Sviluppo di progetti di software applicativi innovativi per l'Ente		
Processo da digitalizzare	d) Analisi di fattibilità di integrazione dei servizi online con il sistema cartografico dell'ente		
Stato attuale	Attualmente l'ente dispone di un sistema cartografico ArcGIS che espone delle cartografie tematiche attraverso il portale MOKA.		
Classificazione	Progettazione NUOVO applicativo per i servizi on-line		
Anno di realizzazione	2025		
Proposta progetto di digitalizzazione	Analizzare l'integrazione tra i portali dell'ente che erogano servizi online e il sistema cartografico dell'ente ossia il portale Moka. I portali che si vorrebbero integrare e su cui verterà il progetto sono il SICOV FO per le istanze di concessione e il SIFA FO per la gestione degli interventi caccia. L'analisi verterà su due integrazioni: la geolocalizzazione dell'opera o dell'intervento a seconda del servizio on line, in fase di caricamento da parte dell'utente, e la consultazione dei dati di autorizzazione o di intervento a seconda del servizio, attraverso una mappa tematica da rendere disponibile attraverso il portale Moka. In sintesi, le fasi del progetto:		
	1) Analisi di dettaglio delle funzionalità	01/01/2025	31/12/2025
	2) Valutazione della soluzione	01/01/2025	31/12/2025

U.O.	2.2.1 - Analisi e programmazione sistemi gestionali		
Obiettivo operativo di riferimento	372/1353 - 1353 Sviluppo di progetti di software applicativi innovativi per l'Ente		
Processo da digitalizzare	f) Progettazione ed implementazione dei servizi online per la richiesta di patrocinio alla Provincia di Modena		
Stato attuale	Attualmente sul sito sono pubblicati i moduli in formato editabile e pdf riferiti al procedimento della richiesta di patrocinio da utilizzare da parte di cittadini, imprese ed enti per inoltrare delle istanze. Questo però non impedisce che arrivino all'ente delle istanze incomplete e con mancanza di allegati e non consente una volta ricevuta l'istanza di avere i dati elaborabili e gestibili da un eventuale sistema di back-office.		
Classificazione	Progettazione NUOVO applicativo per i servizi on-line		
Anno di realizzazione	2025		

Proposta progetto di digitalizzazione	Analizzare la modulistica attualmente pubblicata sul sito e progettare la conversione in un servizio online per consentire la modellazione di dell' istanza con la raccolta di dati e allegati completi ai fini dell'istruttoria e di rilascio del patrocinio in tempi più celeri.		
	In sintesi, le fasi del progetto:		
	1) Implementazione della modulistica on-line sulla piattaforma Elixform	01/01/2025	31/12/2025
	2) Collaudo del nuovo modulo	01/01/2025	31/12/2025
	3) Formazione agli utenti interni	01/01/2025	31/12/2025
	4) Pubblicazione dei servizi online e messa in linea	01/01/2025	31/12/2025

U.O.	2.2.1 - Analisi e programmazione sistemi gestionali		
Obiettivo operativo di riferimento	372/1353 - 1353 Sviluppo di progetti di software applicativi innovativi per l'Ente		
Processo da digitalizzare	g) Analisi di fattibilità delle richieste di elaborati grafici con modulo digitale		
Stato attuale	Attualmente le richieste di elaborati grafici, dopo la chiusura del centro stampa unificato con il comune di Modena, non hanno un canale digitale o cartaceo definito, ma le richieste vengono inviate tramite mail direttamente all'operatore		
Classificazione	Progettazione NUOVO applicativo per un processo attualmente non digitale		
Anno di realizzazione	2025		
Proposta progetto di digitalizzazione	Analizzare la modulistica precedentemente utilizzata e il flusso operativo per definire le possibili soluzioni. In sintesi, le fasi del progetto:		
	1) Analisi e valutazione della modulistica e dell'iter di gestione di richieste di elaborati grafici	01/01/2025	31/12/2025
	2) Valutazione delle possibili soluzioni software		

U.O.	2.2.0 - Informatica, sistemi e reti		
Obiettivo operativo di riferimento	373/1355 - 1355 Sviluppo progetti innovativi per infrastrutture tecnologiche di base per sicurezza e servizi di rete		
Processo da digitalizzare	g) Implementazione nuova ridondanza per connettività sede di Viale Martiri		
Stato attuale	L'infrastruttura di connettività attualmente esistente offre spunti evolutivi per la disponibilità del servizio.		
Classificazione	Re-ingegnerizzazione infrastruttura con nuova funzionalità per la gestione di Banche dati e servizi informatici		
Anno di realizzazione	2025		
Proposta progetto di digitalizzazione	Rendere gli uffici in Viale Martiri più resilienti nei confronti di guasti e disservizi temporanei con ridondanza connettività su sede di Viale Barozzi. In sintesi, le fasi del progetto:		
	1) Analisi dei vincoli e requisiti	01/01/2025	31/12/2025
	2) Valutazione proposte e soluzioni	01/01/2025	31/12/2025
	3) Scelta tecnica più adatta al contesto analizzato	01/01/2025	31/12/2025
	4) Verifica nuovo sistema	01/01/2025	31/12/2025

Area / Servizio 2.6 - Appalti e Contratti

U.O.	2.6.2 - Ufficio Avvocatura Unico								
Obiettivo operativo di riferimento	533/1932 - 1932 Avvocatura								
Processo da digitalizzare	a) Consulenza giuridica interna.								
Stato attuale	Processo non digitalizzato e richieste di consulenze non digitalizzate								
Classificazione	Progettazione NUOVO applicativo per un processo attualmente non digitale per la gestione dei pareri legali interni (2024)								
Anno di realizzazione	2025								
Proposta progetto di digitalizzazione	<p>Garantire assistenza giuridica alle aree, servizi e organi dell'Ente nonchè il supporto e coordinamento agli uffici relativamente ai procedimenti sanzionatori, al fine di ridurre il contenzioso dell'Ente. Mantenimento della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015.</p> <p>In sintesi, le fasi del progetto:</p> <table border="1" data-bbox="523 683 1444 918"> <tr> <td>5) Analisi e progettazione NUOVO applicativo per un processo digitale per la gestione dei pareri legali interni. Incontri con l'ufficio informatica interno per la pianificazione delle attività da rendere agli uffici dell'Ente con l'eventuale creazione di FAQ su intraweb.</td> <td>01/01/2025</td> <td>31/12/2025</td> </tr> <tr> <td>7) Introduzione monitoraggio richieste pareri attraverso controllo trimestrale dei pareri aperti e chiusi. Reportistica e rendicontazione più dettagliata.</td> <td>01/01/2025</td> <td>31/12/2025</td> </tr> </table>			5) Analisi e progettazione NUOVO applicativo per un processo digitale per la gestione dei pareri legali interni. Incontri con l'ufficio informatica interno per la pianificazione delle attività da rendere agli uffici dell'Ente con l'eventuale creazione di FAQ su intraweb.	01/01/2025	31/12/2025	7) Introduzione monitoraggio richieste pareri attraverso controllo trimestrale dei pareri aperti e chiusi. Reportistica e rendicontazione più dettagliata.	01/01/2025	31/12/2025
5) Analisi e progettazione NUOVO applicativo per un processo digitale per la gestione dei pareri legali interni. Incontri con l'ufficio informatica interno per la pianificazione delle attività da rendere agli uffici dell'Ente con l'eventuale creazione di FAQ su intraweb.	01/01/2025	31/12/2025							
7) Introduzione monitoraggio richieste pareri attraverso controllo trimestrale dei pareri aperti e chiusi. Reportistica e rendicontazione più dettagliata.	01/01/2025	31/12/2025							

Area / Servizio 6.8 - Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti

U.O.	6.8.3 - Trasporti e Concessioni					
Obiettivo operativo di riferimento	231/1822 - 1822 Concessioni e autorizzazioni					
Processo da digitalizzare	a) Concessioni stradali					
Stato attuale						
Classificazione	Progettazione NUOVO applicativo per un processo attualmente non digitale					
Anno di realizzazione	2025					
Proposta progetto di digitalizzazione	<p>Rilascio concessioni stradali ai sensi del D.Lgs. 285/92 e del D.P.R. 495/92. Attività di vigilanza e procedure sanzionatorie.</p> <p>In sintesi, le fasi del progetto:</p> <table border="1" data-bbox="523 1541 1444 1594"> <tr> <td>7) Digitalizzazione tramite Portale della tenuta del "Registro Bolli" e "Registro Accessi".</td> <td>01/01/2025</td> <td>31/12/2025</td> </tr> </table>			7) Digitalizzazione tramite Portale della tenuta del "Registro Bolli" e "Registro Accessi".	01/01/2025	31/12/2025
7) Digitalizzazione tramite Portale della tenuta del "Registro Bolli" e "Registro Accessi".	01/01/2025	31/12/2025				

U.O.	6.8.3 - Trasporti e Concessioni		
Obiettivo operativo di riferimento	231/1822 - 1822 Concessioni e autorizzazioni		
Processo da digitalizzare	b) Impianti pubblicitari e segnali stradali (artt. 134 e 136 del D.P.R. 495/1992)		
Stato attuale			
Classificazione	Progettazione NUOVO applicativo per un processo attualmente non digitale		
Anno di realizzazione	2025		

Proposta progetto di digitalizzazione	Rilascio autorizzazioni per impianti pubblicitari e segnali stradali (fuori centro abitato artt. 134 e 136 DPR 495/92) e nulla osta per impianti pubblicitari ai sensi del D.Lgs. 285/92 e del D.P.R.495/92. Attività di vigilanza e procedure sanzionatorie. In sintesi, le fasi del progetto:		
	6) Digitalizzazione tramite Portale della tenuta del "Registro Bolli".	01/01/2025	31/12/2025

U.O.	6.8.3 - Trasporti e Concessioni		
Obiettivo operativo di riferimento	231/1822 - 1822 Concessioni e autorizzazioni		
Processo da digitalizzare	c) Manifestazioni sportive, fieristiche, religiose ecc.		
Stato attuale			
Classificazione	Progettazione NUOVO applicativo per un processo attualmente non digitale		
Anno di realizzazione	2025		
Proposta progetto di digitalizzazione	Rilascio autorizzazioni e nulla osta per manifestazioni sportive, fieristiche, religiose ecc., attività di vigilanza e procedure sanzionatorie ai sensi del D.Lgs. 285/1992. In sintesi, le fasi del progetto:		
	9) Digitalizzazione mediante Portale della tenuta del "Registro Bolli".	01/01/2025	31/12/2025

Sottosezione Performance

Tale sottosezione è finalizzata alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza, efficacia e qualità dell'amministrazione, nonché a evidenziare mediante appositi indicatori di impatto, la sua propensione a creare valore pubblico.

Il Piano della Performance che, coerentemente alle risorse assegnate, esplicita gli obiettivi e gli indicatori ai fini di misurare, valutare e rendicontare la performance individuale e di ente rientra nella presente sottosezione e costituisce allegato A al presente piano.

Per una completa visione del Piano della Performance 2025, si rimanda all'***Allegato A***, costituente parte integrante ed essenziale del presente documento.

Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza

Tale sottosezione è predisposta dal RCPT sulla base degli obiettivi strategici definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della L. 190/2012. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel PNA, negli atti di regolazione adottati dall'ANAC, del D.Lgs 33/2013. La sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, approvato con delibera di ANAC n° 7 del 17 gennaio 2023 contiene:

- l'indicazione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore
- la valutazione di impatto del contesto esterno e interno
- la mappatura dei processi sensibili
- l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti
- la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio
- il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure
- la programmazione dell'attuazione della trasparenza e
- il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013

La presente sottosezione è stata elaborata in coerenza con i principi ispiratori del nuovo documento unico di programmazione e governance delle Pubbliche Amministrazioni, ed è stata sottoposta ad una rivisitazione complessiva secondo la nuova logica sistemica atta a creare sinergia tra valore pubblico, performance ed anticorruzione, volta cioè a definire i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, anche attraverso strumenti di misurazione della soddisfazione dell'utenza

Il documento che attesta le tematiche sopraelencate costituisce l'**Allegato B** del presente PIAO, che ne è parte essenziale ed integrante.

Sezione 3 Organizzazione e capitale umano

Sottosezione Struttura Organizzativa

Livelli di responsabilità organizzativa

Nell'ente sono state individuate e pesate n. 4 posizioni di gradazione di responsabilità dirigenziale e al 31/01/2025 sono stati attribuiti i seguenti incarichi:

posizione 1	- Direttore d'Area e Datore di Lavoro	n. 1
posizione 2	- Direttore d'Area	n. 1
posizione 3	- Dirigente di Servizio Intermedio	n. 1
posizione 4	- Dirigente di Servizio	n. 4.

POSIZIONI DIRIGENZIALI istituite presso la Provincia di Modena		
Area	Descrizione Area/Servizio	Posizione
AMMINISTRATIVA	Amministrativa	2
AMMINISTRATIVA	Personale e Sistemi informativi e telematica	4
AMMINISTRATIVA	Affari Generali e Polizia provinciale	4
AMMINISTRATIVA	Appalti e contratti	4
TECNICA	Tecnica	1
TECNICA	Viabilità	3
TECNICA	Edilizia	4
TECNICA	Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti	4
TECNICA	Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione PNRR (posizione con durata sino a conclusione PNRR ovvero 31/12/2026)	4

Fasce gradazione funzionari ad elevata qualificazione (ex P.O.)

L'ente si avvale di questo strumento contrattuale sia per ragioni organizzative che gestionali, in quanto l'individuazione di queste figure professionali assicura una miglior organizzazione interna del lavoro e sotto il profilo motivazionale, vengono valorizzate le professionalità di figure la cui attività è essenziale per l'attività della Provincia stessa, riconoscendo così il ruolo di raccordo tra l'operatività esecutiva e l'attività manageriale. Nell'ente sono state istituite e pesate n. 3 fasce di livello di responsabilità dei funzionari di elevata qualificazione (vedi elenco sotto riportato) ed al 31/01/2025 sono state attribuite le seguenti: fascia A+ n. 6, fascia A n. 9 e fascia B n. 7.

Funzionari con incarichi di elevata qualificazione		
AREA TECNICA	Manutenzione strade 1	A +
AREA TECNICA	Lavori speciali strade 1	A +
AREA AMMINISTRATIVA	Ufficio Stampa	A +
AREA TECNICA	Amministrativo lavori pubblici	A +
AREA TECNICA	Programmazione urbanistica	A +
AREA AMMINISTRATIVA	Contabilità del personale e selezioni	A +
AREA TECNICA	Trasporti e concessioni	A
AREA TECNICA	Interventi strutturali	A
AREA TECNICA	Edilizia	A
AREA TECNICA	Manutenzione strade 2	A
AREA TECNICA	Lavori speciali strade 2	A
AREA AMMINISTRATIVA	Analisi e programmazione sistemi gestionali	A
AREA AMMINISTRATIVA	Bilancio e contabilità finanziaria	A
AREA AMMINISTRATIVA	Contratti e patrimonio	A
AREA AMMINISTRATIVA	Corpo di polizia provinciale	A
AREA TECNICA	Interventi speciali	B
AREA TECNICA	Geologico	B
AREA TECNICA	Espropri	B
AREA AMMINISTRATIVA	Entrate, Contabilità economica e Organismi partecipati	B

AREA AMMINISTRATIVA	Programmazione, monitoraggio e qualità	B
AREA AMMINISTRATIVA	Informatica, sistemi e reti	B
AREA AMMINISTRATIVA	Grandi appalti	B

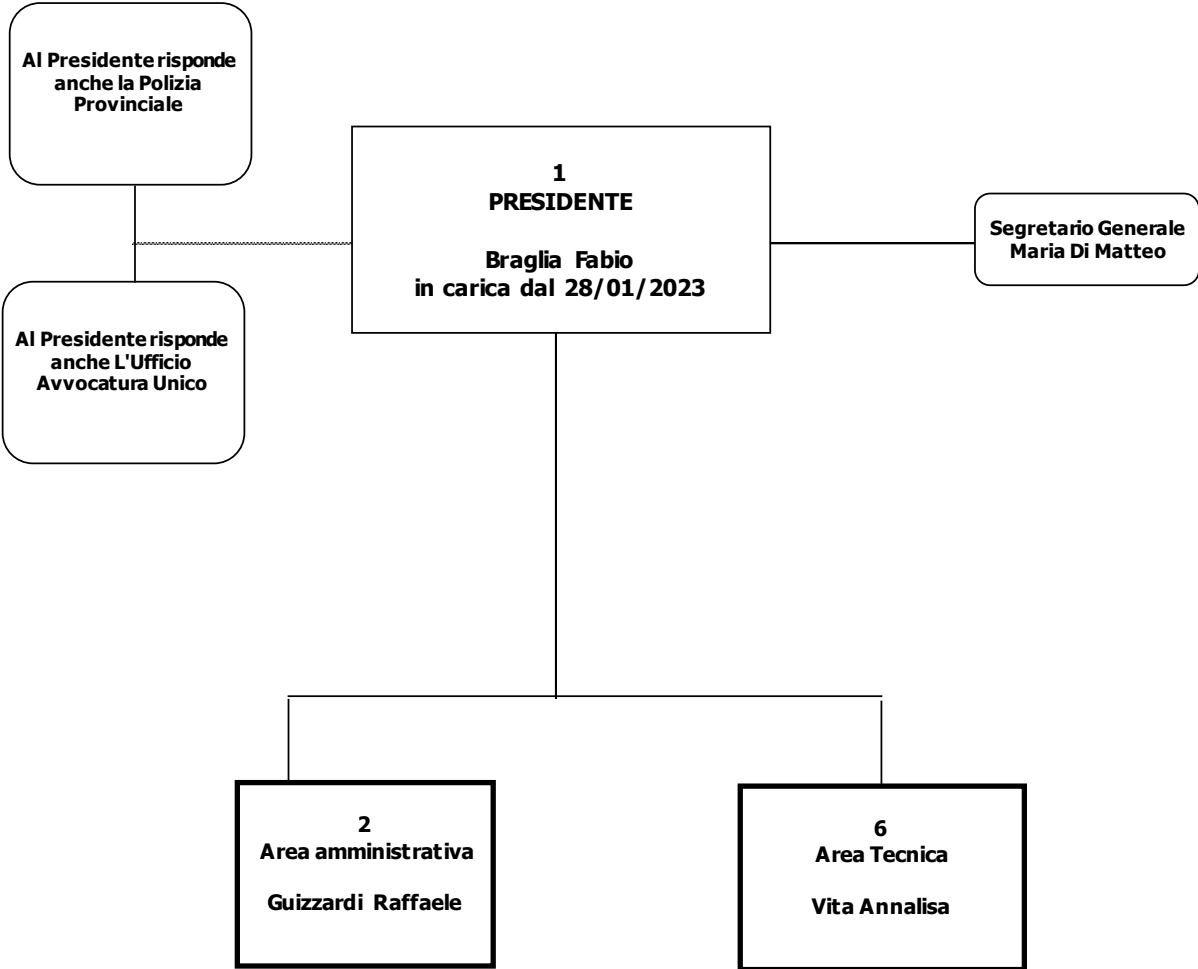
Ampiezza media delle unità organizzative in termini di n. dipendenti in servizio

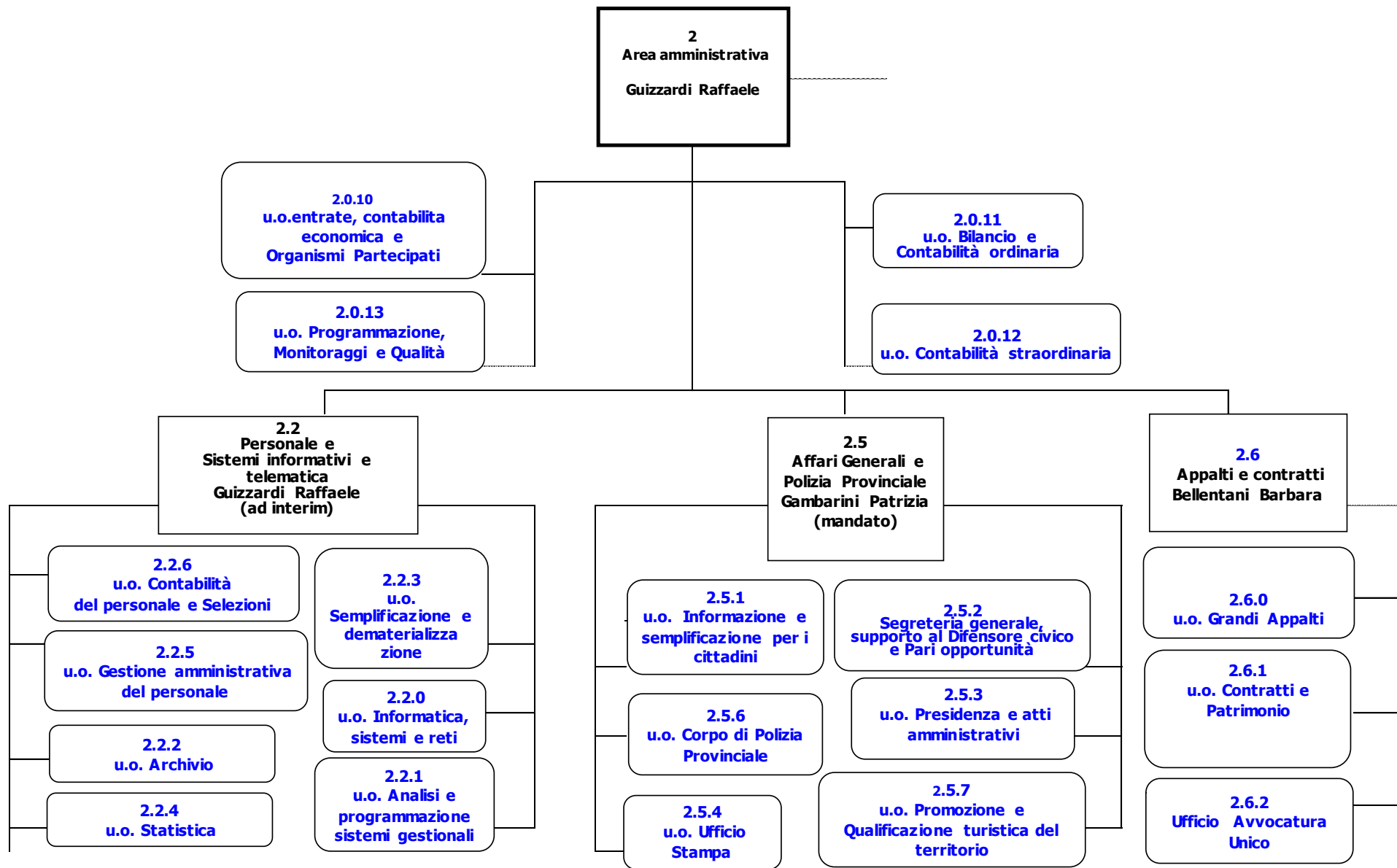
Di seguito viene elencato il numero di dipendenti (a tempo indeterminato) e dirigenti, distribuiti per Servizio/Area in servizio nell'ente al 31/01/2025:

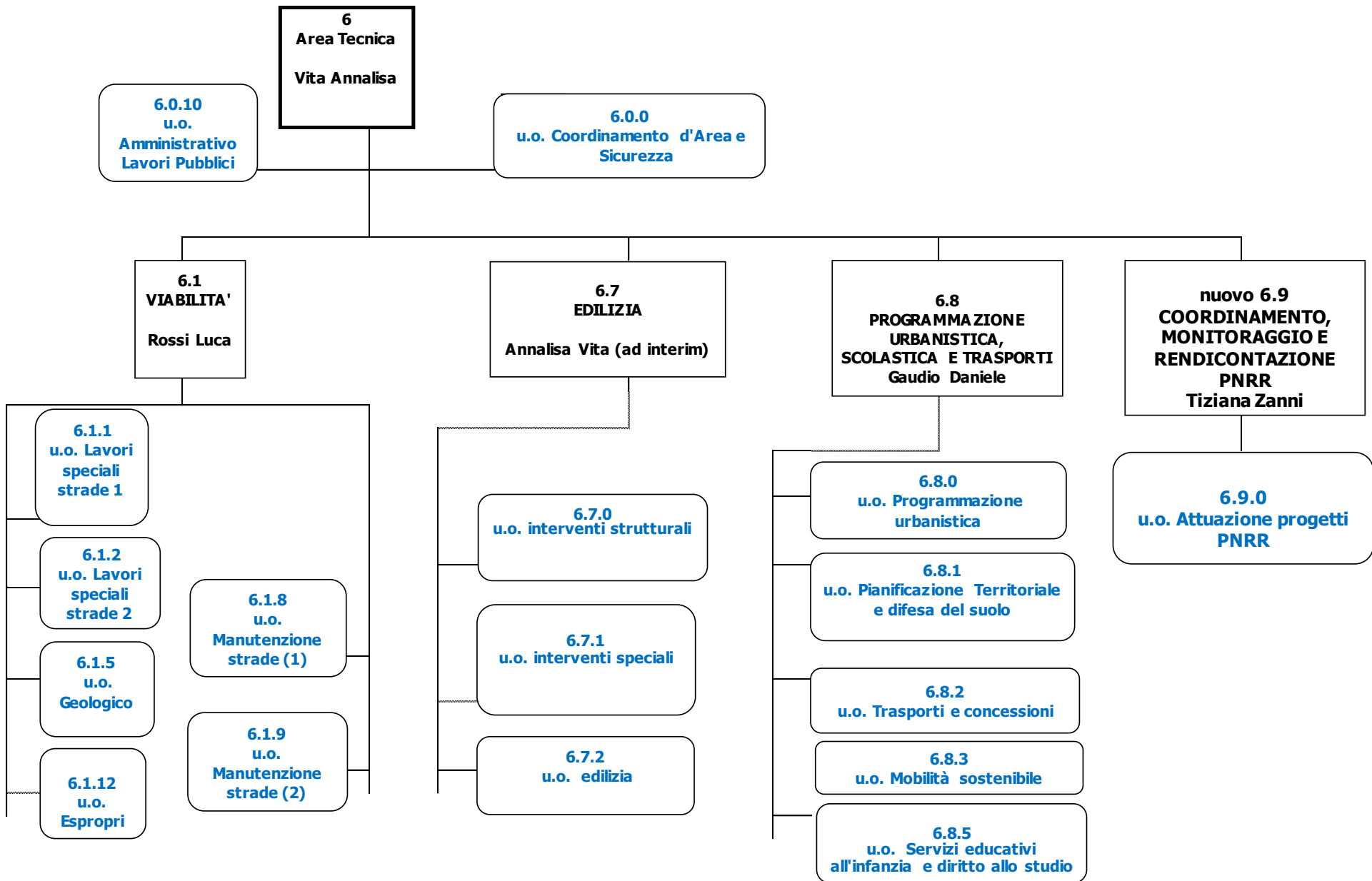
Descrizione Area/Servizio	N. dirigenti	N. dipendenti
Area Amministrativa	1	13
Servizio Personale e Sistemi informativi e telematica	0	39
Servizio Affari Generali e Polizia provinciale	1	27
Servizio Appalti e contratti	1	14
Area Tecnica	1	15
Servizio Viabilità	1	69
Servizio Edilizia	0	23
Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti	1	17
Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione PNRR	1	8
Totale risorse umane	7	225

SEGUE ORGANIGRAMMA DELL'ENTE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA ANNO 2025







Sottosezione Organizzazione del lavoro agile

L'Ente ha optato per l'applicazione del lavoro a distanza nella forma del lavoro da remoto.

Il Regolamento sul lavoro da remoto è stato approvato in occasione della prima adozione del PIAO 2022, e nel corso del 2023 è stato modificato a seguito di specifici confronti con le OO.SS.

Il testo è stato elaborato secondo quanto contenuto nel Titolo VI del CCNL 16.11.2022 e seguendo le linee guida emanate al riguardo dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Per una integrale lettura del regolamento in parola si rimanda al seguente link:

<https://visualizzatoreatti.provincia.modena.it/AttiVisualizzatore/download/allegato/3044377?file=3044384&sbustato=true>

Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale

Consistenza del personale e descrizione personale in servizio suddiviso per profili prof.li presenti

Di seguito viene elencato per profilo professionale, a livello di ente, il personale in servizio nell'ente al 31/01/2025:

Area di inquadramento e Profilo professionale	N. dipendenti in servizio
DIRIGENTI	
Direttore d'Area	2
Dirigenti di Servizio	5
Totale Dirigenti	7
AREA FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	
Funzionario amministrativo	5
Funzionario amministrativo giuridico	1
Funzionario contabile	1
Funzionario controllo gestione	1
Funzionario legale amministrativo	1
Funzionario relazioni internazionali	1
Funzionario sistemi gestionali	1
Funzionario statistico	1
Funzionario tecnico ingegnere	1
Capo ufficio stampa	1
Istruttore direttivo amministrativo	22
Istruttore direttivo architetto urbanista	2
Istruttore direttivo contabile	5
Istruttore direttivo controllo di gestione	1
Istruttore direttivo geologia applicata	1
Istruttore direttivo geometra	11
Istruttore direttivo giuridico amministrativo	5
Istruttore direttivo ingegnere	8
Istruttore direttivo legale amministrativo	1
Istruttore direttivo procedure paghe	1

Istruttore direttivo sistemi gestionali	2
Istruttore direttivo informatico	3
Istruttore direttivo statistico	1
Istruttore direttivo storico archivista	1
Istruttore direttivo tecnico	4
Istruttore direttivo termotecnico	1
Istruttore direttivo urbanista	3
Specialista di vigilanza	4
TOTALE AREA FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	90
AREA ISTRUTTORI	
Assistente tecnico viabilità	8
Istruttore addetto infocenter	5
Istruttore amministrativo	32
Istruttore contabile	1
Istruttore paghe	1
Istruttore perito elettrotecnico	2
Istruttore tecnico	5
Istruttore tecnico ambientale	1
Istruttore tecnico centro stampa	1
Istruttore tecnico geometra	21
Istruttore di polizia locale	10
TOTALE AREA ISTRUTTORI	87
AREA OPERATORI ESPERTI	
Applicato terminalista	3
Capo squadra viabilità segnaletica officina	10
Centralinista	2
Operario specializzato servizi generali	1
Operaio qualificato manutentore	1
Operaio qualificato sorveglianza e sicurezza stradale	23
Usciere notificatore	8
TOTALE AREA OPERATORI ESPERTI	48
TOTALE DIPENDENTI IN SERVIZIO (COMPRESIVO DEI DIRIGENTI)	232

Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse

Si premette che già dalla fine dell'anno 2020 e per tutto il 2021 la Provincia di Modena è stata interessata da una serie di processi riorganizzativi decollati con l'atto del Presidente n. 183 del 23/12/2020 e poi proseguiti a più riprese, con successivi provvedimenti. Tale riorganizzazione, senza eguali in precedenza, è stata ideata ed attuata al fine di ottimizzare il livello di benessere istituzionale interno all'ente. Si è puntato ad incrementare l'efficienza, nonché l'efficacia nell'ambito delle proprie azioni, consapevoli che la virtuosità nell'agire pubblico si traduce inevitabilmente in creazione di maggiore valore pubblico per stakeholders e territorio di riferimento.

Per attuare questo ambizioso progetto riorganizzativo si è partiti ponendo l'attenzione prioritariamente sul capitale umano in dotazione all'ente e si è cercato di collocare o ricollocare le persone, previ colloqui mirati, nel pieno rispetto delle capacità individuali, attitudini nonché formazione ed istruzione, quindi valutazione dei titoli di studio posseduti.

L'annualità del 2023 è stata interessata da un cambio nella presidenza del nostro Ente e pertanto si è cercato di mantenere una sorta di neutralità rispetto ai cambiamenti per permettere al neo insediato di conoscere lo stato di fatto delle cose e poter maturare proprie visioni in modo da programmare le strategie future con consapevole ragionevolezza.

Ciò detto il 2024 è stato invece interessato da un nuovo processo di riorganizzazione interna in quanto si è reso necessario istituire una nuova figura dirigenziale legata ai fondi PNRR, in modo da consentirne una gestione più strutturata sino alla fine della rendicontazione dei progetti in essere.

Nel corso dell'anno 2025 nell'ambito delle nuove attività e dei finanziamenti acquisiti si ritiene di effettuare ulteriori valutazioni ai fini di rendere maggiormente efficace l'attività dei servizi dell'ente attraverso un ulteriore processo di riorganizzazione.

Strategia di copertura del fabbisogno

Con l'articolo 6, comma 5 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 è stato introdotto il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) di durata triennale.

Il DPR n. 81 del 24/06/2022 individua i Piani assorbiti dal PIAO: Piano della performance, Piano di prevenzione della corruzione, Piano dei fabbisogni del personale, Piano organizzativo per il lavoro agile, Piano delle azioni positive.

Con il D.M. 132 del 30 giugno 2022 è stato adottato il regolamento che definisce il contenuto del PIAO. Il decreto sottolinea che il PIAO deve essere coerente con i documenti di programmazione finanziaria che ne costituiscono il necessario presupposto strategico e operativo.

La Commissione Arconet nella seduta del 18 gennaio 2023 precisa che, nella SeO parte seconda del DUP, il Piano dei fabbisogni di personale viene mantenuto ma non fa riferimento alla programmazione del personale ed è comprensivo delle sole risorse finanziarie che devono rispettare i limiti di spesa e la capacità assunzionale dell'Ente. L'esplicitazione di tali risorse è il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale nel bilancio di previsione e per la predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni di personale contenuto nel PIAO contenente il dettaglio delle figure professionali necessarie a soddisfare il fabbisogno di personale approvato nel DUP.

Il DUP 2025-2027 è stato approvato con delibera di Consiglio n. 91 del 16.12.2024.

Il PIAO 2024-2026 è stato approvato con atto del Presidente n. 11 del 29.01.2024.

Il rispetto delle condizioni previste per poter procedere alle assunzioni passa dall'approvazione dei documenti programmatori sopra evidenziati e da altri fattori quali:

- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 30/04/2024 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2023 ed è stato attestato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2023;
- la relazione allegata al rendiconto di gestione per l'anno 2023 in cui il Collegio dei Revisori dei Conti ha evidenziato:

- la salvaguardia degli equilibri finanziari;
- il rispetto dei limiti relativi alla spesa del personale ai sensi dell'art. 1, c. 557 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni con riferimento alla media del triennio 2011-2013;
- il rispetto del parametro contenuto nell'art. 9, c. 28 del D.L. 30 maggio 2010, n. 78, che per le province ai sensi della disposizione speciale contenuta nell'art. 1 comma 847 della legge 205/2017 è pari al 25% della spesa sostenuta per lavoro flessibile nel 2009. Tale limite è stato innalzato al 50% per effetto dell'art. 17 c. 1ter del D.L. 162/2019 come convertito dalla L. n. 8 del 28/2/2020. Per effetto del comma 562 della L. 234/2021 le suddette disposizioni sono state abrogate e pertanto il limite del lavoro flessibile corrisponde come per gli altri enti territoriali al 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- il rispetto dei limiti costituiti dal rapporto medio dipendenti/popolazione previsto dal D.M. 18 novembre 2020 che per la classe demografica della Provincia di Modena è previsto in 1/989 e pertanto i dipendenti dell'ente non possono superare indicativamente le 708 unità;
- con atto del Presidente n. 142 del 26/11/2024 è stata effettuata la procedura di rilevazione delle eccedenze ai sensi di quanto previsto dall'art. 33 del decreto legislativo 165/2001 per il triennio 2025/2027;
- l'ente è in regola con gli obblighi della gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica ai sensi dell'art. 9 del D.L. 185/2008;
- con atto del Presidente n. 11 del 29/01/2024 la Provincia di Modena ha approvato il Piano triennale delle azioni positive all'interno del PIAO ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 198/2006;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 92 del 16/12/2024 è stato approvato il Bilancio pluriennale 2025/2027;
- con atto del Presidente n. 3 del 13/01/2025 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione per il triennio 2025/2027;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 62 del 27/09/2024 è stato approvato il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2023;
- il bilancio di previsione 2025/2027, il rendiconto della gestione dell'anno 2023 e il bilancio consolidato dell'anno 2023 sono stati trasmessi entro il termine di 30 giorni alla BDAP.

In relazione al fatto che:

- l'art. 39, al comma 1 della Legge 27/12/1997 n. 449 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 68/99 e che il comma 19 prevede, per gli enti locali, l'adeguamento dei propri ordinamenti ai principi suddetti finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale;
- l'art. 19 comma 8 della Legge 448/2001 dispone, che a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva delle spese e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 3 comma 10bis del D.L. 24/06/2014 n. 90 prevede la competenza del Collegio dei revisori sulla verifica del rispetto delle prescrizioni sopra riportate con particolare riferimento alla riduzione della spesa di personale prevista dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- l'obbligo di programmazione in materia di assunzione per il personale è altresì sancito nel D. Lgs. 165/2001 in particolare dall'art. 6 commi 2 del D. Lgs. 165/2001 che stabilisce che allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, fermo restando che per effetto del Decreto legislativo 75/2017 tale previsione necessita di essere affinata per effetto dell'emanazione di apposite linee di indirizzo che l'art. 6 ter subordina per gli enti locali al raggiungimento di un'intesa da raggiungere in sede di conferenza unificata;
- a seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 13, in data 19 aprile 2018 sono state emanate le "Linee di indirizzo per la

predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA” con data 8 maggio 2018 pubblicate sulla G.U del 27/7/2018;

- con atto del Presidente n. 11 del 29/01/2024 è stato dato atto della coerenza della programmazione del personale dell'ente rispetto alle linee di indirizzo di cui sopra e contestualmente è stata definita in termini finanziari la dotazione organica dell'ente;
- l'art. 91 del D. Lgs 267/2000 prevede che gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12/03/1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;
- l'art. 89 comma 5 del TUEL stabilisce che gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni e dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

LIMITI SPESA DI PERSONALE

Si evidenzia che in relazione alla previsione contenuta nell'art. 7 del DM 11/01/2022 le nuove assunzioni non rilevano ai fini del rispetto del limite di cui all'art. 1 comma 557-quater della L. 27 dicembre 2006 n. 296.

Il comma 557 quater della legge 296/2006 prevede per effetto di una norma successiva (D.L.90/2014) che ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione in parola. La media pertanto delle spese di personale sostenute da prendere a riferimento è quella relativa al triennio 2011/2013.

Tale limite di spesa è stato certificato attraverso il Questionario SIQUEL relativo al rendiconto di gestione relativo all'anno 2014, nel modo seguente:

	Media 2011/2013 - Impegni
Spese intervento 01	23.015.016,42
Spese intervento 03	633.185,87
Spesa intervento 07	1.580.177,57
Totale Spesa personale (A)	25.228.379,87
- Componenti escluse (B)	3.980.847,58
Componenti assoggettate al limite (A) – (B)	21.247.532,29

A seguito del trasferimento delle funzioni e del personale per effetto della legge 56/2014 e della legge regionale 13/2015 è stata rideterminata il limite di spesa del triennio 2011/2013 come segue:

	Media 2011/2013 - Impegni
Spese macroaggregato 101	14.820.607,51
Spese macroaggregato 103	407.742,45
Irap macroaggregato 102	1.020.127,78
Totale spesa di personale (A)	16.248.477,74
(-) Componenti escluse (B)	2.864.046,36
(-) Altri componenti escluse:	
Di cui rinnovi contrattuali	

(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A - B)	13.384.431,38
(ex art. 1, comma 557, legge 296/2006)	

Dall'esame dell'ultimo rendiconto approvato risultano le seguenti risultanze e pertanto il rispetto del limite in parola:

	Rendiconto 2022
Spese macroaggregato 101	€ 9.357.888,57
Spese macroaggregato 103	€ 98.120,65
Irap macroaggregato 102	€ 549.036,66
Totale spesa di personale (A)	€ 10.005.045,88
(-) Componenti escluse (B)	€ 1.095.686,57
(-) Altri componenti escluse:	
Di cui rinnovi contrattuali	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A - B)	€ 8.909.359,31
(ex art. 1, comma 557, legge 296/2006)	

Con Delibera di Consiglio n. 28 del 30/04/2024 è stata approvata la proposta di schema di rendiconto relativo all'anno 2023 dalla quale risultano le seguenti spese di personale:

	Rendiconto 2023
Spese macroaggregato 101	€ 9.944.607,48
Spese macroaggregato 103	€ 76.656,74
Irap macroaggregato 102	€ 632.482,13
Totale spesa di personale (A)	€ 10.653.746,35
(-) Componenti escluse (B)	€ 1.239.190,41
(-) Altri componenti escluse:	
Di cui rinnovi contrattuali	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A - B)	€ 9.414.555,94
(ex art. 1, comma 557, legge 296/2006)	

CAPACITA' ASSUNZIONALI

L'art. 33, comma 1bis del cosiddetto "Decreto Crescita" (decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 c.d. Milleproroghe) ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali, il cui testo definitivo con riferimento alla disciplina applicabile alle province viene di seguito riportato:

1bis. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore ai cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

Il Decreto Ministeriale 11 gennaio 2022 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 febbraio 2022 "Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane" è finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 1bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

La circolare emanata dal Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'Interno, in attuazione dell'art.33 comma 2 del decreto legge 30 aprile 2019, n.34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni contiene principi applicabili anche alle Province.

Si prende atto che la Provincia di Modena visti i valori soglia indicati dal DM 11 gennaio 2022 ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 è stata collocata nella fascia demografica oltre i 700.000 abitanti e pertanto il valore soglia di virtuosità del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti previsto è pari al 13,9%.

Si evidenzia inoltre che l'art. 5 del suddetto decreto prevede l'incremento della spesa di personale finalizzato ad assunzioni a tempo indeterminato per il 22% per l'anno 2022, per il 24% per l'anno 2023 e 25% per l'anno 2024.

La spesa di personale di riferimento alla data di approvazione del piano dei fabbisogni 2023/2025 si riferisce – ex deliberazione Corte dei Conti Emilia Romagna n. 55/2020 - all'ultimo rendiconto approvato ovvero al rendiconto per l'anno 2023.

L'ex circolare esplicativa del Ministro per la pubblica Amministrazione dell'Economia e delle Finanze e dell'Interno verificando/conteggiando la spesa personale e le entrate della Provincia di Modena (dati rendiconto 2023 con ricompresa la spesa di personale e le entrate dell'Ente), l'ente ha un rapporto pari al 12,27%, senza tener conto degli arretrati contrattuali riferiti agli anni precedenti.

CALCOLO DELLA PROPRIA PERCENTUALE ULTIMO RENDICONTO APPROVATO	
	PTFP 23/24/25
Numeratore (SPESE DI PERSONALE)	9.392.744,99
Denominatore (MEDIA ENTRATE)	76.563.398,10
Percentuale	12,27%

Di seguito dettaglio della spesa di personale ed entrate correnti:

ENTRATE CORRENTI TRIENNIO E FCDE			
	2021	2022	2023
Titolo 1	56.717.065,17	53.864.261,14	56.416.273,51
Titolo 2	9.062.838,18	23.668.322,68	20.400.314,21
Titolo 3	2.676.132,51	3.959.451,53	4.642.551,78
TOTALE ENTRATE	68.456.035,86	81.492.035,35	81.459.139,50
FCDE (assestato) 2023			7.868,73
Denominatore (MEDIA) - FCDE			77.127.868,17

La spesa di personale a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione 2023 che rileva è la seguente:

SPESA PERSONALE	DI	2023
-U.1.01.00.00.000		9.944.607,48
-U1.03.02.12.001;		
-U1.03.02.12.002;		
-U1.03.02.12.003;		106.609,88
-U1.03.02.12.999.		
TOTALE		10.051.217,36

Dalla sopra indicata spesa dovranno essere neutralizzate le seguenti tipologie di spesa:

- **Incentivi funzioni tecniche cap. 1041 e 1042 con oneri riflessi euro 162.467,67**

(Corte dei Conti sez. regionale di controllo per la Lombardia Del. N. 73/2021, Corte dei Conti sez. regionale di controllo per l'Abruzzo Del. N. 249/2021, Corte dei Conti sez. regionale di controllo per la Liguria Del. N. 1/2022).

La spesa dovrà essere portata anche in diminuzione dell'entrata ai fini della determinazione del valore soglia;

- **Nuove assunzioni etero-finanziate (art.57 comma 3 septies D.L. 104/2020)**

Si fa riferimento alle funzioni trasferite e assegnate dalla Regione Emilia Romagna sulla base della legge 13/2015 e ss.mm.ii. per le quali sono stati trasferite previa Convenzione le relative risorse. Con atto dirigenziale n. 1983/2023 l'importo determinato a tal fine ammonta ad **euro 186.454,52**.

La presente tipologia di spesa viene neutralizzata ai fini della determinazione dei limiti del valore soglia e pure scorporata dalle entrate di competenza dell'anno.

Conseguentemente la spesa di personale ai fini dei limiti di cui all'art. 5 del DM 11/01/2022 diventa la seguente:

SPESA DI PERSONALE	2023
-U.1.01.00.00.000	9.944.607,48
-U1.03.02.12.001;	
-U1.03.02.12.002;	
-U1.03.02.12.003;	106.609,88
-U1.03.02.12.999.	
Incentivi funzioni tecniche	-162.467,67
TOTALE	9.888.749,69

La spesa di personale ai fini dei limiti di cui all'art. 4 del DM 11/01/2022 (valore soglia) è la seguente:

SPESA DI PERSONALE	2023
-U.1.01.00.00.000	9.944.607,48
-U1.03.02.12.001;	
-U1.03.02.12.002;	
-U1.03.02.12.003;	106.609,88
-U1.03.02.12.999.	
Incentivi funzioni tecniche	-162.467,67
Assunzioni etero-finanziate Successive al 1/1/2022	-186.454,52
TOTALE	9.702.295,17

ENTRATE CORRENTI TRIENNIO E FCDE			
	2021	2022	2023
Titolo 1	56.717.065,17	53.864.261,14	56.416.273,51
Titolo 2	9.062.838,18	23.668.322,68	20.400.314,21
Titolo 3	2.676.132,51	3.959.451,53	4.642.551,78
TOTALE ENTRATE	68.456.035,86	81.492.035,35	81.459.139,50
Spese 2023 da neutralizzare			-348.922,19
Entrate 2023			81.110.217,31
MEDIA ENTRATE			77.019.429,51
FCDE (assestato) 2023			7.868,73
DENOMINATORE (MEDIA) - FCDE			77.011.560,78

**CALCOLO VALORE SOGLIA CON NEUTRALIZZAZIONE
Annualità 2023**

CALCOLO DELLA PROPRIA PERCENTUALE RENDICONTO ANNO 2023	
Numeratore (SPESE DI PERSONALE)	9.702.295,17
Denominatore (MEDIA ENTRATE)	77.011.560,78
Percentuale	12,60%

		rendiconto 2023
a	Spesa di personale (a)	9.702.295,17
b	Entrate (b)	77.011.560,78
c	Percentuale (c)	13,9%
d	Tetto di spesa massimo teorico (d= c x b)	10.704.606,95
e	Valore massimo teorico di personale assumibile (e= d-a)	1.002.311,78

Annualità 2024

Spesa di personale dell'anno 2024 risultante dal pre-consuntivo alla data del 14/01/2025 confrontato con media accertato rendiconto 2022 e 2023 e risultanti dal pre-consuntivo 2024 al netto FCDE (stanziamento definitivo anno 2024):

SPESA DI PERSONALE	2024 (impegnato)
-U.1.01.00.00.000	10.858.707,03
-U1.03.02.12.001;	
-U1.03.02.12.002;	
-U1.03.02.12.003;	7.039,32
-U1.03.02.12.999.	
Assunzioni etero-finanziate 2024 (atto n. 1983/2023)	-226.139,03
Incentivi funzioni tecniche (stanziamenti)	-807.141,79*
TOTALE	9.832.465,53

*Capitoli: 1041 per euro 304.132,95; 1042 per euro 347.839,42; oneri riflessi pari al 23,80% delle somme sopra indicate.

ENTRATE CORRENTI TRIENNIO E FCDE			
	2022	2023	2024 (da pre-consuntivo)
Titolo 1	53.864.261,14	56.416.273,51	60.443.066,35
Titolo 2	23.668.322,68	20.400.314,21	20.904.246,70
Titolo 3	3.959.451,53	4.642.551,78	4.163.303,65
TOTALE ENTRATE	81.492.035,35	81.459.139,50	85.510.616,70
Entrate da neutralizzare per assunzioni etero finanziate			226.139,03
Accertamento entrate per contabilizzazione incentivi tecnici			807.141,79
TOTALE ENTRATE	81.492.035,35	81.459.139,50	84.477.335,88
FCDE 2024			6.207,69
DENOMINATORE (MEDIA) - FCDE			82.469.962,55

CALCOLO VALORE SOGLIA: 2024

CALCOLO DELLA PROPRIA PERCENTUALE BILANCIO PLURIENNALE PRIMA ANNUALITA'	
	PTFP 24/25/26
Numeratore (SPESE DI PERSONALE)	10.858.707,03
Spesa da neutralizzare ai sensi art.57 c. 3 septies del D.L. 104/2020 (atto n. 1983 del 15/11/2023)	- 226.139,03
Incentivi funzioni tecniche da neutralizzare	- 807.141,79
Denominatore (MEDIA ENTRATE)	82.469.962,55
Percentuale	11,92%

		PTFP 24/25/26
A	Spesa di personale (a)	9.832.465,53
B	Entrate (b)	82.469.962,55
C	Percentuale (c)	13,9%
D	Tetto di spesa massimo teorico (d= c x b)	11.463.324,79
E	Valore massimo teorico di personale assumibile (e= d-a)	1.630.859,26

Annualità 2025

Stanziamiento anno 2025 (spesa di personale) confrontato con media Entrate correnti 2023 (da rendiconto), da pre-consuntivo anno 2024e stanziamenti 2025 al netto FCDE:

	2025 (stanziamento)
SPESA DI PERSONALE	
-U.1.01.00.00.000	10.846.215,57
-U1.03.02.12.001;	
-U1.03.02.12.002;	
-U1.03.02.12.003;	
-U1.03.02.12.999.	
Spesa da neutralizzare ai sensi art.57 c. 3 septies del D.L. 104/2020 (atto n. 1983 del 15/11/2023)	-226.139,03
TOTALE	10.620.076,54

ENTRATE CORRENTI TRIENNIO E FCDE			
	2023 da rendiconto	2024 (da pre- consuntivo)	2025 (stanziamento)
Titolo 1	56.416.273,51	60.443.066,35	55.400.500,00
Titolo 2	20.400.314,21	20.904.246,70	20.264.494,36
Titolo 3	4.642.551,78	4.163.303,65	2.843.700,00

TOTALE ENTRATE	81.459.139,50	85.510.616,70	78.508.694,36
Entrate da neutralizzare per assunzioni etero finanziate			-226.139,03
Accertamento entrate per contabilizzazione incentivi tecnici			
TOTALE ENTRATE	81.459.139,50	85.510.616,70	78.282.555,33
FCDE 2025			5.818,40
DENOMINATORE (MEDIA) - FCDE			81.744.952,11

CALCOLO VALORE SOGLIA: 2025

CALCOLO DELLA PROPRIA PERCENTUALE BILANCIO PLURIENNALE 2025/2027 PRIMA ANNUALITA'	
	PTFP 25/26/27
Numeratore (SPESE DI PERSONALE)	10.846.215,57
Spesa da neutralizzare ai sensi art.57 c. 3 septies del D.L. 104/2020	226.139,03
Denominatore (MEDIA ENTRATE)	81.744.952,11
Percentuale	12,99%

		PTFP 25/26/27
a	Spesa di personale (a)	10.620.076,54
b	Entrate (b)	81.744.952,11
c	Percentuale (c)	13,9%
d	Tetto di spesa massimo teorico (d= c x b)	11.362.548,34
e	Valore massimo teorico di personale assumibile (e= d-a)	742.471,80

Annualità 2026

Stanziamiento anno 2026 (spesa di personale) confrontata con media entrate (stanziamenti) 2024 (accertato pre-consuntivo), 2025, 2026 al netto FCDE ultima annualità considerata:

SPESA DI PERSONALE	2026 (stanziamento)
-U.1.01.00.00.000	10.846.215,57
-U1.03.02.12.001;	
-U1.03.02.12.002;	
-U1.03.02.12.003;	

-U1.03.02.12.999.	
Spesa da neutralizzare ai sensi art.57 c. 3 septies del D.L. 104/2020 (atto n. 1983 del 15/11/2023)	-226.139,03
TOTALE	10.620.076,54

ENTRATE CORRENTI TRIENNIO E FCDE			
	2024 (pre-consuntivo)	2025 (stanziamento)	2026 (stanziamento)
Titolo 1	60.443.066,35	55.400.500,00	55.400.500,00
Titolo 2	20.904.246,70	20.264.494,36	20.264.494,36
Titolo 3	4.163.303,65	2.843.700,00	2.843.700,00
TOTALE ENTRATE	85.510.616,70	78.508.694,36	78.508.694,36
Entrate da neutralizzare per assunzioni etero finanziate			-226.139,03
Accertamento entrate per contabilizzazione incentivi tecnici			
TOTALE ENTRATE	85.510.616,70	78.508.694,36	78.282.555,33
FCDE 2026			5.818,40
DENOMINATORE (MEDIA) - FCDE			80.761.470,40

CALCOLO DELLA PROPRIA PERCENTUALE BILANCIO PLURIENNALE 2025/2027 SECONDA ANNUALITA'	
	PTFP 25/26/27
Numeratore (SPESE DI PERSONALE)	10.846.215,57
Spesa da neutralizzare ai sensi art.57 c. 3 septies del D.L. 104/2020	226.139,03
Denominatore (MEDIA ENTRATE)	80.761.470,40
Percentuale	13,14%

		PTFP 25/26/27
a	Spesa di personale (a)	10.620.076,54
b	Entrate (b)	80.761.470,40
c	Percentuale (c)	13,9%
d	Tetto di spesa massimo teorico (d= c x b)	11.225.844,39
e	Valore massimo teorico di personale assumibile (e= d-a)	605.767,85

Annualità 2027

Stanziamento bilancio pluriennale 2025/2027 anno 2027 (spesa di personale) confrontata con media entrate 2025, 2026, 2027 al netto FCDE ultima annualità considerata:

SPESA DI PERSONALE	2027 (stanziamento)
-U.1.01.00.00.000	10.846.215,57
-U1.03.02.12.001;	
-U1.03.02.12.002;	
-U1.03.02.12.003;	
-U1.03.02.12.999.	
Spesa da neutralizzare ai sensi art.57 c. 3 septies del D.L. 104/2020 (atto n. 1983 del 15/11/2023)	-226.139,03
TOTALE	10.620.076,54

ENTRATE CORRENTI TRIENNIO E FCDE			
	2025 (stanziamento)	2026 (stanziamento)	2027 (stanziamento)
Titolo 1	55.400.500,00	55.400.500,00	55.400.500,00
Titolo 2	20.264.494,36	20.264.494,36	20.264.494,36
Titolo 3	2.843.700,00	2.843.700,00	2.843.700,00
TOTALE ENTRATE	78.508.694,36	78.508.694,36	78.508.694,36
Entrate da neutralizzare per assunzioni etero finanziate			-226.139,03
Accertamento entrate per contabilizzazione incentivi tecnici			
TOTALE ENTRATE	78.508.694,36	78.508.694,36	78.282.555,33
FCDE 2026			5.818,40

DENOMINATORE (MEDIA) - FCDE			78.427.496,28
-----------------------------	--	--	---------------

CALCOLO DELLA PROPRIA PERCENTUALE BILANCIO PLURIENNALE 2025/2027 TERZA ANNUALITA'	
	PTFP 25/26/27
Numeratore (SPESE DI PERSONALE)	10.846.215,57
Spesa da neutralizzare ai sensi art.57 c. 3 septies del D.L. 104/2020	226.139,03
Denominatore (MEDIA ENTRATE)	78.427.496,28
Percentuale	13,54%

		PTFP 25/26/27
a	Spesa di personale (a)	10.620.076,54
b	Entrate (b)	78.427.496,28
c	Percentuale (c)	13,9%
d	Tetto di spesa massimo teorico (d= c x b)	10.901.421,98
e	Valore massimo teorico di personale assumibile (e= d-a)	281.345,44

La spesa di personale relativa all'anno 2019 come da rendiconto della gestione (macroaggregato 101) è pari ad euro 9.038.880 e pertanto la possibilità di espansione della spesa per assunzioni a tempo indeterminato rispetto al suddetto anno ammonterebbe ad euro 2.259.720,00 fino all'anno 2024.

La spesa di personale per l'anno 2024, in relazione al fatto che l'art. 57 c. 3 septies del D.L. 104/2020, trattando delle spese di personale etero-finanziate e facendo riferimento alla relativa neutralizzazione utile ai fini del valore soglia ma non esplicitamente al limite rappresentato dal valore assoluto, viene considerata prudenzialmente ai fini di quanto previsto dall'art. 5 del DM 11/01/2022 al lordo delle spese di personale etero-finanziate anche con riferimento alle assunzioni effettuate successivamente all'1/1/2022.

Per quanto sopra affermato e nelle more della definizione di interventi normativi di aggiornamento dei limiti previsti dal DM 11/01/2022 il cui termine è rappresentato dall'anno 2024 si evidenzia di seguito la situazione dell'ente raffrontata con le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio di cui all'art. 5 del suddetto decreto:

	Rendiconto 2023	PTFP 24/25/26 2024
Spese di personale 2019	9.038.880	9.038.880
Percentuale di Tabella 2	24%	25%
Valore massimo anno	2.169.331,20	2.259.720,00
Limite spesa di personale	11.208.211,20	11.298.600,00
Spesa personale	9.888.749,69	10.051.565,24
Margine	1.319.461,51	1.247.034,76

Si rileva in relazione al termine dell'efficacia di quanto previsto dall'art. 5 del DM 11/01/2022 il venir meno per l'anno 2025 del parametro della spesa massima sostenibile e nello stesso tempo il rispetto desumibile dal pre-consuntivo che la spesa di personale al netto della sola spesa per incentivi tecnici (e non anche delle spese etero-finanziate) ammonta ad euro 10.051.565,24 e pertanto ampiamente al di sotto del limite previsto dalla norma sopra citata.

Si rileva inoltre per quanto sopra esposto il rispetto desumibile dal pre-consuntivo da verificare in via definitiva in sede rendiconto della gestione dell'anno 2024 del rispetto del valore soglia e pertanto della sostenibilità della spesa di personale con riguardo al rapporto tra media delle entrate dell'ultimo triennio e spesa di personale il cui limite è pari al 13,9% e conseguentemente la non applicazione della sanzione prevista relativa al 30% del turn over del personale cessato in quanto al momento il rapporto in parola è del 11,92%.

In relazione al raffronto delle tabelle sopra esposte il limite massimo per la Provincia di Modena è rappresentato dalla possibilità di sostenere un'ulteriore spesa per l'anno 2025 di euro 686.978,13. In realtà nell'ambito di quanto previsto dal DUP 2025/2027 e tenuto conto che con la FAQ n. 51 del 16 febbraio 2023, la Commissione Arconet ha fornito chiarimenti in merito al fatto che la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale sia determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi e che la programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, l'ente ha previsto nell'ambito del bilancio di previsione con specifico riferimento all'annualità 2025 risorse aggiuntive rispetto alla spesa del personale pari ad euro 487.965,26, che dovrà tenere conto dei tempi e degli effettivi oneri contrattuali del CCNL 2022/2024, qualora sottoscritto nel corso dell'anno 2025.

La predisposizione del piano triennale del fabbisogno di personale 2025/2027 tiene conto dell'interlocuzione che ha avuto luogo con i Dirigenti dell'ente ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 ferma restando la competenza dell'organo esecutivo ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dato atto che la Provincia di Modena appartiene alla fascia demografica di cui all'art. 4 c. 1 lettera e) del D.M. 11/1/2022 e cioè province con 700.000 abitanti e oltre e tenuto conto che il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e finanze e con il Ministro della Salute in data 8 maggio 2018 ha emanato le linee di indirizzo volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001, come novellati dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 75 del 2017.

Le novità introdotte dal citato decreto legislativo n. 75/2017 sono finalizzate a mutare la logica e la metodologia che le amministrazioni devono seguire nell'organizzazione e nella definizione del proprio fabbisogno di personale.

Il piano triennale del fabbisogno deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa che, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

La giusta scelta delle professioni e delle relative competenze professionali che servono alle amministrazioni pubbliche e l'attenta ponderazione che gli organi competenti sono chiamati a prestare

nell'individuazione della forza lavoro e nella definizione delle risorse umane necessarie, appaiono un presupposto indispensabile per ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa e di erogazione di migliori servizi alla collettività. Ne deriva che, così come il ciclo di gestione della performance, declinato nelle sue fasi dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo n. 150 del 2009, deve svilupparsi in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, il piano triennale dei fabbisogni di personale deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, che a loro volta sono articolati, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 150 del 2009 in "obiettivi generali", che identificano le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati, e "obiettivi specifici" di ogni pubblica amministrazione.

Nel definire le necessità occupazionali si tiene conto degli indirizzi contenuti in due specifiche norme e cioè l'art. 3 della legge 56/2019 "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo" che al comma 2 recita:

"al fine di accrescere l'efficienza dell'organizzazione e dell'azione amministrativa, le amministrazioni di cui al comma 1 predispongono il piano dei fabbisogni di cui agli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165 del 2001, tenendo conto dell'esigenza di assicurare l'effettivo ricambio generazionale e la migliore organizzazione del lavoro, nonché, in via prioritaria, di reclutare figure professionali con elevate competenze in materia di:

- a) digitalizzazione;*
- b) razionalizzazione e semplificazione dei processi e dei procedimenti amministrativi;*
- c) qualità dei servizi pubblici;*
- d) gestione dei fondi strutturali e della capacità di investimento;*
- e) contrattualistica pubblica;*
- f) controllo di gestione e attività ispettiva;*
- g) contabilità pubblica e gestione finanziaria"*

e la disposizione speciale applicabile alle province (art. 1 comma 845 della legge 205/2017 come modificata dall'art. 1, comma 889 della L. 30 dicembre 2018, n. 145) che evidenzia come prioritariamente le assunzioni devono essere destinate prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici.

L'art. 1 comma 844 della L. 205/2017 stabilisce che le province definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali.

Considerato che con atto del Presidente n. 80 del 1/6/2021 sono state assunte determinazioni sulla riorganizzazione dell'ente attraverso le seguenti direttrici di carattere generale:

- modifica della struttura,
- semplificazione e razionalizzazione delle procedure e delle attività,
- interventi di logistica per l'efficientamento di spazi e strutture,
- razionalizzazione e implementazione dell'informatizzazione e della digitalizzazione delle procedure e delle attività, che nello specifico con particolare riferimento ai miglioramenti da apportare alle procedure e per rendere più efficace l'azione tecnico/amministrativa ai lavori pubblici, in quanto principale segmento dell'ente chiamato all'esercizio delle funzioni fondamentali previsto dalla L. 56/2014, le azioni, come anche recepite nel PEG 2025/2027, nel quale vengono confermato quanto già definito nel DUP 2025/2027, nonché nel PEG pluriennale dell'anno precedente, possono essere sintetizzate come segue:
- necessità di stipulare accordi quadro, in termini esemplificativi ma non esaustivi per i lavori di manutenzione ordinaria nelle strade di montagna, pianura e nella bassa, per la segnaletica, per la manutenzione ordinaria dell'edilizia, per gli impianti elettrici e antintrusione, per il pronto intervento;
- necessità di una formazione capillare per l'utilizzo del software PBM con definizione puntuale della suddivisione degli adempimenti tra personale tecnico e amministrativo;
- necessità di una formazione specifica per il controllo dei ponti;

- necessità di una formazione specifica per gli operatori in fune durante i sopralluoghi in ambienti montani con pendii e adeguamento degli strumenti DPI;
- estensione della firma digitale a tutti i tecnici e passaggio della progettazione dalla forma cartacea alla forma digitale, nell'ambito dei processi di digitalizzazione auspicati da AGID.

Si evidenzia inoltre la necessità di gestire nell'ambito delle opere stradali i fondi FSC e i fondi delle ordinanze del Commissario straordinario per il ripristino delle condizioni stradali conseguente agli eventi calamitosi del maggio 2023.

Alla luce di quanto sopra esposto si evidenziano i seguenti fattori:

- passaggio dalle fasi di gara a quella dei lavori PNRR,
- completamento delle opere finanziate con il PNRR,
- riscontri celeri con riferimento alle autorizzazioni urbanistiche,
- sviluppo dei percorsi natura nell'ambito della mobilità sostenibile,
- incremento delle risorse trasferite per investimenti sia in viabilità (es. decreto ponti) che in edilizia scolastica,
- necessità crescente di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali del territorio ed esercizio della funzione fondamentale di cui al comma 88 della L. 56/2014 di espletare concorsi e la funzione di stazione appaltante per i Comuni,
- sostituzione del personale cessato considerato strategico,
- digitalizzazione dei processi secondo le direttive AGID,
- garantire il presidio, il pronto intervento e la costante manutenzione nell'ambito della viabilità provinciale e nell'ambito ittico-venatorio,
- garantire il rispetto dei maggiori adempimenti del servizio ragioneria, in seguito alle numerose cessazioni e alle nuove funzioni (contabilità ACCRUAL, adempimenti PNRR, bilancio tecnico, flussi di cassa) e poter gestire e supportare l'area tecnica nelle numerose attività di programmazione, monitoraggio e rendicontazione con riferimento al PNRR,
- presidio e supporto alla Presidenza delle suddette attività,
- gestione dei fondi relativi ai Patti territoriali e STAMI.

In relazione anche alle sopravvenute esigenze determinate in relazione agli sviluppi dei procedimenti relativi al PNRR, che richiede tipologie di profili professionali di supporto al personale tecnico su richiesta dell'Area tecnica, nel corso dell'anno 2025 si procederà a effettuare la riorganizzazione dei servizi al fine di rendere maggiormente efficace l'azione amministrativa con particolare riferimento al tema della Pianificazione Urbanistica, alle procedure relative agli appalti ed in generale all'area tecnica nonché di effettuare valutazioni sugli affari generali.

Si ritiene inoltre, a seguito del passaggio al sistema telefonico VOIP che ha avuto luogo in data 15/01/2025, di procedere all'abrogazione dei posti di operatori telefonici (Centralinista) contestualmente al momento della cessazione degli stessi.

Preso atto che nelle previsioni del bilancio di previsione 2025/2027 sono previste le spese di tutte le assunzioni a qualsiasi titolo, relative ai precedenti piani le cui procedure non sono ancora state effettivamente ultimate, si ritiene di confermare le seguenti:

Numero e profilo prof.le	Area	Servizio	decorrenza	Costo
N. 1 OPERATORE QUALIFICATO MANUTENTORE	Op.esperto	Area tecnica	01/03/2025	23.145,44
N. 1 ISTR.AMM.VO	Istruttori	Area amm	01/04/2025	23.030,38
N. 1 ISTR.DIR AMM.VO	Funzionari ed eq	Area tecnica	01/03/2025	28.190,98
N. 1 ISTR.DIR.GEOLOGO	Funzionari ed eq	Area tecnica	01/03/2025	28.190,98
N. 1 ISTR.DIR.CONTABILE	Funzionari ed eq	Area amm	01/03/2025	28.190,98
N. 1 ISTR. DIR. INFORMATICO	Funzionari ed eq	Area amm	01/03/2025	28.190,98
N. 1 ISTR.DIR.TECNICO	Funzionari ed eq	Area tecnica	01/04/2025	25.371,89
Totale costo				184.311,63

Con riferimento alle nuove assunzioni previste nell'ambito del PIAO 2025/2027 come prima tranche, che potrà essere integrata in corso d'anno, si ritiene di procedere con le seguenti assunzioni a tempo indeterminato:

Numero e profilo prof.le	Area	Servizio	decorrenza	Costo
N. 3 OPERATORI SORVEGLIANZA E SICUREZZA STRADALE	Op.esperto	Area tecnica	01/03/2025	69.436,33
N. 2 ISTR.AMM.VO	Istruttori	Area amm	01/04/2025	46.060,76
N. 1 ISTR.DIR.AMM.VO	Funzionari ed eq	Area tecnica	01/04/2025	25.371,89
N. 1 APPLICATO TERMINALISTA*	Op.esperto	Area amm.	01/03/2025	23.145,44
N. 1 ISTR.DIR.INGEGNERE	Funzionari ed eq	Area tecnica	01/04/2025	25.371,89
Totale costo				189.386,30
*cat. Protette				

Pertanto, per l'anno 2025 la spesa prevista risulta inferiore rispetto ai limiti stabiliti nel DUP 2025/2027 e anche in termini di prospettiva rispetto a quanto stimato su base pluriennale come da prospetti sopra riportati.

Si continuano ad applicare le riserve per le quali i relativi bandi ne prevedono l'obbligo al raggiungimento della piena unità di personale attraverso il cumulo delle frazioni di unità con riferimento al PTFP 2024/2026 e nel caso di assunzioni di cui al PTFP 2025/2027 mediante lo scorrimento delle graduatorie e si applica la riserva prioritaria per operatori volontari che abbiano concluso il servizio civile universale senza demerito ex di conversione del D.L. 22/4/2023 N. 44 per effetto della Legge 21/6/2023 n. 74 per la posizione di Istr. dir. amministrativo.

Si dà atto che complessivamente con riguardo alla programmazione del triennio 2025/2027 i posti oggetto di riserva sono inferiori al 50% in ossequio al principio dell'adeguato accesso dall'esterno.

Si dà atto di procedere alla copertura dei posti sopra indicati con procedure di selezione pubbliche (scorrimento graduatorie, concorso o procedura di interpello) e stante l'attuale quadro normativo, fatte precedere dalle procedure di mobilità ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001.

Tali modifiche comportano conseguentemente la modifica della dotazione organica dell'ente ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 75/2015.

La copertura dei suddetti posti con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato potrà avvenire solo una volta espletate infruttuosamente le procedure di cui all'art. 34bis del D. Lgs. 165/2001.

Si evidenzia inoltre ai fini del rispetto del valore soglia che per effetto dell'art. 26 della L.R. 27/12/2018 n. 24, il costo delle assunzioni a tempo indeterminato, in relazione a quanto previsto dall'articolo 57, comma 3-septies, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126, essendo finanziato integralmente da risorse provenienti da altri soggetti ed espressamente finalizzate da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse, non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento.

PROGRESSIONI TRA LE AREE

Il comma 1-bis dell'art. 52 "Disciplina delle Mansioni" del D. Lgs. 165/2001 prevede che, fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti.

L'art. 13 comma 6 del CCNL 16/11/2022 in relazione alla progressioni tra le aree prevede che, al fine di tener conto dell'esperienza e della professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può aver luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella allegata Tabella C di Corrispondenza del suddetto CCNL e pertanto in deroga al possesso del titolo di studio previsto per l'esterno.

Con atto del Presidente n. 188 del 23/10/2023 è stato approvato il Regolamento stralcio per le progressioni tra le aree, previo confronto con le O.O.S.S. e la RSU sui criteri applicativi.

Le progressioni sono finanziate anche mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art.1, comma 612, della L. n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0,55% del m.s. dell'anno 2018. A fronte di un importo massimo utilizzabile nell'arco del triennio considerato pari ad euro 36.234,91, per effetto dell'atto del Presidente n. 227 del 14/12/2023 le risorse utilizzate ammontano a regime ad euro 28.054,62. A seguito della cessazione di uno specialista di vigilanza appartenente all'area dei Funzionari ed EQ si ritiene di procedere alla copertura della posizione mediante progressione tra le aree in deroga rispetto al titolo di studio con spesa prevista a regime di euro 1.978,42 e pertanto con utilizzo del plafond previsto dalla norma per complessivi euro 30.033,04.

Con specifico riferimento alla polizia provinciale verranno effettuate ulteriori valutazioni rispetto alle assunzioni una volta conosciuti gli orientamenti della nuova Giunta Regionale con particolare riferimento alle attività e alle risorse che verranno poste in capo alle Province.

La spesa relativa cumulandosi con quanto sopra previsto è compatibile con i limiti relativi alla spesa di personale in quanto complessivamente tale spesa ammonta pertanto ad euro 191.364,72

LAVORO FLESSIBILE

Con riferimento al limite previsto di cui all'art. 9 c.28 del D.L. 78/2010 si evidenzia come per effetto dell'art. 1 c. 562 della L. 234/2021 venga previsto che le province possano assumere a tempo determinato e con contratti di lavoro flessibile nel limite del cento per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, abrogando le norme che prevedono limitazioni maggiori (comma 847 dell'articolo 1 della legge n. 205/2017 e la disposizione del secondo periodo dell'art. 33, comma 1-ter del D.L. n. 34/2019).

Si dà atto che il presente documento è rispettoso del limite del 20% dei rapporti di lavoro flessibile rispetto al numero dei dipendenti a tempo indeterminato presenti (corrispondente a n. 46 in quanto i dipendenti a tempo indeterminato al 1/1/2024 erano pari a n. 232 unità).

La spesa certificata per l'anno 2009 per lavoro flessibile ammonta ad euro 1.678.182,82.

Il limite per le province è pari al 100% della suddetta spesa e pertanto per la Provincia di Modena ammonta ad euro 1.678.182,82.

A seguito di richiesta delle amministrazioni interessate in data 9 gennaio 2024 è stata emanata da parte del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche l'Ordinanza n. 18/2024 con la quale è stata autorizzata la Provincia di Modena all'assunzione di n. 3 Funzionari a tempo determinato per la durata di due anni vengono finanziate attraverso i fondi a disposizione del Commissario stesso.

La richiesta della Provincia di Modena prevedeva l'assunzione di n. 2 unità al profilo professionale di Funzionario tecnico e di n. 1 unità di Funzionario amministrativo, appartenenti all'Area dei Funzionari ed E.Q. L'importo complessivo della spesa autorizzata per le suddette assunzioni ammonta ad euro 107.998,02. Tali assunzioni per effetto dell'art. 3 comma 1 della citata Ordinanza sono effettuate in aggiunta alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

In relazione al fatto che all'interno dell'ente non ci sono graduatorie vigenti ai profili sopra richiamati e che anche le procedure d'interpello hanno dato esito infruttuoso con particolare riferimento al profilo di Istruttore direttivo tecnico, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2 dell'Ordinanza n. 34/2024 e al principio dell'economicità del procedimento mediante selezione pubblica per titoli e colloquio. La selezione per n. 2 posti da Funzionario tecnico prevederà la riserva prioritaria limitatamente ad un posto per le forze armate di cui agli artt. 1014 e 678 del D. Lgs. 66/202010.

Si evidenzia inoltre che ai sensi dell'art. 34 c. 6 del D. Lgs. 165/2001, trattandosi di assunzioni superiori a dodici mesi soggiacciono agli adempimenti previsti dall'art. 34 bis del D. Lgs. 165/2001.

Nell'ambito del lavoro flessibile si evidenzia che detta spesa si somma alla spesa di un'unità già presente appartenente all'area dei Funzionari ed E.Q. ai sensi dell'art. 110 c. 1 del TUEL (alta specializzazione) per euro 33.948,06. Complessivamente, pertanto, la spesa per lavoro flessibile rientra nei limiti dall'art. 9 c. 28 del D.L. 78/2010.

LIMITI DOTAZIONE ORGANICA

L'art. 1 comma 844 della legge 205/2017 afferma come restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56.

Il limite stabilito in occasione dell'applicazione del comma 421 della legge 190/2014 era pari ad euro 10.522.539,09.

Per effetto di quanto previsto dall'art. 17 comma 1ter del D.L. 162/2019 il comma 421 della legge 190/2014 sopra richiamato è abrogato e pertanto viene meno tale limite del 50%.

Richiamato l'art. 89, commi 1 e 2 del D. Lgs 267/2000 in forza del quale: "Gli enti locali disciplinano, con propri regolamenti (...) l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità. La potestà regolamentare degli enti locali si esercita, tenendo conto di quanto demandato alla contrattazione collettiva nazionale, nelle seguenti materie: (...) e) ruoli, dotazioni organiche e loro consistenza complessiva (...)".

Richiamati altresì:

-il D. Lgs 165/2001;

-il decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto: "Le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA" registrato presso la Corte dei Conti il 9 luglio 2018 - Reg.ne - Succ 1477 - Pubblicata in Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018;

-la deliberazione della Corte dei Conti sezione regionale della Puglia, n. 111/2018/PAR che rispetto al decreto di cui sopra ha fornito interessantissime indicazioni per la redazione dei Piani triennali dei fabbisogni di personale (PTFP) ovvero che la locuzione "spesa potenziale massima" della dotazione organica, così codificata dalle linee di indirizzo del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione per gli enti locali il riferimento debba essere al contenimento della spesa di personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 e seguenti o 562 della legge 296/2006.

Preso atto che la dotazione risulta conforme alle esigenze funzionali, organizzative, gestionali ed erogative di questa Amministrazione come confermato dai dirigenti e Responsabili, ciascuno per la propria struttura.

Si evidenzia che le posizioni contenute nel presente documento, non finanziate con cessazioni costituiscono variazione alla dotazione organica precedentemente approvata.

Formazione del personale

Premesse e riferimenti normativi

La Provincia, nell'ambito della gestione del personale, ogni anno è tenuta a programmare l'attività formativa, per garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale dei dipendenti e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi.

Il valore della formazione professionale dei dipendenti assume una rilevanza strategica come strumento di innovazione e di sviluppo delle competenze a sostegno dei processi di innovazione.

Gli interventi formativi sono mirati alla crescita della qualificazione professionale del personale e a garantire a ciascun dipendente la formazione necessaria all'assolvimento delle funzioni e dei compiti attribuitigli nell'ambito della struttura.

La formazione è un processo complesso che risponde a diverse esigenze e funzioni: la valorizzazione del personale e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente.

Soprattutto negli ultimi anni, il valore della formazione professionale ha assunto una rilevanza sempre più strategica finalizzata anche a consentire flessibilità nella gestione dei servizi e a fornire gli strumenti per affrontare le nuove sfide a cui è chiamata la pubblica amministrazione. La programmazione e la gestione delle attività formative devono altresì essere condotte tenuto conto delle numerose disposizioni normative che nel corso degli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane.

Tra questi, i principali sono:

- il **D. Lgs. 165/2001, art.1, comma 1, lettera c)**, che prevede la “migliore utilizzazione delle risorse umane nelle Pubbliche Amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti”;
- gli **artt. 49-bis e 49-ter del CCNL 21/05/2018 poi sostituiti dagli artt. 54 e 55 del CCNL 16/11/2022.**, che stabiliscono le linee guida generali in materia di formazione, intesa come metodo permanente volto ad assicurare il costante aggiornamento delle competenze professionali e tecniche e il suo ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni; inoltre specifica formazione per i lavoratori da remoto;
- la **Legge 6 novembre 2012, n. 190** “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, e i successivi decreti attuativi (in particolare il D. Lgs. 33/13 e il D.lgs. 39/13), che prevedono tra i vari adempimenti, (articolo 1 comma 5, lettera b; comma 8; comma 10, lettera c e comma 11) l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione garantendo, come ribadito dall'ANAC, due livelli differenziati di formazione:
 - a. livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità;
 - b. livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio. In questo caso la formazione dovrà riguardare le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto dell'amministrazione.
- il **Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679**, la cui attuazione è decorsa dal 25 maggio 2018, il quale prevede, all'articolo 32, paragrafo 4, un obbligo di formazione per tutte le figure (dipendenti e collaboratori) presenti nell'organizzazione degli enti: i Responsabili del trattamento; i Sub-responsabili del trattamento; gli incaricati del trattamento del trattamento e il Responsabile Protezione Dati;
- il **Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)**, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato (D. Lgs. n. 179/2016; D. Lgs. 217/2017), il quale all'art. 13 “Formazione informatica dei dipendenti pubblici” prevede che:
 1. Le pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, attuano politiche di reclutamento e formazione del personale finalizzate alla conoscenza e all'uso delle tecnologie

dell'informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistite, ai sensi dell'articolo 8 della legge 9 gennaio 2004, n. 4.

1-bis. Le politiche di formazione di cui al comma 1 sono altresì volte allo sviluppo delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali dei dirigenti, per la transizione alla modalità operativa digitale;

- **D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, coordinato con il D. Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”** il quale dispone all'art. 37 che:
“Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento a:
a. concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
b. rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda...e che i “dirigenti e i preposti ricevono a cura del datore di lavoro, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. ...”.

La recente direttiva sulla formazione dei dipendenti pubblici emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione in data 14/1/2025 contiene i principi, gli obiettivi e gli strumenti per la valorizzazione delle persone e la produzione di valore pubblico attraverso la formazione.

Programma formativo per il triennio 2025-2027

La direttiva sopra citata del Ministro Zangrillo contiene elementi che in questa sede devono essere presi in considerazione:

- l'obbligatorietà per tutte le amministrazioni della formazione in materia di:
a) attività di informazione e di comunicazione delle amministrazioni (l. n. 150 del 2000, art. 4);
b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81 del 2008, art. 37);
c) prevenzione della corruzione (l. n. 190 del 2012, art. 5);
d) etica, trasparenza e integrità;
e) contratti pubblici;
f) lavoro agile;
g) pianificazione strategica.
• l'accento sul fatto che anche la disciplina del PIAO stabilisce che gli obiettivi formativi annuali e pluriennali devono essere “finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali”.

Si evidenzia che parte della formazione suddetta è stata già somministrata nel corso dell'anno 2024.

La direttiva si spinge inoltre, ponendo a carico di ogni singolo dirigente la responsabilità di somministrazione di almeno 40 ore di formazione per dipendente con decorrenza dall'anno 2025.

Al riguardo si specifica che si intende raggiungere tale obiettivo proporzionando le ore di formazione all'effettivo servizio prestato dal dipendente

Per i dipendenti che in corso di anno concluderanno il proprio servizio per pensionamento il suddetto limite di 40 ore di formazione non sarà ritenuto vincolante, eccezione fatta per la formazione obbligatoria da specifica norma di legge o formazione dovuta ad aggiornamenti normativi necessari per lo svolgimento della propria attività di competenza.

L'obiettivo delle 40 ore di formazione è assegnato dalla Direttiva anche ad ogni singolo dirigente e deve prioritariamente riguardare i temi della leadership e delle soft skills.

Il nucleo principale del Piano è rappresentato da interventi formativi di carattere trasversale, seppure intrinsecamente specialistico, che interessano e coinvolgono dipendenti appartenenti a diversi aree/servizi dell'Ente, nonché eventualmente il personale dei Comuni aderenti alle iniziative formative promosse dalla Provincia.

L'attività formativa del triennio si andrà a sviluppare prevalentemente sulle aree tematiche riportate nella tabella di cui sotto. Nel 2025 sarà avviato anche un progetto sperimentale denominato "Provincia di Modena Academy" con l'intento di valorizzare la condivisione delle competenze e delle professionalità interne, trattandosi di formazione interna resa da un gruppo di dipendenti a ciò specificatamente autorizzati. Segue l'elenco dei formatori interni: Chianese, Reggiani L., Bertolani, Rossi M., Vita, Cavazzuti A.R., Santi, Rebecchi, Di Matteo, Guizzardi, D'Iorio, Bellentani, Gazzetti E., Bertoni J, Berni, Zanni, Vigarani, Migliorini.

Gli argomenti dei singoli interventi formativi previsti sono riportati nell'ambito di ciascuna area tematica afferente. Per ogni argomento individuato sarà sviluppata la progettazione in dettaglio con l'individuazione e definizione dello specifico target, dei singoli moduli, durata, docenze, modalità di erogazione.

Specifiche sezioni del Piano sono inoltre dedicate alla formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e trasparenza e in materia di sicurezza sul lavoro. I fabbisogni formativi in tali ambiti sono stati individuati, rispettivamente, dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dal Responsabile del servizio prevenzione e protezione.

Nello specifico sarà realizzata in collaborazione con gli uffici competenti tutta la formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, come indicato dalla direttiva 14/1/2025 con particolare riferimento ai temi inerenti:

- Anticorruzione e trasparenza
- Codice di comportamento
- GDPR- Regolamento generale sulla protezione dei dati
- CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale
- Sicurezza sul lavoro.

Sarà altresì gestita la partecipazione ai corsi di formazione promossi e organizzati dall'Osservatorio Provinciale degli appalti pubblici, con specifico riguardo ai Contratti pubblici.

Il presente Piano della formazione non contiene la cosiddetta formazione specialistica e cioè l'aggiornamento in materie specifiche per effetto di nuove disposizioni normative o di novità di carattere tecnologico.

Aree tematiche	Argomento oggetto del corso
AREA AMMINISTRATIVA	Privacy e Regolamento Europeo 2016/679
	D. Lgs. 36/2023 "Codice dei Contratti" - evoluzione della normativa per effetto del "decreto Correttivo"
	Gestione delle procedure di acquisto di servizi nel mercato elettronico
	Aggiornamenti normativi relativi a ordinamento enti locali, riforma Pubblico impiego, contrattazione collettiva
	Procedimenti amministrativi e la normativa sulla semplificazione (D.L. 76/2020, DPR 445/2000)
	Corso inerente tematiche sulle misure di contrasto alla corruzione e sul Codice di comportamento

AREA FINANZIARIA E CONTABILE	Corso di ACCRUAL la nuova contabilità da estendere a tutti i dipendenti dei servizi finanziari
	Finanziamenti e bandi europei, nazionali e regionali e gestione dei relativi fondi
	Ciclo della performance: la programmazione, i controlli e la valutazione
AREA COMUNICAZIONE	Collaborare nel gruppo di lavoro Guidare il gruppo di lavoro verso dinamiche di squadra
	Competenze di Leadership e Soft skills
	Corso sul project management
	Corso per formatori interni
AREA INFORMATICA E DIGITALE	L'Agenda Digitale Europea, Italiana e il Piano triennale per l'informatica/Agid
	Il Cad-Codice amm. digitale.
	La sicurezza informatica
	Corso sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale da estendere a tutto il personale dei sistemi informativi e telematica
	Formazione interna sulle procedure informatiche da digitalizzare in uso nell'Ente
	Corsi di cui art 69 CCNL 16/11/22 – uso delle piattaforme comuni per il lavoro da remoto.
	Software Programmazione Triennale Opere Pubbliche Software Gestione Opere Pubbliche Microsoft Power BY per CPM App Cantieri Corso ArcGis e Moka Corso Microsoft Power BI
	Corso sulla redazione omogenea nell'Ente di lettere e atti: stili da utilizzare, formati, layout
AREA TECNICA	Progettazione con metodologia BIM : EDILIZIA e VIABILITA' CAM VIABILITA' Corso di aggiornamento e riepilogo sul Bilancio armonizzato e interrogazione del Bilancio

	<p>Corso su varianti in corso d'opera</p> <p>Corso su riserve dalle imprese</p> <p>Corso su collaudo</p> <p>Corso su redazione atti di approvazione progetti, varianti e approvazione CRE o collaudi</p> <p>Corso su nuovo codice contratti</p> <p>Corso su l'utilizzo corretto dell'intelligenza artificiale in applicazione a database e lavori pubblici</p> <p>Corso per utilizzo canvas o powerpoint</p> <p>Corso per utilizzo drone (è stato richiesto l'acquisto di un piccolo drone tipologia DJI Air 3S)</p> <p>Sicurezza nei cantieri</p> <p>Corso di formazione per ispettori di ponti e viadotti</p> <p>Applicazione del DNSH nell'ambito della progettazione ed esecuzione delle opere</p>
AREA PARI OPPORTUNITA'	Cultura antidiscriminatoria e diversità di genere
AREA VIGILANZA	Gestione dei conflitti con gli utenti
POLIZIA PROVINCIALE	<p>Corso sul codice della strada</p> <p>Corso di formazione obbligatoria sulle armi</p> <p>Corso di formazione sugli elementi di PG</p>
AFFARI GENERALI	<p>Corso di formazione sugli atti amministrativi</p> <p>Corso di formazione sulle opportunità di finanziamento legate ai progetti UE e in generale relativo al Fundraising.</p>
GRANDI APPALTI E AVVOCATURA UNICO	<p>Corsi di formazione convenzionata con AESS in materia di appalti</p> <p>Corso di formazione sugli aspetti finanziari delle concessioni</p>

Si evidenzia che in relazione alle tempistiche ristrette intercorrenti tra la predisposizione del bilancio di previsione e l'approvazione del PIAO, la presente parte relativa al Piano della formazione, costituendo le linee generali per la pianificazione delle attività formative e di aggiornamento, oggetto di possibile confronto sindacale ai sensi dell'art.5 del CCNL 16/11/2022, assume la veste di informazione preventiva e pertanto eventualmente modificabile in esito all'eventuale richiesta di confronto sindacale.

Piano delle azioni positive

Il Piano delle azioni positive, come meglio specificato in premessa del presente documento, viene assorbito dal PIAO, pertanto, si conferma quale ***Allegato C*** del presente documento e ne costituisce, a tutti gli effetti, parte essenziale ed integrante.

Il contenuto dell'allegato C verrà revisionato, tenuto conto del mutare del contesto socio- istituzionale, entro l'arco temporale di validità programmatoria del presente Piano.

Sezione 4 Monitoraggio

Indicazione degli strumenti e delle modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili.

Ogni azione programmata deve poter essere monitorata in itinere prima della rendicontazione finale. Ciò al fine di verificare in corso di realizzazione gli eventuali obiettivi raggiunti o viceversa, le criticità emerse. Questo permette infatti, quelle preziose operazioni di controllo, lettura dei feed back e riprogrammazione continua, in grado di trasformare un eventuale problematicità in un potenziale stimolo per una reimpostazione di obiettivi o modalità operative, che potrebbero essere migliorative perfino rispetto alle aspettative iniziali.

Partendo da detta premessa emerge in maniera lampante quanto prezioso sia, ad ogni livello e per qualsiasi organizzazione, poter contare su di un processo di monitoraggio strutturato, da tenere sempre vivo e in essere, sapendo coinvolgere tutti i livelli organizzativi in un'ottica di piena collaborazione. Quando vertice e base operativa dialogano nello spirito di voler realizzare nel migliore dei modi il bene comune, allora si consolida nell'ambiente di lavoro la capacità di creare quel particolare valore pubblico, da noi denominato quale benessere istituzionale, ovvero quel clima caro al nostro ente che si traduce anche in un benessere indiretto economico e sociale, così percepito dagli stakeholders esterni (cittadini, tessuto produttivo, altri soggetti pubblici e privati)

Di seguito si entra più nello specifico delle modalità attuative del monitoraggio previsto per ciascuna delle sottosezioni che compongono il presente documento.

Il monitoraggio delle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance", avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 150 del 2009 mentre il monitoraggio della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza", secondo le indicazioni di ANAC.

Per quanto riguarda la digitalizzazione dei processi il criterio che pare più consono a valutarne l'efficacia è un puntuale monitoraggio dei tempi effettivi di conclusione (questo per quei procedimenti che per natura risultano compatibili ai fini della misurazione del tempo) che sono significativi ai fini della valutazione del successo o meno dell'azione di semplificazione e reingegnerizzazione attuate in quanto sono indicativi di miglioramento in termini di tempestività ed efficacia.

In relazione alla Sezione "Organizzazione e capitale umano" il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale attraverso la continua supervisione sull'operato dell'Ente da parte del Nucleo di valutazione.

Per quanto riguarda l'applicazione dell'istituto "lavoro a distanza", nella fattispecie di lavoro da remoto, il monitoraggio è effettuato mediante compilazione quotidiana e annuale a conclusione dell'esercizio, da parte del lavoratore stesso delle attività svolte dal proprio domicilio, completate da specifica rendicontazione redatta su tale modalità di somministrazione del lavoro dalla uo gestione amministrativa del personale, oltre che da un'apposita scheda compilata da ciascun dirigente contenente la valutazione complessiva delle prestazioni rese dai propri lavoristi da remoto.

In sede di compilazione di SAP, il Servizio Personale provvede a dare evidenza dei dati raccolti in capo a tutti i lavoratori da remoto esprimendo valori sintetici in termini di indicatori complessivi.

I dati raccolti permetteranno all'ente di valutare, nel corso del tempo, l'efficacia o meno della modalità del lavoro da remoto, consentendo aggiustamenti o ripensamenti a seconda delle analisi che verranno effettuate, anche in riferimento alle regole adottate dall'Ente a base dell'istituto in parola.

Il fabbisogno di personale rappresenta uno specifico obiettivo operativo dell'Ente, la cui nomenclatura di Peg è 377/1926 lett. a), viene rendicontato nello stato di attuazione degli obiettivi infrannuale e al

31/12 in ossequio ai consolidati principi di coerenza tra i documenti di programmazione, finanziari e di monitoraggio .

Analogamente, la formazione del personale rappresenta uno specifico obiettivo gestionale dell'Ente, la cui nomenclatura di Peg è 377/1362 lettera c) che viene rendicontato nello stato di attuazione degli obiettivi infrannuale e al 31/12 in ossequio ai consolidati principi di coerenza tra i documenti di programmazione, finanziari e di monitoraggio.

Per dare una visione sintetica e completa, nell'ottica dei documenti che costituiscono il ciclo della Performance, si evidenzia la tabella sottostante che mira a esplicitare come ad ogni documento di programmazione redatto nell'Ente, corrisponda alla fine dell'anno, un documento di rendicontazione. Nell'ambito gestionale si redigono inoltre documenti di monitoraggio infrannuale.

DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	MONITORAGGI E CONTROLLI	RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI
Piano di Mandato con gli indirizzi strategici		Relazione di fine mandato Relazione del Presidente sulla gestione (allegata al bilancio consuntivo)
DUP con gli indirizzi strategici, gli obiettivi strategici e operativi		Relazione del Presidente sulla gestione (allegata al bilancio consuntivo)
Bilancio di previsione	Controllo per la verifica degli equilibri finanziari	Bilancio Consuntivo e vari allegati finanziari
PEG con gli obiettivi gestionali collegati agli obiettivi strategici e operativi	SAP infrannuale Controllo di regolarità amm.va	SAP al 31/12 allegato al Conto Consuntivo Tabella riepilogativa di sintesi degli obiettivi di gestione raggiunti Referto annuale dei controlli interni per la Corte dei Conti
PIAO: Sottosezione Valore PA	SAP infrannuale	Relazione sulla performance Sap al 31/12
PIAO: Sottosezione Performance	SAP infrannuale	Relazione sulla Performance
PIAO: Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza	SAP infrannuale	Relazione annuale del RPCT Relazione sulla Performance
PIAO:Sottosezione Organizzazione del Lavoro agile	Rendicontazione giornaliera e annuale del dipendente (portale del dipendente) Sap infrannuale	Sap al 31/12
PIAO: Sottosezione Piano triennale del Fabbisogno del Personale	SAP infrannuale	Sap al 31/12 Relazione del Presidente sulla gestione (allegata al Bilancio consuntivo)
PIAO: Sottosezione Formazione del Personale	Portale del dipendente SAP infrannuale	Sap al 31/12 Relazione del Presidente sulla gestione (allegata al Bilancio consuntivo)